NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE



Indice

Premessa	. 3
1. Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio	. 5
1.1 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo	5
Requisiti R1.A - Accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile e che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo atti e partecipativo ad ogni livello	
Requisiti R1.B - Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti	11
Requisiti R1.C - Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane fisiche per il supporto alle attività istituzionali.	
Requisiti R2.A - Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità	25
Requisiti R2.B - Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione	27
1.2 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio	29
Requisito R3.A - Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
Requisito R3.B - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite	
Requisito R3.C - Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.	38
Requisito R3.D - Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.	42
1.3 - Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione	48
Requisito R4.A - Accerta che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione	48
Requisito R4.B – Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risor necessarie.	
1.4 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.	55
1.5 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti	57
2. Indicatori di risultato previsti dall'allegato E del DM 987/2016	65
3. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle "Raccomandazioni e suggerimenti"	
formulati nella Relazione annuale 2017	
4. Raccomandazioni e suggerimenti	
Allegato 1	/3

Allegato 2	93
Allegato 3	98
Allegato 4	
Allegato 5	

Premessa

Nella Relazione Annuale, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza lo stato di maturazione interna del sistema di AQ con riferimento ai Requisiti di qualità, gli interventi attuati dall'Ateneo in relazione a eventuali criticità emerse, le iniziative assunte per promuovere la qualità.

I Requisiti presi in considerazione sono quelli presenti nell'allegato C del D.M. 987/2016, declinati all'interno delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*.

La presente Relazione, come richiesto dalle Linee Guida del 16 maggio 2018, si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo (Requisiti R1 e R2) il NdV analizza principalmente lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1 e R2, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.
- ✓ Valutazione del Sistema di Qualità dei Corsi di Studio (Requisito R3) il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali del Consiglio di Facoltà, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.
- ✓ Valutazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4) il NdV monitora, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dall'Ateneo ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione.
- ✓ Strutturazione delle attività di monitoraggio dei corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti il NdV valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche e valutando l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ e del Consiglio di Facoltà.
- ✓ Commento degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E del DM 987/2016.
- ✓ Raccomandazioni e suggerimenti.

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, nominato nella sua attuale composizione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2015, ai sensi dell'art. 27.2 dello Statuto.

La composizione del Nucleo di Valutazione è la seguente:

N.	Componente	Qualifica	Note
1	Luigi Puddu - Presidente	Prof. ordinario – UNITO	Presidente del Nucleo di Valutazione
2	Lorenza Operti	Prof.ssa ordinaria	Vice-Rettrice per la Didattica, UNITO
			Direttrice della Direzione Attività
3	Maria Schiavone	Dirigente UNITO	istituzionali, Programmazione, Qualità,
			Valutazione
4	Simone Cinotto	Prof. associato - UNISG	
5	Gabriella Morini	Ricercatrice - UNISG	Subentrata al prof. Lorenzo Bairati
			(18/01/2018)

Il Nucleo di Valutazione elabora la Relazione annuale 2018 sulla base dell'attività di ascolto periodico degli organi operanti nel sistema di AQ e delle seguenti fonti informative dell'Ateneo, disponibili digitalmente sul sito dell'Ateneo, - www.unisg.it - nella sezione riservata al sistema di AQ - https://www.unisg.it/ateneo/assicurazione-qualita/, o presso l'Ufficio di supporto al sistema di AQ:

- Piano strategico 2018/2020;
- Politiche di Ateneo e programmazione;
- SUA-CdS;
- Relazione Annuale CPDS 2018;
- Relazione Annuale sulle attività del Presidio della Qualità A.A. 2017/2018;
- Relazione del Presidio della Qualità d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica A.A. 2017/2018;
- Linee Guida di Ateneo relative all'organizzazione e al funzionamento di attività legate alla didattica e al sistema di AQ;
- Verbali degli Organi d'Ateneo.

1. Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio

Le Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei NdV prevedono che in questa sezione il NdV analizzi lo stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento specifico ai requisiti R1, R2, R3 e R4 delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* tenendo conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo e di singoli CdS.

1.1 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo

Il **Requisito R1** analizza "Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca", accertando se l'Ateneo:

- o ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno;
- ha chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica tale sistema;
- o assicura la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

Il Requisito R1 si articola al suo interno come segue.

Requisiti R1.A - Accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile e che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.

R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Conformemente a quanto stabilito dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione determina le linee di sviluppo dell'Ateneo e i relativi programmi (art. 9.4.I), mentre il Rettore svolge funzioni generali di indirizzo didattico e scientifico (art. 13.1). L'esercizio congiunto di queste competenze da parte dei due organi di Ateneo ha condotto all'individuazione di specifici obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, formulati nell'ambito del "Piano Strategico 2018 – 2020" (https://www.unisg.it/assets/piano_strategico_unisg_17.4.2018.pdf), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20/11/2017, che:

✓ attesta i risultati dei primi tredici anni di attività dell'Ateneo,

- ✓ delinea nello specifico le linee di sviluppo nell'arco del triennio 2018-2020,
- ✓ esprime la missione fondamentale dell'Ateneo e le caratteristiche che la distinguono e la qualificano nel panorama accademico italiano ed internazionale.

Successivamente all'approvazione del "Piano Strategico 2018 – 2020", il Rettore ha definito le azioni necessarie per l'attuazione degli obiettivi in esso delineati, elaborando il documento "Politiche di Ateneo e programmazione", approvato dal Comitato Esecutivo del 14/03/2018, disponibile al seguente link

(https://www.unisg.it/assets/UNISG Politiche di Ateneo Programmazione 2018.pdf)

Il Nucleo, presa visione del Piano Strategico, rileva, in particolare, quanto segue:

- L'Ateneo ha definito la propria Missione e Visione.
- Sul fronte della didattica, l'Ateneo ha fissato, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - O Ampliamento della propria offerta formativa con l'attivazione
 - di due nuovi Corsi di Studio, progettati nell'ambito delle nuove Classi di Laurea L/Gastr e LM/Gastr,
 - del primo Corso di Dottorato, che consentirà all'Ateneo di offrire agli studenti anche il terzo livello di formazione universitaria.
 - Formazione annuale di aggiornamento dei docenti dell'Ateneo, finalizzata a migliorare la qualità della didattica.
 - o Incremento della presenza di studenti internazionali, provenienti anche dai Paesi emergenti grazie alla politica di sostegno del diritto allo studio.
 - Rafforzamento della presenza dei docenti di ruolo, con il reclutamento di professori e ricercatori, in misura maggiore rispetto a quanto richiesto dai requisiti di docenza.
 - Potenziamento delle partnership con Università internazionali, con cui progettare nuovi prodotti formativi.
- Sul fronte della ricerca, l'Ateneo ha fissato, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - Rafforzamento dell'eccellenza a livello internazionale della ricerca dei singoli docenti e di Ateneo, incrementando il numero di output della ricerca su riviste e database internazionali.
 - Individuazione di 3 aree di ricerca interdisciplinari su cui l'Ateneo concentrerà la propria attività di ricerca:
 - Bio-Cultural Diversities and Change (BCD)
 - Food Quality and Perception (FQP)
 - Economical and Environmental Sustainability (EES)
- Sul fronte della Terza Missione, l'Ateneo ha fissato, tra gli altri, i seguenti obiettivi

- o Rafforzamento delle relazioni con il territorio.
- Sviluppo delle relazioni con i sostenitori dell'Ateneo, anche offrendo loro attività di formazione progettata secondo le loro esigenze.
- O Avvio di progetti di ricerca applicata di rilevanza strategica.

R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo

La struttura organizzativa dell'Ateneo (https://www.unisg.it/ateneo/organizzazione-ateneo) si articola come segue:

- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Esecutivo
- Consiglio di Facoltà
- Rettore, nominato dal Consiglio di Amministrazione
- Direttore Amministrativo
- Collegio dei Revisori dei conti
- Nucleo di Valutazione di Ateneo

Con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione delle Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, gli organi coinvolti sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Rettore e il Consiglio di Facoltà, a cui spettano le seguenti responsabilità:

- al Consiglio di Amministrazione, che si riunisce mediamente 3 volte all'anno, compete l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, nonché la definizione delle linee di sviluppo dell'Ateneo e le politiche di Ateneo per l'AQ;
- il Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Rettore e da due
 consiglieri di amministrazione, che si riunisce circa due volte al mese, assicura
 l'attuazione degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione per l'incremento
 della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- al Rettore e al Consiglio di Facoltà da questi presieduto compete l'individuazione delle azioni necessarie per perseguire i suddetti obiettivi e per verificarne l'effettivo raggiungimento, anche attraverso l'analisi dei punti di attenzione segnalati dalle strutture operative del sistema di AQ (Commissione Paritetica, PQ) sugli aspetti didattici e organizzativi dei CdS.

Inoltre, annualmente, a seguito della stesura della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, i suddetti organi prendono in carico le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nella stessa,

al fine di programmare le azioni conseguenti, funzionali al processo di miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nell'A.A. 2017/2018 è proseguito il mandato del Presidio della Qualità e sono stati nominati la Commissione Paritetica Docenti Studenti, i Direttori dei Corsi di Laurea e la nuova figura del Delegato del Rettore per il coordinamento delle strategie di Quality Assurance della Didattica. Tali organi sono affiancati dall'Ufficio di supporto al sistema di AQ.

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge le seguenti attività, come esplicitato nella Relazione annuale del PQ (https://www.unisg.it/ateneo/area-riservata-documentazione/):

- promuove la cultura della qualità attraverso
 - o l'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi di governo;
 - o il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema di AQ dell'Ateneo;
- propone a Rettore, Consigli di Facoltà e Comitato Esecutivo strumenti e procedure per la AQ;
- verifica l'applicazione e l'efficacia dei processi messi in atto per il miglioramento della qualità;
- propone al Rettore attività formative nell'ambito del sistema di AQ dell'Ateneo;
- coordina le attività di autovalutazione e accreditamento dei corsi di studio;
- assicura il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ dell'Ateneo;
- fornisce supporto agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche della AQ;
- accerta l'implementazione e la corretta applicazione dei meccanismi e delle procedure del sistema di AQ nell'ambito di ciascun Corso di Studio e della ricerca;
- fornisce supporto agli organi e al personale coinvolti nella gestione dei processi di AQ anche attraverso l'organizzazione di interventi formativi e la predisposizione di linee guida e procedure;
- coordina l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.
 La Commissione Paritetica Docenti Studenti, costituita, per l'A.A. 2017/2018, con DR 193/17 del 21/11/2017, come ribadito dalle Linee guida della Commissione stessa (https://www.unisg.it/assets/Linee-guida CPDS.pdf).
- esercita il ruolo di monitoraggio della qualità e delle condizioni di svolgimento delle attività didattiche nei Corsi di Studio (CdS), nonché dell'attività di servizio che i docenti prestano nei confronti degli studenti;
- analizza i risultati dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi sulla base degli indicatori adottati dall'Ateneo;
- raccoglie le indicazioni e segnalazioni da parte degli studenti iscritti ai CdS;

- formula pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio.

La nuova figura di "Delegato al coordinamento delle strategie di Quality Assurance della Didattica", istituita per l'A.A. 2017/2018 dal Rettore, come comunicato nel Consiglio di Facoltà del 15/11/2017, ha il compito di interfacciarsi con gli organi coinvolti nel sistema di AQ.

L'Ufficio di supporto al sistema di AQ, nelle sue attività di raccolta e condivisione di informazioni e dati con gli Organi e le strutture di Ateneo coinvolti nel sistema di AQ,

- supporta operativamente il PQ nello svolgimento delle attività di realizzazione delle Politiche di AQ adottate;
- facilità e garantisce il corretto flusso di informazioni tra l'Ateneo e il Nucleo di Valutazione;
- supporta la CPDS nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'elaborazione della Relazione Annuale, garantendo una efficace condivisione delle informazioni con i Direttori dei Corsi e il Nucleo di Valutazione;
- raccoglie ed elabora gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica e dei servizi;
- condivide gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica e dei servizi con il Rettore, i Direttori dei Corsi, la CPDS e il Nucleo di Valutazione;
- supporta il Rettore e i Direttori dei Corsi di Studi, con funzioni di segreteria, negli incontri con i singoli docenti sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi;
- riceve dai responsabili del mentoring di Ateneo, informazioni e dati relativi alla didattica e ai servizi e li condivide con il PQ per un'efficace applicazione delle procedure del sistema di AQ.

Con riferimento alla conduzione dei Corsi di Studio, spettano al Consiglio di Facoltà tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

La responsabilità del costante aggiornamento dei contenuti didattici dei Corsi di Laurea attivati dall'Ateneo è affidata ai rispettivi Direttori, che sottopongono al Consiglio di Facoltà iniziative, interventi e azioni mirate al miglioramento della didattica e dei servizi ad essa connessi.

La gestione e il coordinamento degli aspetti amministrativi e logistici della didattica competono alla Direzione amministrativa, che si avvale di un coordinatore amministrativo che, in stretta connessione con i Direttori dei Corsi, collabora con la Segreteria studenti e la Segreteria didattica per la gestione della carriera degli studenti, del calendario didattico e dei rapporti con i docenti, con l'ufficio incaricato della programmazione, dell'organizzazione e della gestione dei viaggi didattici previsti dal piano di studi, con il Career Center impegnato nell'attivazione dei tirocini formativi curriculari ed extra-curriculari e nel supporto dei laureati nella ricerca di

un'occupazione, con l'Ufficio Servizi generali incaricato della gestione degli aspetti logistici connessi alla didattica e all'ospitalità degli studenti e dei docenti.

Il Nucleo, nel proprio terzo anno di mandato, rileva che l'Ateneo, grazie al supporto congiunto degli organi e delle strutture di AQ, ha migliorato l'organizzazione complessiva del proprio sistema di AQ, con una chiara definizione di ruoli e responsabilità.

Nel contempo, si constata il progressivo sviluppo di modalità di comunicazione e condivisione delle informazioni tra i diversi attori più efficace. Inoltre, l'Ateneo ha posto in atto procedure capaci di garantire l'evidenza documentale delle azioni poste in essere, elemento fondamentale di un sistema di AQ.

➤ R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Per ciò che concerne l'organizzazione del sistema di AQ, le politiche di Ateneo vengono:

- o definite dagli Organi Accademici di governo;
- o attuate dal Presidio della Qualità di Ateneo;
- o valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Gli Organi Accademici di governo (Rettore, Consiglio di Facoltà, Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo) definiscono le linee di indirizzo e le politiche di AQ, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida nazionali, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità.

Con riferimento alla presa in carico da parte degli Organi degli esiti delle attività svolte nell'ambito del sistema di AQ, dalla Relazione del Presidio della Qualità d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica e dalla Relazione annuale del PQ, il Nucleo constata che i Direttori dei Corsi operano in stretto contatto e coordinamento con il Presidio. Nel contempo, i Direttori dei Corsi sottopongono sistematicamente al Consiglio di Facoltà gli interventi che intendono adottare per far fronte a eventuali criticità emerse dall'attività di monitoraggio o dalla consultazione con la CPDS e i rappresentanti degli studenti, nonché dalle informazioni recepite dalla struttura organizzativa dell'Ateneo a servizio della didattica, a contatto con gli studenti.

Il Nucleo rileva che, a livello di Ateneo, gli Organi di governo sono efficacemente aggiornati sull'attività didattica e sui servizi prestati agli studenti. Il passaggio di informazioni tra i Direttori dei Corsi e il Consiglio di Facoltà in merito a obiettivi e azioni da adottare appare funzionale all'effettivo miglioramento della didattica.

Questo processo di azione congiunta tra gli Organi garantisce il costante riesame del funzionamento del sistema di AQ, permettendo agli Organi stessi, supportati dal PQ, di introdurre interventi per migliorarne l'efficacia.

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assicura, nei confronti degli studenti, la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative al percorso di formazione e ai servizi a loro disposizione. La comunicazione e trasparenza opera su due livelli. Il primo è quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti. Il secondo è quello della comunicazione trasparente agli studenti attraverso l'accesso alle Relazioni del Nucleo di Valutazione, disponibili nel sito web di Ateneo (https://www.unisg.it/relazioninucleo-di-valutazione/):

- o nella Relazione sull'opinione degli studenti frequentanti sono riportati e messi a disposizione degli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti;
- o nella Relazione Annuale è riportato il processo di AQ adottato dall'Ateneo.

Il Nucleo, dalla consultazione dei documenti, rileva che l'Ateneo ha posto in atto un efficace coinvolgimento degli studenti, siano essi rappresentanti negli Organi di governo siano essi rappresentanti nelle strutture operative del sistema di AQ.

Il Nucleo invita l'Ateneo a individuare modalità altrettanto efficaci di condivisione delle informazioni con la totalità degli studenti, per esempio, comunicando loro in modo chiaro dove reperire dati e documenti relativi alla gestione, all'organizzazione e al funzionamento della didattica e del sistema di AQ.

Requisiti R1.B - Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

➤ R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti

Il Consiglio di Facoltà approva annualmente le modalità di preiscrizioni e ammissione per ciascun CdS, assicurandone la comunicazione chiara e trasparente attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo (per il Corso di Laurea https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-triennale/iscrizioni/, per il Corso di Laurea Magistrale https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-magistrale/iscrizioni/).

Nell'ambito dell'Ufficio Comunicazione, una risorsa è dedicata all'organizzazione e gestione delle attività di orientamento e assistenza in ingresso, finalizzate al reclutamento studenti per i corsi attivi in ciascun anno accademico e articolate come segue:

- o presenza a eventi di orientamento organizzati presso singoli istituti secondari;
- o presentazioni presso la sede di Pollenzo a beneficio di singoli istituti (classi IV e V);
- o presenza a saloni di orientamento organizzati a livello nazionale e internazionale (https://www.unisg.it/servizi/find-us-around-the-world/);
- o presenza a eventi e fiere nazionali e internazionali dedicate al settore enogastronomico (https://www.unisg.it/servizi/find-us-around-the-world/);
- o giornate aperte svolte presso la sede di Pollenzo (https://www.unisg.it/servizi/giornate-aperte/);
- o programma Visitor, riservato ad aspiranti studenti, con un giorno di visita alla struttura e partecipazione alle attività didattiche (https://www.unisg.it/servizi/giornate-aperte/);

Inoltre, tra le attività previste in ingresso, al fine di accogliere studenti provenienti da ogni regione d'Italia e dai cinque continenti, la Segreteria Studenti organizza, a inizio Anno Accademico, una settimana di orientamento delle matricole durante la quale sono previste attività informative inerenti l'offerta didattica, i servizi di Ateneo a disposizione degli studenti e la vita del *campus*. Il programma di questa settimana di accoglienza è comunicato via email a ciascuno studente, prima del suo arrivo a Pollenzo.

L'Ateneo continua a perseguire l'obiettivo di incrementare la presenza di studenti internazionali iscritti ai CdS, come ribadito dal Piano strategico. Le seguenti azioni intraprese per l'A.A. 2017/2018 sono state presentate dal responsabile dell'ufficio Comunicazione nel Comitato Esecutivo del 22/11/2016:

- Prosecuzione dell'attività di rafforzamento della reputazione del brand UNISG.
- Riformulazione della mission di Ateneo mediante un confronto collegiale in Ateneo.
- Definizione di un target di riferimento, avvalendosi delle potenzialità offerte da alumni, exstudenti e Slow Food.
- Condivisione a livello internazionale dei contenuti multimediali ed editoriali prodotti
 partendo dalla documentazione della vita nel campus di Pollenzo e coinvolgendo, tra gli altri,
 giornalisti, blogger e visiting professor.
- Potenziamento della relazione con gli alumni, coinvolgendoli nell'attività di promozione dell'Ateneo.
- Realizzazione di progetti di comunicazione per Soci Sostenitori e Partner Strategici.
- Potenziamento dell'attività di promozione attraverso il digital advertising.

- Partecipazione a fiere di orientamento, fiere gastronomiche, eventi sul cibo ed eventi Slow Food.
- Promozione internazionale, attraverso agenzie per reclutamento studenti, le ambasciate e gli istituti di cultura italiana e altri progetti mirati.

Tra le azioni mirate a sviluppare e rafforzare il carattere internazionale dell'Ateneo, nell'ottica di supportare gli studenti stranieri nel loro inserimento nel *campus*, l'Ateneo:

- attiva, in collaborazione con una cooperativa sociale del territorio (Cooperativa O.R.So., Alba), un corso intensivo di lingua italiana, prima dell'avvio delle attività didattiche dell'anno accademico, per gli studenti del primo anno del Corso di Laurea;
- garantisce la disponibilità in lingua italiana e inglese del materiale informativo, della documentazione amministrativa e del materiale didattico;
- realizza un sito web di Ateneo in lingua italiana e lingua inglese.

Inoltre, al fine di favorire l'inserimento di questi studenti nel tessuto sociale locale, l'Associazione Studenti – ASSG – ha creato un blog on line - https://assgblog.wordpress.com/ - redatto esclusivamente in lingua inglese, contenente diverse informazioni sulle attività extra didattiche e sugli eventi legati al campus.

In merito al sostegno del diritto allo studio, si conferma l'impegno del Consiglio di Amministrazione a favore di interventi, quali l'esonero dal pagamento della retta, l'ospitalità presso le Case dello Studente e presso le Tavole Accademiche con lo stanziamento annuale in bilancio di circa 700.000 euro (per il Corso di Laurea https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-triennale/finanziamenti-agevolati-borse-studio/, per il Corso di Laurea Magistrale https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-magistrale/finanziamenti-agevolati-borse-studio/). All'assegnazione dell'esonero possono concorrere gli studenti, italiani e internazionali, la cui situazione reddituale e patrimoniale non superi la soglia fissata dai rispettivi bandi. Al fine di sostenere gli studenti in condizioni particolarmente disagiate, beneficiari di esonero totale e con un indicatore reddituale ISEE inferiore alla soglia determinata annualmente, il Comitato Esecutivo, ogni anno, delibera l'assegnazione di sussidi mensili. Gli interventi a sostegno del diritto allo studio sopra elencati rappresentano un efficace strumento per attrarre studenti stranieri, in particolare provenienti da Paesi con popolazioni a basso reddito.

Inoltre, tutti gli studenti in possesso del titolo di laurea in Scienze Gastronomiche presso UNISG, conseguito con la votazione minima di 105/110, che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale di Ateneo possono accedere al Bando di Comunità per la continuità didattica per usufruire di una riduzione della retta di iscrizione.

Nella gestione della carriera degli studenti, l'Ateneo predispone il servizio di *mentoring* (https://www.unisg.it/servizi/mentoraggio/) istituito per accompagnare e supportare individualmente tutti gli studenti nel loro percorso formativo attraverso:

- monitoraggio della carriera accademica dello studente;
- ascolto e accompagnamento su tematiche di orientamento e studio, interessi e crescita professionale, integrazione e situazione individuale.

Tale servizio consente all'Ateneo di individuare tempestivamente eventuali difficoltà da parte degli studenti concertando con gli interessati opportune azioni correttive.

Al fine di dotare gli studenti di un documento in cui sia riepilogata in modo dettagliato la propria carriera accademica, l'Ateneo rilascia, in lingua italiana e in lingua inglese, il *Diploma Supplement*, e composto di otto sezioni contenenti informazioni sul titolare della qualifica, sull'istituzione che l'ha rilasciata, sul livello e la natura della qualifica, sul curriculum degli studi svolti e i risultati ottenuti, sui diritti accademici e professionali, ecc. Lo studente scarica il *Diploma Supplement* dal portale didattico dell'Ateneo.

Il Nucleo costata che le attività di orientamento in ingresso sono funzionali al reclutamento di studenti internazionali.

In particolare, il Nucleo rileva con soddisfazione l'adesione dell'Ateneo a Uni-Italia, deliberata dal Comitato Esecutivo dell'8/02/2018. Uni-Italia è un'associazione costituita il 30/07/2010 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane, attraverso l'attività di promozione dell'offerta formativa italiana, e di favorire la cooperazione universitaria fra l'Italia e gli altri Paesi. È presente, oltre che in Cina, anche in Brasile, India, Indonesia, Iran e Vietnam. Tra le "Raccomandazione" della Relazione annuale 2016, il Nucleo aveva invitato l'Ateneo "a valutare la partecipazione a saloni e fiere dell'orientamento internazionali, specificatamente organizzati per mettere in contatto Università di tutto il mondo con studenti internazionali". L'Ateneo, a seguito di una prima fase di contatto e valutazione delle opportunità di collaborazione nel corso del 2017, nel 2018 ha formalizzato l'adesione e il Nucleo monitorerà lo sviluppo delle attività svolte.

Con riferimento al reclutamento di studenti provenienti anche dai Paesi a basso reddito, il Nucleo rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo persegue nella sua politica di sostegno del diritto allo studio. Gli interventi adottati non si limitano all'esenzione, totale o parziale, dal pagamento della retta, ma prevedono anche azioni mirate all'accoglienza concreta degli studenti, che permettano loro di integrarsi nel *campus*. Pertanto, agli studenti beneficiari

di esonero totale dal pagamento della retta è data la possibilità di concorrere per l'attribuzione di un posto presso le Case dello studente e presso la mensa universitaria "Tavole accademiche". In aggiunta, agli studenti in condizioni economiche particolarmente svantaggiate viene riconosciuto un sussidio mensile, che permetta loro di sostenersi durante la loro permanenza a Pollenzo.

Il Nucleo, con riferimento a quanto raccomandato nella Relazione annuale 2016 in relazione al numero esiguo di laureati in Scienze Gastronomiche presso il *campus* di Pollenzo che decidano di iscriversi al Corso di Laurea Magistrale attivato dall'Ateneo, rileva che il Bando di Comunità per la continuità didattica rappresenta un'azione concreta mirata ad attrarre un maggior numero di laureati dell'Ateneo al Corso di Laurea Magistrale.

R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

Il Piano strategico 2018/2020 ha fissato tra gli obiettivi della didattica, l'attivazione di due nuovi Corsi di Laurea, progettati nell'ambito delle nuove Classi di Laurea L/Gastr e LM/Gastr. Conformemente a quanto fissato nel suddetto Piano strategico, l'Ateneo ha articolato la propria offerta formativa dell'A.A. 2018/2019, istituendo un nuovo Corso di Laurea e un nuovo Corso di Laurea Magistrale che sostituiranno i Corsi attualmente attivi. Come esposto nei "Documenti di progettazione" dei due Corsi, l'istituzione delle nuove Classi di Laurea ha permesso all'offerta formativa dell'Ateneo di evolvere, facendo tesoro dell'intero arco delle scienze gastronomiche e di valorizzare appieno l'interazione fra strumenti didattici diversi, innovativi e complementari. Con i nuovi Corsi, l'Ateneo ha consolidato le scienze gastronomiche nel loro complesso, con l'obiettivo di formare nuove figure professionali dotate di competenze interdisciplinari nell'ambito delle scienze, della cultura, della politica, dell'economia ed ecologia del cibo che operano indirizzandone la produzione, la distribuzione e il consumo verso scelte sostenibili, in linea con le richieste del mercato e gli esiti delle consultazioni delle parti sociali, effettuate dal 17 al 21/06/2016 e in data 19/12/2017.

La forte vocazione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione è evidenziata dalle seguenti azioni:

- attivazione di insegnamenti erogati interamente in lingua inglese nel I anno del Corso di Laurea;
- attivazione, per l'A.A. 2018/2019, del Corso di Laurea Magistrale interamente erogato in lingua inglese;
- redazione delle schede di insegnamento di ciascun insegnamento sia in lingua inglese sia in lingua italiana, come stabilito dalle "Linee guida per la elaborazione della scheda di insegnamento", presentate in Consiglio di Facoltà del 14/06/2016;
- assegnazione di incarichi di docenza a docenti ed esperti internazionali sui CdS;

- avvio di programmi di mobilità internazionale docenti e staff (STA e STT) http://www.unisg.it/ateneo/programma-erasmus/;
- definizione dell'obiettivo di aumentare del 25% degli scambi internazionali ERASMUS di studenti e docenti entro il 2020, come previsto dal Piano Strategico di Ateneo.

Attualmente non è disponibile un programma Erasmus per la mobilità degli studenti, in quanto l'organizzazione dell'attività didattica prevede un calendario delle lezioni e dei viaggi didattici, europei ed extra-europei, tale da non consentire la partecipazione degli studenti ad attività presso altri Atenei. Tuttavia, si rileva che l'attività dei viaggi didattici permette comunque agli studenti di maturare esperienze formative di carattere internazionale. Per quanto concerne il programma di mobilità dedicato ai docenti, ad oggi, dall'A.A. 2014/2015, complessivamente 6 docenti dell'Ateneo hanno beneficiato del programma, recandosi presso 11 tra Università e altri enti per svolgere attività di didattica, di ricerca e studio. Nel contempo, complessivamente 5 docenti internazionali sono stati ospitati presso l'Ateneo per periodi di studio e ricerca.

Il Nucleo rileva che l'offerta formativa del prossimo anno accademico, con l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea e un nuovo Corso di Laurea Magistrale, è pienamente coerente con uno degli obiettivi formulati nel Piano strategico. La procedura di accreditamento dei nuovi Corsi di Laurea ha rappresentato la fase conclusiva di un lungo percorso avviato precedentemente con il MIUR, che ha condotto alla definizione di due nuovi Classi di Laurea, con l'obiettivo di dare piena dignità accademica alle scienze gastronomiche, intese come un'espressione plurale di tutte le conoscenze, metodologie e pratiche applicative che ineriscono, direttamente e indirettamente, al cibo, nonché come campo di relazioni tra saperi biologici, fisico-chimici, tecnologici, agronomici, ecologici, culturali, sociali, filosofici, psicologici, storici, giuridici, politici ed economici.

In merito alle politiche di internazionalizzazione, il Nucleo invita l'Ateneo a definire una chiara strategia di sviluppo relativa al programma Erasmus, come stabilito dal Piano Strategico.

➤ R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento del CdS

Le Politiche di Ateneo e programmazione (https://www.unisg.it/assets/UNISG Politiche di Ateneo Programmazione 2018.pdf) stabiliscono che "al fine di monitorare l'implementazione della qualità della programmazione della formazione, per ogni corso di studio di nuova istituzione e per ogni *review* di ogni corso di studio già esistente verranno valutati dal Rettore, Consiglio di Facoltà e Comitato Esecutivo i seguenti aspetti:

o analisi della sintonia di tutti prodotti dell'offerta formativa con la missione UNISG;

- o motivazioni strategiche per la progettazione dei nuovi corsi di studio o riprogettazione di quelli già esistenti;
- o analisi della domanda di formazione sulla base delle esigenze individuate a livello internazionale;
- o analisi delle competenze offerte dai corsi di studio e dei risultati di apprendimento attesi;
- o presenza di risorse di docenza già esistenti/"residenti" con competenze scientifico-culturali atte a soddisfare la nuova domanda di formazione".

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, sin dalla sua istituzione, ha stretto relazioni con aziende e consorzi del settore agroalimentare e con istituzioni del territorio con cui collabora attivamente per la definizione dei contenuti didattici dei Corsi di Studio (https://www.unisg.it/unisg-network/sostieni-unisg-entra-nel-nostro-network/).

Innanzitutto si cita l'Associazione Amici dell'Università, ente promotore dell'Ateneo, che raccoglie oltre 100 soci (https://www.unisg.it/unisg-network/soci-sostenitori/). L'Associazione Amici, che continua a sostenere l'Ateneo, determina la governance dell'Ateneo attraverso la nomina del Presidente e del Vicepresidente dell'Università, nonché dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti della stessa (art. 13.1 dello Statuto dell'Associazione). Annualmente, l'Associazione riunisce i propri Soci in un'Assemblea, convocata nel mese di aprile di ogni anno, in cui vengono presentate l'attività didattica e di ricerca nonché progetti e iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente. L'incontro annuale costituisce l'occasione in cui sistematicamente i Soci dell'Associazione sono informati sulla condizione occupazionale dei laureati, nonché sull'attività svolta dall'Ateneo, attraverso il Career Center, per supportare gli studenti nella elaborazione del proprio progetto di carriera, finalizzato al loro efficace collocamento nel mondo del lavoro.

L'Università, inoltre, rileva sistematicamente l'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai propri CdS attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospitano i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi. Nel questionario, tra gli altri quesiti, si chiede alle aziende di esprimersi in merito ai punti di forza e di debolezza della formazione impartita allo studente messo alla prova nel contesto lavorativo.

L'Università è supportata da un gruppo di Partner Strategici (https://www.unisg.it/unisg-network/club-dei-partner-strategici/) a cui aderiscono alcune tra le maggiori aziende del settore agroalimentare italiano, importanti aziende multinazionali, enti e istituzioni del territorio. I Partner Strategici partecipano attivamente alla vita dell'Ateneo, supportando le attività di ricerca e condividendo l'impegno e le strategie per costruire nuovi scenari sostenibili di produzione e di consumo del cibo a livello nazionale e internazionale. Queste aziende costituiscono preziosi contatti per la collocazione degli studenti nelle attività di tirocinio formativo e per le opportunità

di futuro impiego nel mondo del lavoro. Annualmente l'Ateneo organizza tre incontri in cui i Partner Strategici vengono riuniti per affrontare tematiche proposte dall'Ateneo e verificare la corrispondenza tra obiettivi formativi dei CdS, contenuti dell'offerta formativa proposta e capacità di questi contenuti di essere spendibili a livello lavorativo, rispondendo alle concrete esigenze delle aziende presso cui i laureati si collocheranno.

Con particolare riferimento al processo di istituzione dei nuovi Corsi di Laurea, l'Ateneo, in vista della richiesta di accreditamento degli stessi, dal 17 al 21 giugno 2016 ha ospitato l'evento "Le 5 Giornate di Pollenzo" ovvero un Seminario avente l'obiettivo di attivare un Laboratorio di Pensiero sul Cibo e sulle Scienze Gastronomiche. L'evento ha rappresentato un momento intermedio di una più ampia fase di riflessione avviata dall'Ateneo, che è culminata con la definizione da parte del MIUR di due nuovi Classi di Laurea, capaci di recepire le Scienze Gastronomiche come sistema complesso e sintesi di uno spazio didattico che, grazie ad un approccio olistico fondato sulla relazione sistemica e interdisciplinare di diversi ambiti di sapere, riesca ad esprimere virtuosamente la dinamica tra Scienza e Cultura valorizzando gli elementi di unicità ed eccellenza dell'Ateneo. Inoltre, in prossimità della definizione del progetto dei nuovi Corsi di Laurea, il 19/12/2017, presso la sede dell'Ateneo, si è svolto l'incontro con le Parti sociali, alle quali è stata presentata la nuova offerta didattica dell'Ateneo. La convocazione è avvenuta ad opera del Rettore, che ha coinvolto nella consultazione enti del territorio e aziende e associazioni facenti parte della rete di sostenitori dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo. Il progetto di istituzione dei due nuovi Corsi di Laurea ha consentito all'Ateneo di valorizzare maggiormente il legame tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi dei Corsi. Infatti,

- dei 9 docenti di riferimento del Corso di Laurea attivato nell'ambito della Classe di Laurea L-26, nel corrente A.A. 2017/2018 soltanto 5 afferiscono a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti. Nel nuovo Corso di Laurea, attivato nell'ambito della Classe di Laurea L/Gastr, tutti i 9 docenti di riferimento afferiranno ai settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti;
- dei 6 docenti di riferimento del Corso di Laurea Magistrale, attivato nell'ambito della Classe di Laurea LM/49, 5 afferiscono a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Nel nuovo Corso di Laurea Magistrale, attivato nell'ambito della Classe di Laurea LM/Gastr, tutti i 6 docenti di riferimento afferiranno ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

I Documenti di progettazione dei nuovi Corsi di Laurea dichiarano che il contenuto numero di studenti permette un'organizzazione didattica volta a offrire strumenti di apprendimento attivo, attraverso strumenti didattici dialogici che permettano di ragionare autonomamente e criticamente. I Corsi di Studi affiancano a metodologie didattiche tradizionali l'utilizzo di

piattaforme informatiche di *e-learning* (https://www.unisg.it/servizi/blackboard-elearning/) per stimolare l'interattività dell'insegnamento.

Il Nucleo, dall'analisi della documentazione e dall'audizione dei Direttori dei Corsi di Studio effettuata in data 11/01/2018, constata che nella fase di progettazione dei CdS l'Ateneo si è avvalso di una serie di consultazioni con esponenti del mondo scientifico e accademico e con il mondo delle imprese e della produzione. Questi incontri hanno permesso all'Ateneo di progettare i Corsi tenendo conto delle effettive necessità di sviluppo espresse dal contesto agroalimentare e socio-economico in cui i laureati andranno a operare.

Il Nucleo, inoltre, rileva che i nuovi Corsi di Laurea consentiranno all'Ateneo di migliorare sensibilmente la quota di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, valorizzando maggiormente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti di ruolo dell'Ateneo e gli obiettivi formativi dei nuovi Corsi.

In merito alle metodologie didattiche, il Nucleo constata che la progettazione dei nuovi Corsi prevede l'incentivazione di processi di apprendimento in cui gli studenti assumano un ruolo attivo, sviluppando autonomia critica e organizzativa. Il Nucleo, sotto il profilo dell'adozione di metodi didattici innovativi, rileva che, nel documento Politiche di Ateneo e programmazione, uno degli obiettivi è la maggiore integrazione tra didattica in aula e didattica esperienziale e viaggi didattici e incremento di progetti inerenti i *field studies*.

Il Nucleo, seguendo la fase di progettazione dei nuovi Corsi di Laurea, ha potuto verificare che l'aggiornamento dell'offerta formativa è stato realizzato a seguito di diversi momenti di interazione con interlocutori esterni, organi di Ateneo e strutture operative del sistema di AQ di Ateneo.

Requisiti R1.C - Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.

R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo persegue l'obiettivo di un costante miglioramento della qualità della didattica, prevedendo, nel Piano strategico e nelle Politiche di Ateneo e progettazione, quanto segue:

- incremento dei docenti di ruolo, con l'obiettivo di selezionare almeno 3 docenti in più rispetto a quanto richiesto dai requisiti di docenza. Ad oggi, si segnala che l'Ateneo dispone un totale di 15 docenti, di cui 9 professori, 4 ricercatori a tempo indeterminato e 2 ricercatori a tempo determinato;
- identificazione delle aree disciplinari strategiche e non coperte da docenti incardinati;

- un programma annuale di aggiornamento per i docenti;
- l'attrazione di giovani ricercatori dal profilo di ricerca internazionale attraverso l'attivazione di bandi riservati a vincitori di Starting Grants ERC per il reclutamento di ricercatori di profilo internazionale che rappresentino l'eccellenza scientifica in un particolare ambito nelle scienze gastronomiche.

Il Comitato Esecutivo, nella riunione del 31/07/2017, per soddisfare i requisiti di docenza per l'attivazione dell'offerta formativa dell'A.A. 2018/2019 ha stabilito che

- vengano individuate almeno tre aree scientifiche/settori scientifico-disciplinari nell'ambito dei quali procedere alla selezione dei docenti di riferimento,
- sia definito un piano di selezione di professori e ricercatori, che comprenda anche le chiamate dei docenti interni nelle posizioni di professore associato o professore ordinario per le quali hanno conseguito l'abilitazione.

A tal proposito, nel corso dell'Anno Accademico 2017/2018 l'Ateneo, in attuazione di quanto deliberato, ha posto in essere le seguenti procedure:

- una procedura di selezione per un professore di II fascia SSD AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari, alla data della presente Relazione già conclusa con la chiamata in ruolo e presa di servizio del candidato selezionato in data 1/03/2018 (DR 201/18 del 15/02/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD SECS-P/01 Economia Politica, alla data della presente Relazione già conclusa con la presa di servizio del ricercatore selezionato in data 3/04/2018 (DR 206/18 del 16/03/2018;
- una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 Estetica, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 1/09/2018 (DR 215/18 del 11/07/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 Disegno industriale, alla data della presente Relazione in fase di svolgimento.

Tra gli obiettivi fissati nel Piano strategico, si cita il miglioramento della qualità della didattica, da perseguire tramite un programma annuale di aggiornamento per i docenti. Alla data della presente Relazione, si sono tenuti i seguenti incontri:

- 22/11/2017 Prof. Sebastiano Maffettone, Professore ordinario di Filosofia Politica presso la LUISS Guido Carli. Oggetto della lezione: Le dimensioni filosofiche del cibo.
- 7/02/2018 Ambasciatore Raffaele De Lutio, già Direttore Generale per i Paesi dell'Africa subsahariana al Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione

internazionale. Oggetto della lezione: La realtà politica, sociale e culturale dell'Africa subsahariana

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare l'internazionalizzazione della didattica, le Politiche di Ateneo e programmazione prevedono l'organizzazione di corsi di perfezionamento della lingua inglese per i docenti di ruolo non anglofoni.

Con riferimento alle politiche di reclutamento dei docenti di ruolo, il Nucleo di Valutazione, sin dalla Relazione annuale 2016, ha segnalato la necessità che l'Ateneo procedesse a una chiara programmazione volta a incrementare il corpo docente, sia dal punto di vista numerico sia dal punto di vista della qualifica. Il Nucleo rileva che il Piano strategico e le Politiche di Ateneo e programmazione fissano, per la prima volta, chiari obiettivi relativi all'incremento del numero di docenti di ruolo. In particolare, l'Ateneo si impegna a selezionare, entro il 2020, docenti di ruolo in misura superiore al 20% del totale dei docenti attualmente incardinati (attualmente 15, di cui 9 professori, 4 ricercatori e 2 ricercatori a tempo determinato). Il Nucleo monitorerà modalità e tempi di realizzazione di questo obiettivo, fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo.

Il Nucleo rileva che uno degli obiettivi fissati dal Piano strategico è il miglioramento della qualità della didattica da perseguire mediante un programma annuale di aggiornamento per i docenti. A questo proposito, il Nucleo invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di avviare interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici finalizzati a migliorare l'efficacia della didattica e, conseguentemente, ad accrescere il livello di soddisfazione degli studenti. Nel contempo, considerato il carattere internazionale dell'Ateneo e l'erogazione di parte dell'offerta formativa in lingua inglese, il Nucleo suggerisce di offrire ai docenti corsi di lingua inglese specificatamente volti a incrementare la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua.

➤ R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnicoamministrativo.

Attualmente, gli spazi a disposizione degli studenti per lo svolgimento dell'attività didattica sono riepilogati nel prospetto che segue:

Denominazione Aula/Laboratorio	N. posti a sedere	Localizzazione
1	20	Agenzia di Pollenzo
2 - Renato e Anna Dominici	30	Agenzia di Pollenzo
3	30	Agenzia di Pollenzo
4	40	Cascina Albertina
5 - Gabriella Miroglio	104	Cascina Albertina
6	104	Cascina Albertina
9	40	Cascina Albertina
10	50	Cascina Albertina
Magna	148	Cascina Albertina
Laboratorio di Analisi Sensoriale	25	Cascina Albertina
Pollenzo Food Lab	25	Pollenzo Food Lab
Totale posti a sedere	616	

Gli interventi di adeguamento delle aule maggiori, la 5 e la 6, hanno consentito all'Ateneo di incrementare il numero di studenti ammissibili al I anno del Corso di Laurea, la cui programmazione locale degli accessi è stata fissata a 100 unità. Tutte le aule sono dotate di un computer, un videoproiettore e un sistema audio, attrezzature rinnovate in occasione dei recenti interventi di miglioramento, conformemente a quanto richiesto dai docenti nel Consiglio di Facoltà del 24/05/2017 e deliberato dal Comitato Esecutivo del 5/09/2017.

Sono a disposizione degli studenti una sala studio capace di 32 posti, a cui si aggiungono i 40 posti presso la biblioteca.

Al fine di assicurare maggiori spazi all'attività accademica, il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 7/04/2017 e del 30/06/2017, ha deliberato di procedere all'acquisto di unità immobiliari ubicate in Pollenzo. Con atto notarile del 19/09/2017, l'Ateneo ha acquisito la proprietà di una unità immobiliare sita in Pollenzo, in prossimità della Cascina Albertina, presso cui edificare una nuova sede dell'Ateneo.

Inoltre, al fine di soddisfare l'esigenza degli studenti di disporre di maggiori spazi destinati allo studio individuale e all'aggregazione nei momenti liberi dall'attività, il Comitato Esecutivo del 30/05/2017 ha stabilito che i locali delle Tavole Accademiche, la mensa universitaria, nella fascia oraria non dedicata al pranzo, siano aperti agli studenti come luogo di aggregazione e studio.

Con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di lavoro e rendere più efficiente il servizio agli studenti, da alcuni anni la Segreteria studenti e la Segreteria didattica sono state accorpate, garantendo la presenza di personale madrelingua inglese, e localizzate presso un unico ufficio. La Segreteria è aperta al pubblico con orario di apertura continuato, per agevolare l'accesso a studenti e docenti nelle fasce orarie libere da attività didattica.

L'Ateneo mette a disposizione i seguenti servizi e strutture di supporto alla didattica e alla ricerca:

- il laboratorio di Analisi Sensoriale https://www.unisg.it/campus/laboratorio-di-analisisensoriale/, laboratorio di alta specializzazione in cui vengono effettuate le valutazioni sensoriali dei prodotti alimentari a scopo didattico, di ricerca accademica e di supporto all'innovazione aziendale;
- le "Tavole Accademiche" https://www.unisg.it/student-life/cafeteria-le-tavole-accademiche, progetto che ha portato alla realizzazione della mensa universitaria del campus di Pollenzo. Le "Tavole Accademiche" sono un luogo che coniuga educazione, alta cucina, costi equi e prodotti locali. Oltre ai cuochi stabilmente impegnati presso le "Tavole Accademiche", si alternano in cucina chef provenienti da tutto il mondo che preparano per gli studenti le loro ricette più significative, utilizzando prodotti locali e di stagione, nel pieno rispetto dei principi del "buono, pulito e giusto". Grazie alle "Tavole Accademiche" gli studenti vivono la pausa pranzo non soltanto come un momento in cui nutrirsi, ma anche come un'opportunità di formazione sensibile ai concetti di qualità e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- il Laboratorio di Agroecologia https://www.unisg.it/campus/orti-ecologici che comprende 4 orti, modello di sostenibilità con scopi ecologici (biodiversità, fertilità del suolo, qualità dell'acqua e dell'aria, energie rinnovabili e benessere animale), economici (produzione di verdure per la mensa e di semi di varietà locali) e socio/culturali (educativi/didattici, creazione di una comunità, movimento fisico, consumo di cibo biologico, locale, stagionale e fresco). Gli orti dell'Università rappresentano il laboratorio ideale per l'applicazione concreta dei principi agroecologici sviluppati in aula e appresi anche durante i viaggi didattici;
- la biblioteca https://www.unisg.it/campus/biblioteca, che oggi rappresenta un punto di riferimento per chiunque intenda svolgere attività di studio e ricerca in materia di scienze gastronomiche, sostenibilità e territorio. Oggi, presso la biblioteca sono disponibili circa 22.000 volumi;
- il Pollenzo Food Lab https://www.unisg.it/campus/la-scuola-cucina-pollenzo/ nasce con l'intento di offrire una formazione in grado di armonizzare le "scienze" di base (umanistiche e sociali) con le "pratiche" gastronomiche, con lo sguardo volto alle più attuali istanze: la sostenibilità sociale ed ambientale, la nutrizione il benessere e il piacere consapevole.

L'Ateneo prevede inoltre l'utilizzo di una piattaforma di e-learning (LMS - Learning Management System) https://www.unisg.it/servizi/blackboard-elearning/, fruibile da docenti e studenti su PC e sui dispositivi portatili, che supporta la didattica tradizionale in aula.

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, la pianta organica dell'Ateneo si compone di 63 unità, impegnate nei seguenti uffici:

Ufficio/Area	N. risorse	Ufficio/Area	N. risorse	Ufficio/Area	N. risorse
Segreteria Rettorato	1	Uff. viaggi didattici	10	Uff. Servizi generali	4
Direzione	1	Uff. Relazioni esterne/istituzionali/formazione aziende	7	Biblioteca	1
Segreteria Presidenza	3	Uff. Comunicazione	5	Manager didattico	1
Uff. Amministrazione	7	Career Center	4	Tavole Accademiche	9
Segreteria studenti e didattica	7	Uff. Cinema	3		

Totale organico personale tecnico-amministrativo 63

La numerosità del personale tecnico-amministrativo presente negli organici dell'Ateneo risulta elevata in rapporto alla dimensione dell'Ateneo e al numero di docenti di ruolo. Tuttavia, occorre considerare che presso l'Ateneo sono attivate funzioni non presenti presso altre Università, quali l'Ufficio viaggi didattici, incaricato della programmazione, organizzazione e gestione dei viaggi nonché dell'accompagnamento degli studenti, e le Tavole Accademiche, per il servizio mensa.

Il Nucleo, nella Relazione annuale 2017, aveva espresso apprezzamento per le iniziative adottate dall'Ateneo al fine di assicurare maggiori spazi per l'attività accademica. In particolare, al momento della chiusura della Relazione dell'anno precedente, il Nucleo era a conoscenza della sola delibera relativa all'acquisizione della proprietà dell'unità immobiliare presso cui edificare la nuova sede. Il Nucleo, ora, constata la sottoscrizione del relativo atto notarile e monitorerà nel corso degli anni gli sviluppi dell'investimento che l'Ateneo riterrà opportuno effettuare per la realizzazione della nuova struttura.

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, il Nucleo rileva l'adeguatezza numerica della pianta organica, in rapporto al numero di studenti e di docenti di ruolo. Inoltre, dal punto di vista organizzativo, constata che la composizione degli uffici a supporto della didattica e della ricerca assicura l'efficiente gestione dell'attività.

➤ R1.C.3 – Sostenibilità della didattica.

L'Ateneo, al fine di monitorare la quantità delle ore di docenza erogate dai singoli docenti, si avvale della piattaforma informatica ESSE3, con la quale l'Ateneo gestisce l'organizzazione della didattica e dei servizi di Ateneo e sulla quale il docente compila in modo dettagliato i registri relativi alla propria attività didattica.

Al fine di assicurare che l'attività dei docenti in Ateneo sia distribuita in maniera equilibrata tra didattica e ricerca, evitando, in particolare, che la didattica in aula rischi di saturare l'impegno dei

docenti, il Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo ha stabilito che i professori e ricercatori a tempo pieno non possano tenere più di 200 ore di lezione nel corso dell'Anno Accademico, comprensive delle ore di docenza tenute nei Master. Questo limite è stato fissato tenendo conto di quanto indicato dall'allegato B, lettera b), del DM 47/2013, che, con riferimento ai soli Corsi di Laurea, stabilisce a 120 il numero massimo di ore di lezione per i professori a tempo pieno e a 60 il numero massimo di ore di lezione per i ricercatori.

La programmazione locale degli accessi del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale è fissata annualmente dall'Ateneo e non ha mai superato la numerosità massima delle rispettive Classi di Laurea.

Il Nucleo prende atto della regolamentazione adottata dall'Ateneo in materia di impegno didattico dei docenti, nonché del piano di selezione dei docenti, di cui si è trattato nella presente Relazione in corrispondenza del Requisito R1.C.

Al fine di consentire all'Ateneo di raggiungere la piena sostenibilità della didattica, il Nucleo sollecita l'Ateneo a proseguire e completare in tempi brevi il suddetto piano di reclutamento di professori e ricercatori.

Il **Requisito R2** analizza "Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ", verificando se il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo sia efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione sia le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il requisito R2 si articola al suo interno come segue.

Requisiti R2.A - Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.

Come precedentemente esposto, al fine di assicurare il continuo miglioramento della didattica, avvalendosi un sistema efficace di monitoraggio, raccolta e circolazioni dei dati e delle informazioni fra le strutture responsabili dell'AQ di Ateneo, il Presidio della Qualità, come rilevato dalle Relazioni annuali dello stesso:

- propone a Rettore, Consiglio di Facoltà e Comitato Esecutivo strumenti e procedure per l'AQ;
- verifica l'applicazione e l'efficacia dei processi messi in atto per il miglioramento della qualità;
- coordina le attività di autovalutazione e accreditamento dei Corsi di Studio;

- assicura il corretto e costante flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ dell'Ateneo;
- accerta l'implementazione e la corretta applicazione dei meccanismi e delle procedure del sistema di AQ nell'ambito di ciascun Corso di Studio e della ricerca;
- fornisce supporto agli organi e al personale coinvolti nella gestione dei processi di AQ, anche attraverso l'organizzazione di interventi formativi e la predisposizione di linee guida e procedure;
- coordina l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica.

Inoltre, il PQ prevede tra le proprie politiche per l'AQ di Ateneo (Relazione Annuale Attività PQ 2018):

- confronto e coordinamento periodico del PQ con la CPDS finalizzato al monitoraggio della didattica dei Corsi di Laurea e dei servizi per gli studenti. A questo fine, il PQ promuove e supporta incontri diretti tra CPDS e Direttori dei CdS, per l'esame delle criticità, delle relative azioni correttive da porre in atto e del monitoraggio dei risultati conseguiti;
- attenzione ai contenuti della sezione del sito di Ateneo dedicata al sistema di AQ, alla loro efficacia comunicativa e alle necessità di aggiornamento;
- attenzione all'efficacia della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, alla significatività dei suoi esiti e alla messa in atto di azioni correttive concrete e verificabili, con attenzione anche a pubblicità e trasparenza;
- supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di governo, con particolare riferimento al documento "Politiche di Ateneo e programmazione" e monitoraggio di quanto indicato nelle Linee Guida ANVUR "Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari".

In Ateneo opera un ufficio incaricato di supportare tutte le attività del sistema di AQ, attraverso la raccolta, l'elaborazione e la condivisione di informazioni e dati relativi alla gestione della didattica e della ricerca con gli Organi di Ateneo e le strutture operative del sistema di AQ.

Il Nucleo constata l'efficacia del processo di raccolta di dati e informazioni in Ateneo indispensabili al corretto funzionamento del sistema di AQ, funzionale al monitoraggio continuo della qualità della didattica e alla revisione periodica dei Corsi di Studio. Nel contempo, il Nucleo invita l'Ateneo a prestare particolare attenzione alla necessità di assicurare idonea evidenza documentale a ogni azione attuata per realizzare gli obiettivi fissati al fine di migliorare la didattica e la ricerca.

Requisiti R2.B - Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.

➤ R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.

L'attività del Nucleo produce annualmente la Relazione sull'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica e la Relazione annuale, prese in carico dagli organi di Ateneo e dai Direttori dei CdS. In particolare, gli organi e i Direttori dei CdS esaminano le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Nucleo nelle proprie Relazioni, occasione di ulteriore riflessione su criticità e punti di attenzione sui quali intervenire. In particolare, si segnala che le "Raccomandazioni e suggerimenti" della precedente Relazione annuale 2017 sono stati discussi dal Comitato Esecutivo del 12/10/2017.

Il sistema di AQ di Ateneo ha predisposto una serie di attività per riconoscere gli aspetti critici, i margini di miglioramento dell'organizzazione complessiva dell'Ateneo e per definire gli interventi correttivi conseguenti, quali

- confronto periodico con i rappresentanti degli studenti da parte dei Direttori dei CdS;
- analisi costante da parte della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che si interfaccia con i Direttori dei CdS e con il PQ;
- attività periodica di mentoring svolta da docenti incardinati e coordinata da un responsabile delegato dal Rettore;
- analisi da parte degli organi di Ateneo degli esiti dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti, al fine di intervenire tempestivamente qualora si registrino criticità;
- confronto costante tra gli organi di Ateneo e il PQ al fine di supportare le strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi di AQ;
- confronto periodico del PQ con il Rettore e la Delegata alla ricerca sui processi di qualità adottati dall'Ateneo per l'attività di ricerca.

Nello svolgimento della propria attività, i Direttori dei CdS sono coadiuvati da altri docenti delegati dal Rettore, a inizio di anno accademico, per le diverse attività accademiche, quali il coordinamento dei contenuti didattici e scientifici dei viaggi didattici, l'internazionalizzazione, la ricerca, il *mentoring* (https://www.unisg.it/servizi/mentoraggio/), il coordinamento delle strategie di *quality assurance*, etc. (per l'A.A. 2017/2018 i nominativi dei delegati del Rettore sono stati comunicati nel Comitato Esecutivo del 20/10/2017.)

La sinergia tra i Direttori dei CdS e i delegati sopra citati permette di perseguire:

- il coordinamento tra le diverse attività formative (non solo fra gli insegnamenti intesi come didattica frontale, ma anche con le altre attività, primi fra tutti i viaggi didattici);
- la discussione e il confronto circa l'organizzazione della didattica, dei calendari didattici, delle commissioni di laurea e delle commissioni di verifica del profitto;
- la raccolta e condivisione delle segnalazioni pervenute dagli studenti incontrati nell'ambito del mentoring;
- il raccordo tra i docenti finalizzato alla formulazione e discussione di politiche relative alla programmazione didattica, alla revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici e all'autovalutazione dei Corsi.

La particolare natura del *campus* di Pollenzo, così come l'esiguo numero di studenti, permettono una comunicazione agile e personalizzata, grazie allo stretto contatto fra studenti, corpo docente e personale tecnico-amministrativo.

L'andamento dei CdS è anche oggetto di analisi e autovalutazione annuale da parte dei Direttori dei Corsi di Studio in occasione della redazione dei commenti agli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Tali indicatori consentono all'Ateneo non solo un'autovalutazione, ma anche un confronto con gli altri Atenei sia a livello nazionale che di area e la conseguente verifica della posizione di UNISG.

L'Ateneo garantisce un costante confronto e un efficace flusso di informazioni fra organi e strutture operanti nel sistema di AQ (CPDS, PQ, Delegato al coordinamento delle strategie di Quality Assurance della Didattica, Delegata alla ricerca, NdV) attraverso frequenti incontri nel corso dell'anno accademico e scambio di documentazione. Tale prassi garantisce l'individuazione tempestiva di eventuali criticità relative alla didattica e ai servizi e l'adozione delle azioni correttive. Dalla Relazione annuale del PQ, il NdV prende atto che i rilievi e le osservazioni della CPDS presenti nella Relazione Annuale sono oggetto di analisi e confronto costanti con i Direttori dei Corsi di Laurea e il PQ. Il tramite di questi contatti distribuiti nel tempo è l'Ufficio di supporto al sistema di AQ che segnala anche il complesso di informazioni provenienti dagli studenti attraverso canali diversificati, quali il mentoring, e gli incontri con i rappresentanti degli studenti, etc.

1.2 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei NdV, in questa sezione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali del Consiglio di Facoltà, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

Requisito R.3 – "Qualità dei Corsi di Studio" verifica se gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS siano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale; che per ciascun Corso siano garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, siano curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Il Requisito R3 si articola al suo interno come segue.

Requisito R3.A - Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

➤ R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti con la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, l'Ateneo si è attivamente impegnato nella costruzione di una rete di relazioni con aziende e consorzi del settore agroalimentare e con istituzioni del territorio regionale con cui collabora attivamente per la definizione dei contenuti didattici dei Corsi di Studio. Al fine di verificare la corrispondenza tra obiettivi formativi, contenuti dell'offerta formativa proposta e capacità di questi contenuti di formare profili professionali rispondenti alle concrete esigenze delle aziende presso cui i laureati si collocheranno, l'ufficio Relazione esterne dell'Ateneo ha consultato un campione di aziende che collaborano con l'Ateneo, come riportato nella SUA-CdS 2017/2018, sezione A – Obiettivi della formazione, Quadro A1.b. Le suddette aziende sono state sollecitate a esprimersi in merito ai seguenti punti: denominazione del corso, sbocchi occupazionali, fabbisogni formativi e obiettivi formativi.

L'indagine condotta per il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche ha fatto emergere che la denominazione risulta chiara e innovativa, in grado di esprimere efficacemente la complessità delle discipline affrontate e dei diversi aspetti afferenti alle scienze gastronomiche. Le figure professionali formate sono in generale rispondenti alle esigenze delle parti interpellate. In

particolare, le potenzialità dei laureati si esprimono al meglio quando è loro affidato lo sviluppo di progetti innovativi, in cui possano mettere in connessione più funzioni aziendali. Le parti intervistate suggeriscono che, al fine di assicurare l'adeguatezza dei profili professionali formati, la formazione sia completata da insegnamenti relativi all'utilizzo degli strumenti di comunicazione e di commercializzazione digitale e ai metodi per individuare *trend* e costruire scenari di innovazione nel mondo del cibo. La generalità dei soggetti intervistati rileva la necessità che la formazione dei laureati sia rafforzata in ambito economico, benché le aziende affermino di essere comunque in grado di fornire internamente strumenti di analisi economica funzionali agli obiettivi da raggiungere.

In merito al Corso di Laurea Magistrale, l'indagine condotta con alcune aziende che collaborano con l'Ateneo ha fatto emergere che la denominazione "Gestione del patrimonio gastronomico e turistico" esprime in modo chiaro che il Corso di Studi forma figure in grado di ricoprire ruoli senior nella struttura aziendale. Viene segnalato, tuttavia, che l'eventuale inserimento di termini riferiti alla multidisciplinarità e all'innovazione contribuirebbero a esprimere ancora più efficacemente i contenuti del Corso. Le figure formate risultano in linea con le esigenze professionali dei soggetti consultati, in quanto in grado di ricoprire ruoli chiave per generare cambiamento e innovazione all'interno dello scenario aziendale. I laureati hanno acquisito competenze tali da approcciarsi alle tematiche del food in modo innovativo, con la capacità di comprendere e gestire gli scenari gastronomici complessi. I profili individuati rispondono pienamente alla crescente necessità delle aziende di innovare prodotti e processi produttivi. In particolare, il profilo professionale del *Product and marketing consultant* risponde alla necessità delle aziende di avvalersi di una consulenza per rimanere costantemente aggiornate su dinamiche e sviluppi propri del settore del food; esigenza spesso non soddisfatta internamente a causa di una scarsa flessibilità delle strutture aziendali. La capacità di approccio multidisciplinare alle tematiche gastronomiche permette allo studente di ricoprire funzioni trasversali, creando connessioni costruttive tra i diversi settori aziendali. Infine, è emersa l'esigenza da parte di alcune aziende di sviluppare maggiormente nei laureati capacità attinenti ai media e relativi contenuti. Inoltre, l'Università rileva sistematicamente l'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai Corsi di Studio attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospitano i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi. Nel questionario, tra gli altri quesiti, si chiede alle aziende di esprimersi in merito ai punti di forza e di debolezza della formazione impartita allo studente messo alla prova nel contesto lavorativo. In generale, le aziende che sono entrate in contatto con gli studenti attraverso tirocini o impieghi si ritengono soddisfatte dei profili degli studenti. Dagli esiti di questa rilevazione, risulta che le conoscenze,

capacità e abilità fornite al laureato rispondono alle aspettative del mondo del lavoro. Si sottolinea, quale peculiarità dei laureati, l'ampia e profonda conoscenza delle diverse filiere produttive, unita alla capacità di creare connessioni tra discipline diverse.

Di seguito, alcuni dati sintetici relativi alla condizione occupazionale dei laureati dell'Ateneo del 2016 a un anno dal conseguimento del titolo, estratti dall'indagine condotta annualmente dal Career Center dell'Università (allegato 1 – Condizione occupazionale laureati UNISG 2016), presentata nel Comitato Esecutivo del 10/07/2018. (https://career.unisg.it/statistiche/)

	Laureati Corso di		Laureati Corso di	
Condizione occupazionale a 1 anno da	La	urea	Laurea Magistrale	
titolo	2015	2016	2015	2016
Lavora (lavoro, stage retribuito, praticantato)	76%	60,3%	92%	87,5%
Non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso (Studia)	18%	36,2%	0%	0%
Inoccupato/Disoccupato	6%	3,5%	8%	12,5%

Il Nucleo constata che l'Ateneo valorizza la propria rete di contatti, coinvolgendo le aziende e gli enti del territorio nella fase di progettazione e di revisione dei CdS, al fine di delineare i profili professionali da formare in base alle effettive esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, il Nucleo rileva che l'azione congiunta dell'Ateneo con le parti sociali permette di conseguire buoni risultati in termini di collocamento dei laureati nel mondo del lavoro.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

L'Ateneo esplicita i profili professionali formati da ciascun CdS, descrivendo le conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascuno di essi (SUA-CdS 2017/2018, sezione A – Obiettivi della formazione, Quadro A2.a).

Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche

Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati:

 Gastronomo, esperto in filiera della produzione alimentare di qualità e dei modelli e delle culture di consumo.

Corso di Laurea Magistrale in Gestione del patrimonio gastronomico e turistico

Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati:

- Marketing and innovation manager
- Responsabile di programma-funzionario in istituzioni pubbliche o non governative per lo sviluppo agroalimentare e turistico
- Imprenditore agroalimentare e turistico

Il Nucleo, con riferimento ai profili professionali definiti dall'Ateneo per i suddetti due CdS, rileva, per il Corso di Laurea, la necessità di fornire ai candidati all'iscrizione un maggior livello di dettaglio dei profili formati, valutando eccessivamente riduttiva l'individuazione di un solo profilo professionale.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

L'Ateneo esplicita chiaramente gli obiettivi formativi dei Corsi di Laurea all'interno della SUA-CdS (Quadro A4a), correlandoli ai profili professionali descritti nella SUA-CdS (Quadro A2.a); inoltre garantisce che i profili professionali formati rispondano agli obiettivi formativi dichiarati e compiutamente declinati nelle diverse aree di apprendimento (Quadro A4.b.2).

Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea (SUA-CdS – Quadro A4a):

- conoscenza di base della chimica, della biologia e dell'informatica, nei loro aspetti applicativi
 lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti;
- conoscenza delle produzioni agro-alimentari e particolare competenza nell'ambito delle produzioni di alta qualità, in ambito agro-industriale ed artigianale, ai fini di una qualificazione come esperto nella loro valorizzazione commerciale;
- padronanza dei metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie alimentari e della sicurezza degli alimenti e capacità di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti; ovvero vocazione ad attività nel settore dell'ispezione delle derrate, del controllo di qualità, con particolare sensibilità alla valutazione delle proprietà gastronomiche degli alimenti;
- vocazione elettiva, coltivata attraverso la teoria e la pratica dell'analisi sensoriale e della degustazione, nel campo della valorizzazione delle caratteristiche qualitative degli alimenti;
- capacità di utilizzare alcuni strumenti della ricerca storico-antropologica in tema di alimentazione e di critica gastronomica, spendibili nell'ambito della pubblicistica alimentare classica e multimediale, della compilazione di inventari e della trattazione monografica di prodotti;
- capacità di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato per organizzare e gestire interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della produzione alimentare e di ogni altra attività connessa;
- capacità di operare nell'ambito della critica eno-gastronomica, delle ricerche sul gusto, della comunicazione alimentare e della divulgazione, sia in una prospettiva di sistema che nella microeconomia di prodotto;

- capacità di utilizzare i metodi basilari della ricerca di mercato, competenza nei principi che governano l'economia delle imprese e buona padronanza degli strumenti di comunicazione multimediale;
- capacità di comunicare a persone di pari competenze e ad un pubblico generale, utilizzando una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese;
- padronanza degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento delle conoscenze dello specifico settore, anche con mezzi che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica.

Corso di Laurea Magistrale in Gestione del patrimonio gastronomico e turistico

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale (SUA-CdS – Quadro A4.a):

- analizzare e gestire processi decisionali di sistemi o aziende di piccola e media scala specializzati nelle produzioni alimentari di qualità interconnessi con il territorio, e in particolare le imprese e le organizzazioni turistiche, sia pubbliche che private;
- analizzare e gestire processi decisionali di sistemi, aziende ed organizzazioni, sia pubblici che privati, consacrati alla promozione del turismo enogastronomico locale improntata ai criteri della responsabilità e della sostenibilità;
- operare con posizioni gestionali nel marketing, nella filiera di commercializzazione degli
 alimenti tipici di qualità, nel settore della ristorazione, in riferimento alla storia, alla economia
 del territorio, alla tutela ambientale, alla agricoltura sostenibile e all'etica alimentare;
- operare nei settori che offrono risposta ai nuovi bisogni dell'economia sostenibile quali: il consumo critico e responsabile, il commercio equo e solidale, la filiera corta, la riduzione dell'impatto ambientale dei metodi e dei modelli di produzione agroalimentare;
- progettare nuove forme di imprenditoria con capitale pubblico e privato nell'ambito della produzione alimentare di qualità nel rispetto dei vincoli ambientali e della sostenibilità sociale;
- elaborare e valutare progetti e programmi nell'ambito della promozione dei prodotti e dei territori, quali fiere, saloni ed eventi gastronomici;
- operare nel settore dell'editoria, in particolare nel campo della informazione, comunicazione
 e promozione dei prodotti alimentari di qualità e dell'accoglienza ospitale, con l'ausilio delle
 nuove tecnologie multimediali; in particolare il laureato potrà progettare e organizzare
 inventari di prodotto, guide enogastronomiche, itinerari turistici, newsletter e siti a
 vocazione turistica enogastronomica;
- collaborare a ricerche di mercato, a studi sociali e alla stesura di progetti relativi all'innovazione d'impresa che riguardino le produzioni enogastronomiche di qualità e la loro fruizione turistica.

Per entrambi i Corsi di Studio, nella SUA-CdS (Quadro A4.b.2) l'Ateneo ha altresì individuato le seguenti aree di apprendimento:

Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche

- 1. Area delle scienze naturali, delle scienze della vita e della nutrizione umana
- 2. Area delle scienze e delle tecnologie delle produzioni agroalimentari, della valutazione sensoriale e della progettazione gastronomica.
- 3. Area delle discipline storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche.
- 4. Discipline statistiche, economiche, sociali e giuridiche

Corso di Laurea Magistrale in Gestione del patrimonio gastronomico e turistico

- 1. Area delle discipline economiche e gestionali.
- 2. Area delle discipline del territorio.
- 3. Area delle discipline storiche, delle arti e dello spettacolo.
- 4. Area delle discipline giuridiche e sociali.
- 5. Area delle lingue straniere.

Per ciascuna delle suddette aree di apprendimento, i risultati di apprendimento attesi sono declinati secondo i Descrittori di Dublino "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione". Contestualmente sono stati indicati gli insegnamenti attraverso i quali consentire agli studenti il raggiungimento dei risultati di apprendimento fissati.

Il Nucleo, dall'analisi di quanto riportato nella SUA-CdS 2017/2018, rileva che per il Corso di Laurea Magistrale gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono stati chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili professionali formati.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea, il Nucleo, ricollegandosi all'osservazione di cui al precedente punto relativa alla necessità di dettagliare maggiormente i profili formati, invita l'Ateneo ad aggiornare in modo organico i quadri della Sezione A della SUA-CdS, compresi i quadri RaD.

Requisito R3.B - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

A livello di singolo CdS, le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro poste in essere dall'Ateneo che tengano conto della centralità dello studente, sono le seguenti:

• tra le attività di orientamento in ingresso, la Segreteria Studenti organizza, a inizio Anno Accademico, una settimana di orientamento delle matricole durante la quale sono previste

attività informative sulla didattica, sui servizi e sulle strutture di Ateneo a disposizione degli studenti. Il programma di questa settimana di accoglienza è comunicato via email a ciascuno studente, prima del suo arrivo a Pollenzo;

- nell'ottica di supportare gli studenti internazionali nel loro inserimento nel campus l'Ateneo
 attiva, in collaborazione con una cooperativa sociale del territorio, un corso intensivo di
 lingua italiana, prima dell'avvio delle attività didattiche dell'anno accademico, per gli studenti
 del primo anno del Corso di Laurea;
- per gli studenti internazionali, al fine di supportarli nel percorso di studi, l'Ateneo garantisce la disponibilità in lingua italiana e inglese del materiale informativo, della documentazione amministrativa e del materiale didattico e la presenza di un sito web di Ateneo in lingua italiana e lingua inglese;
- al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel tessuto sociale locale, l'Associazione Studenti ASSG ha creato un blog on line https://assgblog.wordpress.com/ in lingua inglese, con informazioni sulle attività extra didattiche e sugli eventi legati al campus;
- tra le attività di orientamento in itinere, il servizio di mentoring https://www.unisg.it/servizi/mentoraggio/ (Quadro B5 SUA-CdS) costituisce uno
 strumento peculiare nella gestione del rapporto tra l'Ateneo e i singoli studenti. Gli obiettivi
 di tale servizio sono principalmente i seguenti:
 - o monitoraggio della carriera accademica dello studente:
 - o ascolto e accompagnamento su tematiche di orientamento e studio, interessi e crescita professionale, integrazione e situazione individuale.

Il *mentoring* costituisce, inoltre, uno strumento di monitoraggio del livello qualitativo della didattica e dei servizi prestati agli studenti, che si affianca ai risultati delle rilevazioni operate tra gli studenti frequentanti;

• per favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro, gli studenti usufruiscono durante la durata del percorso di studi, e oltre, dei servizi di orientamento al lavoro del Career Center https://career.unisg.it/. Workshop collettivi, sessioni di *coaching* individuale orientativo, esperienze di tirocinio estivo, incontri con ex-studenti ed esperti del settore rappresentano strumenti utili al *design* del proprio percorso di carriera nel settore agroalimentare. Infine, il Career Center offre servizi di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tramite eventi specifici (Career Fairs, Selection Days) - https://career.unisg.it/wp-content/uploads/2018/05/UNISG-Career-Fair-2018-Guide-Website-new.pdf">https://career.unisg.it/wp-content/uploads/2018/05/UNISG-Career-Fair-2018-Guide-Website-new.pdf - contatto e preselezione di studenti per posizioni di stage o lavorative proposte da aziende che collaborano con l'Università, pubblicazione *online* di

annunci di stage e lavoro da parte di aziende, enti e organizzazioni del settore agroalimentare italiano e internazionale.

Il Nucleo, dall'analisi di quanto pubblicato sul sito dell'Ateneo e di quanto riportato nella SUA-CdS, rileva che l'Ateneo ha saputo sviluppare programmi e iniziative efficaci all'inserimento degli studenti nel campus, al loro accompagnamento nel percorso di studi e al successivo accompagnamento nel mondo del lavoro. Il Nucleo, considerata la significativa presenza di studenti internazionali, invita l'Ateneo a perseguire e implementare ulteriormente le attività di supporto di questi studenti, fondamentali per accrescere la capacità attrattiva dell'Offerta formativa dell'Ateneo all'estero.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nel materiale di orientamento pubblicato sul sito dell'Università nella sezione dedicata alle iscrizioni in versione italiana e inglese (per il Corso di Laurea https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-triennale/iscrizioni/, per il Corso di Laurea Magistrale https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-magistrale/iscrizioni/).

Per il Corso di Laurea, le conoscenze richieste in ingresso riguardano il livello di conoscenza della lingua inglese, verificato in fase di ammissione. Il possesso dei requisiti di accesso viene verificato nell'ambito della procedura di ammissione al CdS. La verifica è svolta da una Commissione di docenti che valuta le conoscenze iniziali dei candidati e stabilisce carichi didattici aggiuntivi agli studenti che durante la prova di ammissione abbiano evidenziato particolari carenze linguistiche. Per favorire il recupero delle suddette carenze, l'Ateneo offre corsi intensivi di lingua.

Il Corso di Laurea Magistrale i candidati all'ammissione sono valutati tramite l'esame del curriculum e dei titoli, un test analitico e un colloquio individuale.

L'Ateneo ha identificato una serie di Classi di Laurea di provenienza che forniscono una preparazione adeguata al profilo delle competenze richieste in ingresso alla Laurea Magistrale (fonte: https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80 Ammissione-LM 2018.01.20.pdf). Tali Classi di Laurea sono state individuate anche sulla base della provenienza degli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Gestione del Patrimonio Gastronomico e Turistico negli ultimi cinque anni accademici, di cui si è potuta monitorare l'adeguatezza delle conoscenze in ingresso ai fini del profitto negli studi. Possono accedere al Corso i laureati provenienti da Classi di Laurea triennale o specialistica in Classi diverse da quelle identificate, previa delibera del Consiglio di Facoltà, che abbiano acquisito almeno 40 crediti in specifici ambiti disciplinari, considerati funzionali ad avere una preparazione in ingresso adeguata per seguire con profitto il Corso di Laurea Magistrale (Quadro A3.a SUA-CdS). Possono accedere al Corso studenti in possesso di

un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal Consiglio di Facoltà. Per il Corso di Laurea Magistrale è prevista la frequenza obbligatoria di una serie di "preparatory workshops", organizzati in seminari che consentono di uniformare le competenze in ingresso di tutti gli studenti.

Per entrambi i sopra citati CdS, le conoscenze raccomandate per ogni singolo insegnamento sono descritte nelle Schede di insegnamento disponibili agli studenti attraverso il portale didattico di Ateneo (https://unisg.esse3.cineca.it/Guide/Home.do).

Il Nucleo, preso atto di quanto riportato sul sito di Ateneo e nella SUA-CdS in materia di requisiti di ammissione, pur consapevole del carattere interdisciplinare del Corso di Laurea, invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di declinare con un maggiore livello di dettaglio le conoscenze iniziali per l'ammissione al Corso stesso.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

L'offerta formativa dell'Ateneo non prevede curricula differenziati e percorsi flessibili, ma prevede l'offerta di attività didattiche differenziate, a frequenza obbligatoria.

Sul fronte dei servizi assicurati agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, il Rettore nomina annualmente un Responsabile per la gestione delle disabilità (delibera del Comitato Esecutivo del 20/10/2017) e rappresentante UNISG presso la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità - CNUDD con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'Ateneo degli studenti con disabilità. Il delegato, per l'assolvimento delle sue funzioni, è affiancato da una figura di riferimento nell'ambito del personale amministrativo.

Sul fronte dell'accessibilità delle strutture agli studenti disabili, la sede della Cascina Albertina, presso cui è ospitata l'attività didattiche dei Corsi di Laurea (aule e laboratori) e parte degli uffici amministrativi, è pienamente accessibile ai disabili, mentre la sede dell'Agenzia di Pollenzo presenta ancora alcune barriere architettoniche, per le quali sono allo studio interventi strutturali.

Il Nucleo sollecita l'Ateneo ad avviare in tempi brevi azioni mirate a rendere pienamente accessibile ai disabili anche la sede dell'Agenzia di Pollenzo.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica.

Presso l'Ateneo attualmente non è disponibile un programma Erasmus per la mobilità degli studenti, in quanto l'organizzazione dell'attività didattica prevede un calendario delle lezioni e dei viaggi didattici, europei ed extra-europei, difficilmente conciliabile con la partecipazione degli studenti ad attività presso altri Atenei. Tuttavia, si rileva che l'attività dei viaggi didattici permette comunque agli studenti di maturare esperienze formative di carattere internazionale.

Al momento, il programma Erasmus è disponibile per i soli docenti dell'Ateneo che, dal 2014, grazie a questo programma, hanno preso parte ad attività di scambio con Atenei internazionali - https://www.unisg.it/ateneo/programma-erasmus/.

Al fine di consentire all'Ateneo di rafforzare il proprio carattere internazionale, il Nucleo raccomanda all'Ateneo la partecipazione al programma Erasmus, consentendo agli studenti di usufruire delle opportunità di mobilità in entrata e in uscita a seguito di specifici accordi con Atenei europei, come indicato, peraltro, nel Piano Strategico e nel documento Politiche di Ateneo e programmazione.

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Per entrambi i CdS sono chiaramente esplicitate le modalità di verifica dell'apprendimento attraverso i seguenti strumenti:

- le schede di insegnamento rese pubbliche agli studenti sul portale didattico di Ateneo https://unisg.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do;jsessionid=D68DADA27E
 E1C7110C0AA9A930E9DF03.esse3-unisg-prod-01?statoRicerca=INIZIO, elaborate
 in base alle Linee guida per la elaborazione della Scheda d'Insegnamento, predisposte
 dal PQ (https://www.unisg.it/assets/Linee-Guida-Scheda-Insegnamento-Unisg.pdf).
- le "Disposizioni per la prenotazione, lo svolgimento e la verbalizzazione degli esami e delle di verifica del altre prove profitto per corsi di laurea" (http://ftparea.unisg.it/Regolamenti_Interni/Italiano/Esami_e_Tesi_di_Laurea/Disp esami corsi di laurea 12.5.pdf) e le "Disposizioni per la redazione e la presentazione dell'elaborato finale"

(http://ftparea.unisg.it/Regolamenti Interni/Italiano/Esami e Tesi di Laurea/) redatte dalla Segreteria Didattica di Ateneo e disponibili online.

Il Nucleo, dalla Relazione annuale del PQ, rileva una particolare attenzione del PQ alla correttezza, completezza ed efficacia delle schede dei singoli insegnamenti, tramite opportune verifiche periodiche sulla totalità degli insegnamenti e confronto con i Direttori dei Corsi di Studio. Il Nucleo si riserva di conoscere gli esiti delle suddette verifiche.

Requisito R3.C - Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

➤ R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Alla data di stesura della presente Relazione, i docenti dell'Ateneo sono complessivamente 15, di cui 9 professori, 4 ricercatori e 2 ricercatori a tempo determinato, come riepilogato nel prospetto che segue.

N.	Professori di ruolo		Area scientifica		Settore concorsuale	
1	Pieroni Andrea	I fascia	5	Scienze biologiche	05/A1	Botanica
2	Bairati Lorenzo	II fascia	12	Scienze giuridiche	12/E2	Diritto comparato
3	Cevasco Roberta	II fascia	11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	11/B1	Geografia
4	Cinotto Simone	II fascia	11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	11/A3	Storia contemporanea
5	Fino Michele Antonio	II fascia	12	Scienze giuridiche	12/H1	Diritto romano e diritti dell'antichità
6	Garzia Carmine	II fascia	13	Scienze economiche e statistiche	13/B1	Economia aziendale
7	Onorati Maria Giovanna	II fascia	14	Scienze politiche e sociali	14/C2	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
8	Perullo Nicola	II fascia	11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	11/C4	Estetica e filosofia dei linguaggi
9	Torri Luisa	II fascia	11	Scienze agrarie e veterinarie	07/F1	Scienze e tecnologie alimentari

N.	Ricercatori di ruolo		Area scientifica		Settore concorsuale	
1	Morini Gabriella	Confermato	3	Scienze chimiche	03/C1	Chimica organica
2	Campanini Antonella	Confermato	11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	11/A1	Storia medievale
3	Corvo Paolo	Confermato	14	Scienze politiche e sociali	14/C1	Sociologia generale
4	Migliorini Paola	Confermato	7	Scienze agrarie e veterinarie	07/B1	Agronomia e sistemi colturali erbacei e ortofloricoli

N.	Ricercatori TD		Area scientifica		Settore concorsuale	
1		Legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a)	8 Ingegneria civile e architettura	08/C1	Design e progettazione tecnologica dell'architettura	
2		Legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a)	13 Scienze economiche e statistiche	13/A1	Economia politica	

L'Ateneo, nel Piano strategico e nelle Politiche di Ateneo e progettazione, ha fissato l'obiettivo di incrementare il numero docenti di ruolo, attraverso la selezione di almeno 3 docenti in più rispetto a quanto richiesto dai requisiti di docenza.

A questo proposito, l'Ateneo, nell'A.A. 2017/2018, ha soddisfatto i requisiti di docenza per l'attivazione dei CdS come segue:

- per il Corso di Laurea, ricorrendo a un professore di seconda fascia dell'Università degli
 Studi di Torino, che ha prestato la propria attività didattica presso il campus di Pollenzo,
 in base a una convenzione ex art. 6, comma 11, della Legge 240/2010;
- per il Corso di Laurea Magistrale, ricorrendo esclusivamente a 6 docenti di ruolo dell'Ateneo.

Inoltre, nel corrente A.A. 2017/2018, l'Ateneo ha indetto procedure di valutazione comparativa per la selezione di quattro docenti, come esposto trattando il requisito R1.C.1, a livello di Ateneo.

La quota di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, per il Corso di Laurea è pari a 5 docenti su un totale di 9, rapporto inferiore ai 2/3 raccomandati. Per il Corso di Laurea Magistrale, la quota di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti è pari a 5 docenti su un totale di 6, in linea con quanto raccomandato.

Analizzando il rapporto esistente tra gli studenti frequentanti il Corso di Laurea e il corpo docente, attualmente si rileva la presenza di un docente di ruolo, titolare di insegnamento, ogni 24 studenti circa. Il dato, ricavato dal sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti e dell'attività della Segreteria studenti/didattica, considera per il Corso di Laurea il totale degli

studenti frequentanti in corso e i 12 docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo titolari di insegnamento nel suddetto Corso.

Per il Corso di Laurea Magistrale il rapporto tra studenti e corpo docente è di un docente ogni 6 studenti circa. Il dato, ricavato dal sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti e dell'attività della Segreteria studenti/didattica, considera per Corso di Laurea Magistrale il totale degli studenti frequentanti in corso e gli 8 docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo titolari di insegnamento.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo, con l'avvio del mandato del nuovo Rettore ha concretamente avviato azioni mirate a incrementare l'organico dei docenti di ruolo, sia in termini di programmazione sia in termini di bandi di concorso emanati.

Per il Corso di Laurea, il mancato raggiungimento della quota dei 2/3 dei docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti rispecchia la peculiarità del Corso stesso, attivato nella Classe di Laurea L-26, i cui SSD di base e caratterizzanti non soddisfano pienamente le esigenze formative dei profili professionali da formare. L'Ateneo, pertanto, ha dato ampio spazio alle attività didattiche affini e integrative per realizzare l'approccio multidisciplinare proprio della formazione del laureato in Scienze Gastronomiche. Ciò spiega perché una parte significativa dei docenti di riferimento del Corso appartiene a SSD affini e integrativi. A questo proposito, il Nucleo segnala che la criticità sarà risolta con l'attivazione, nell'A.A. 2018/2019, di un Corso di Laurea istituito nell'ambito della nuova Classe di Laurea L/Gastr, definita al fine di formare figure professionali nell'ambito delle scienze gastronomiche.

R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Si richiama quanto esposto nella presente Relazione relativamente al punto "R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo" per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica fornito dalla struttura agli studenti tramite il questionario distribuito loro annualmente i cui esiti sono oggetto di analisi anche da parte del PQ. Di seguito uno schema riepilogativo delle criticità maggiormente segnalate dagli studenti e le relative azioni adottate dall'Ateneo, elaborato in fase di redazione della Relazione del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica.

Corso di Laurea

	Considerazioni e		
	commenti emersi dai	Azione	
	questionari di valutazione		
	della didattica		
1	Fornire in anticipo il	Su indicazione del PQ sono state definite, in collaborazione con la	
	materiale didattico/	Segreteria Studenti, delle Linee Guida per la elaborazione della Scheda	
	Migliorare la qualità del	d'insegnamento che stabiliscono precise scadenze per l'indicazione	
	materiale didattico	delle bibliografie in modo da poter rendere disponibile il materiale	
		didattico prima dell'inizio dell'insegnamento.	
2	Fornire più conoscenze di	Il Rettore, in occasione degli incontri individuali con i docenti sugli	
	base	esiti dei questionari, per gli insegnamenti per i quali era emersa tale	
		criticità ha richiesto di porre in essere una serie di correttivi nel proprio	
		programma in modo da garantire l'approfondimento delle conoscenze	
		di base. (Minute degli incontri custodite presso l'Ufficio di supporto al	
		sistema AQ).	
3	Migliorare il coordinamento	Il Direttore del Corso di Laurea è intervenuto su tale criticità, emersa	
	con gli altri insegnamenti	anche dalla Relazione annuale 2017 della CPDS, sollecitando i docenti	
		responsabili delle aree disciplinari alla verifica dei programmi degli	
		insegnamenti con i rispettivi titolari di docenza, per l'anno accademico	
		2017/2018.	

Corso di Laurea Magistrale

	Considerazioni e commenti emersi dai questionari di valutazione della didattica	Azione	
1	Fornire più conoscenze di	Il Direttore del Corso di Laurea Magistrale, al fine di allineare le	
	base	conoscenze di base degli studenti provenienti da lauree diverse da	
		Scienze Gastronomiche ha individuato un numero ristretto di	
		Seminari tecnico-introduttivi, concentrandosi su quelli	
		maggiormente identificativi del percorso di studi di Scienze	
		Gastronomiche.	
2	Migliorare il coordinamento	Il Direttore del Corso di Laurea Magistrale è intervenuto su tale	
	con gli altri insegnamenti	criticità per l'anno accademico 2017/2018, sollecitando i docenti	
		responsabili delle aree disciplinari alla verifica dei programmi degli	
		insegnamenti con i rispettivi titolari di docenza. Criticità emersa	
		anche nella Relazione Annuale della CPDS 2017.	
3	Alleggerimento del carico	Per il Corso di Laurea Magistrale, a partire dall'A.A. 2016/2017, il	
	didattico	Direttore del Corso ha migliorato la ripartizione degli insegnamenti	
		tra i semestri garantendo una equilibrata distribuzione del carico	
		didattico tra i semestri e rispettandone la propedeuticità.	

L'Ateneo, con riferimento alla gestione del personale TA, nel corso del 2017 ha realizzato l'analisi complessiva dell'organizzazione dell'Ateneo e dei diversi uffici in cui questa è articolata. Incontri individuali, alla presenza del Direttore Amministrativo, del responsabile dell'Ufficio Risorse Umane e del relativo responsabile dell'ufficio, sono stati organizzati con tutto il personale TA. Gli incontri avevano quale obiettivo la definizione di un quadro complessivo delle responsabilità e delle principali attività svolte da ciascuno, individuando parametri e indicatori oggettivi di valutazione, nonché eventuali inefficienze sulle quale intervenire dal punto di vista organizzativo.

A seguito degli incontri, per ogni risorsa è stato elaborato un dossier, composto da:

- Job profile, articolato nelle seguenti informazioni:
 - Mission dell'ufficio
 - o 5 principali responsabilità della posizione
 - o 5 principali attività della posizione
 - o Indicatori di prestazione quantitativi
 - o Indicatori di prestazione qualitativi
 - o Capacità richieste dalla posizione
 - o Competenze tecnico specifiche richieste dalla posizione (acquisite o da acquisire).
- Valutazione individuale, elaborata individuando punti di forza e punti di debolezza, analizzati sulla base delle "capacità" e delle "competenze" richieste da ciascuna posizione.
- Programmazione e svolgimento settimanale di un incontro del Direttore Amministrativo con tutti i responsabili degli uffici, per la condivisione delle informazioni e pianificare con efficienza le attività ordinarie.

Il Direttore Amministrativo ha presentato gli esiti dei suddetti incontri in occasione del Comitato Esecutivo del 12/12/2017.

Il Nucleo, dal verbale del Comitato Esecutivo del 12/12/2017, constata che l'Ateneo ha attuato un processo di analisi approfondita della propria struttura organizzativa, al fine di monitorare le mansioni ricoperte e le attività svolte da ciascuna risorsa tecnico-amministrativa, passaggio fondamentale per verificare l'efficienza del personale e l'efficacia dei servizi resi alla struttura universitaria.

Requisito R3.D - Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Al fine di individuare tempestivamente gli aspetti critici e i margini di miglioramento relativi all'organizzazione didattica dei CdS, definendo gli opportuni interventi correttivi, sono presenti in Ateneo una serie di attività collegiali dedicate al monitoraggio continuo e alla revisione periodica dei Corsi di Studi:

- con riferimento alla conduzione dei Corsi di Studio, spettano al Consiglio di Facoltà, che si riunisce mensilmente, tutte le competenze relative alla progettazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca. Con l'avvio del proprio mandato, il Rettore ha convocato un incontro mensile tra tutti i docenti di Ateneo, prima del Consiglio di Facoltà, al fine di favorire il coordinamento didattico tra tutto il corpo docente, l'analisi congiunta delle criticità di volta in volta emergenti, la proposta di azioni correttive e il monitoraggio della loro efficacia. Questo incontro del Rettore con i docenti non risulta verbalizzato, in quanto il Rettore ne riferisce, per gli aspetti ritenuti rilevanti e pertinenti, in sede di Consiglio di Facoltà;
- la responsabilità del costante aggiornamento dei contenuti didattici e degli aspetti organizzativi dei Corsi di Laurea attivati dall'Ateneo è affidata ai rispettivi Direttori, che sottopongono al Consiglio di Facoltà iniziative, interventi e azioni mirate al miglioramento della didattica e dei servizi ad essa connessi, sia in sede di attivazione annuale dell'offerta formativa, sia durante l'anno accademico;
- periodicamente, e in particolare in occasione della programmazione del calendario del nuovo Anno Accademico, i Direttori dei Corsi si confrontano con la Segreteria Didattica al fine di realizzare un calendario delle attività didattiche che assicuri la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami, in accordo con quanto esplicitato nelle Linee Guida delle Attività Didattiche (Consiglio di Facoltà del 9/05/2018), elaborate dai Direttori di entrambi i CdS;
- con il servizio di *mentoring*, l'Ateneo supporta tutti gli studenti nel loro percorso di studi, attraverso incontri periodici che si svolgono in occasione della fine di ogni semestre e/o a seguito delle sessioni di esame (Linee guida del servizio di *mentoring*, approvate dal Consiglio di Facoltà del 29/03/2017). Al termine dell'anno accademico, i Direttori dei CdS relazionano sull'andamento annuale del servizio di *mentoring* in Consiglio di Facoltà (Consiglio di Facoltà del 11/07/2018);
- il Presidio di Qualità si confronta e coordina periodicamente con la CPDS per il monitoraggio della didattica dei Corsi di Laurea e dei servizi per gli studenti. A questo fine, il PQ promuove e supporta incontri diretti tra CPDS e Direttori dei CdS, per l'esame delle criticità, delle relative azioni correttive da porre in atto e del monitoraggio dei risultati

conseguiti. Tali incontri si svolgono periodicamente a seguito dell'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica da parte della CPDS, in occasione della pubblicazione dei dati alla fine di ogni semestre (Verbali CPDS del 05/06/2018, 25/06/2018, 11/07/2018);

- la Commissione Paritetica Docenti Studenti si riunisce periodicamente, secondo un calendario strutturato di incontri, al fine di monitorare l'attività formativa e la qualità della didattica nonché le attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori. Inoltre, in occasione della pubblicazione degli esiti dei questionari di valutazione della didattica a termine di ogni semestre, analizza i risultati delle attività didattiche e di servizio secondo i valori soglia adottati dall'Ateneo. Le analisi effettuate dalla CPDS sono immediatamente condivise con i Direttori dei Corsi e riportate, congiuntamente alle azioni correttive programmate o messe in atto, nella relativa Relazione Annuale. L'attività della CPDS è regolata dalle relative Linee guida, elaborate dal PQ a seguito di un processo di condivisione con la CPDS stessa (https://www.unisg.it/assets/Linee-guida CPDS.pdf);
- i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà convocano mensilmente il Consiglio degli Studenti, costituito da tutti i rappresentanti dei CdS di Ateneo e dell'Associazione Studenti di Scienze Gastronomiche al fine di raccogliere le istanze, i reclami e condividere le proposte che verranno presentate in Consiglio di Facoltà. La condivisione degli esiti della loro attività con gli studenti avviene attraverso un sito internet dedicato alla vita dello studente, un'area riservata all'attività del Consiglio degli (https://www.unisgtable.com/student-representatives-1/). Questa modalità è operativa dal 2017 a livello di prassi. Su invito del PQ, i rappresentanti degli studenti hanno elaborato una bozza di Linee guida al fine di formalizzare la suddetta prassi, sottoposta al PQ nella riunione del 5/07/2018. Il PQ, formulando le proprie osservazioni, ha chiesto ai rappresentanti di procedere alla stesura definitiva delle Linee guida che regoleranno il flusso delle informazioni tra i rappresentanti degli studenti di tutti i CdS di Ateneo.

Attraverso le suddette attività collegiali, l'Ateneo raccoglie agevolmente da docenti, personale di supporto e studenti sia le informazioni relative ai problemi rilevati, sia le eventuali osservazioni e proposte di miglioramento. Spetta in particolare al Presidio della Qualità di Ateneo il compito di assicurare il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ dell'Ateneo, verificando l'applicazione e l'efficacia dei processi messi in atto per il miglioramento della qualità e coordinando l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Il Nucleo prende atto dell'esistenza in Ateneo di un sistema di analisi condivisa tra i diversi attori del funzionamento dell'organizzazione didattica complessiva. In particolare, si rileva la partecipazione attiva a questo processo di monitoraggio continuo e revisione periodica dei CdS di tutti i soggetti interessati, a partire dai Direttori dei CdS e dal Consiglio di Facoltà, sino ad arrivare ai rappresentanti degli studenti e agli uffici incaricati dei servizi di supporto alla didattica.

Il Nucleo, inoltre, invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di verbalizzare gli incontri dei docenti convocati dal Rettore precedentemente al Consiglio di Facoltà, al fine di assicurare l'evidenza documentale di quanto trattato.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Con riferimento al processo di istituzione dei nuovi Corsi di Laurea, l'Ateneo, in vista della richiesta di accreditamento degli stessi, dal 17 al 21 giugno 2016 ha ospitato l'evento "Le 5 Giornate di Pollenzo" ovvero un Seminario avente l'obiettivo di attivare un Laboratorio di Pensiero sul Cibo e sulle Scienze Gastronomiche. L'evento ha rappresentato un momento intermedio di una più ampia fase di riflessione avviata dall'Ateneo, che è culminata con la definizione da parte del MIUR di due nuovi Classi di Laurea. Inoltre, in prossimità della definizione del progetto dei nuovi Corsi di Laurea, il 19/12/2017, presso la sede dell'Ateneo, si è svolto l'incontro con le Parti sociali, alle quali è stata presentata la nuova offerta didattica dell'Ateneo. Nella consultazione sono stati coinvolti enti del territorio e aziende e associazioni facenti parte della rete di sostenitori dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo.

Al fine di rispondere all'esigenza di poter disporre periodicamente di un quadro aggiornato dei profili formativi, l'Ateneo consulta periodicamente aziende e consorzi del settore agroalimentare e istituzioni del territorio con cui collabora attivamente. Innanzitutto si cita l'Associazione Amici dell'Università. dell'Ateneo, che raccoglie oltre 100 ente promotore soci (https://www.unisg.it/unisg-network/soci-sostenitori/), determina la governance dell'Ateneo e annualmente riunisce i propri Soci in un'Assemblea, convocata nel mese di aprile di ogni anno, in cui vengono presentate l'attività didattica e di ricerca nonché progetti e iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente. L'incontro annuale costituisce l'occasione in cui sistematicamente i Soci dell'Associazione sono informati sulla condizione occupazionale dei laureati, nonché sull'attività svolta dall'Ateneo, attraverso il Career Center, per supportare gli studenti nella elaborazione del proprio progetto di carriera, finalizzato al loro efficace collocamento nel mondo del lavoro.

L'Università, inoltre, è supportata da un gruppo di Partner Strategici (https://www.unisg.it/unisg-network/club-dei-partner-strategici/) a cui aderiscono alcune tra le

maggiori aziende del settore agroalimentare italiano, importanti aziende multinazionali, enti e istituzioni del territorio. I Partner Strategici partecipano attivamente alla vita dell'Ateneo, supportando le attività di ricerca e condividendo l'impegno e le strategie per costruire nuovi scenari sostenibili di produzione e di consumo del cibo a livello nazionale e internazionale. Queste aziende costituiscono preziosi contatti per la collocazione degli studenti nelle attività di tirocinio formativo e per le opportunità di futuro impiego nel mondo del lavoro. Annualmente l'Ateneo organizza tre incontri in cui i Partner Strategici vengono riuniti per affrontare tematiche proposte dall'Ateneo e verificare la corrispondenza tra obiettivi formativi dei CdS, contenuti dell'offerta formativa proposta e capacità di questi contenuti di essere spendibili a livello lavorativo, rispondendo alle concrete esigenze delle aziende presso cui i laureati si collocheranno.

Al fine di valorizzare maggiormente il legame tra le competenze scientifiche disponibili, gli obiettivi formativi dei Corsi, i profili professionali formati e gli esiti occupazionali dei laureati Unisg, l'Ateneo rileva sistematicamente l'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai propri CdS attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospitano i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi, da parte del Career Center di Ateneo che supporta gli studenti nella elaborazione del proprio progetto di carriera, finalizzato al loro efficace collocamento nel mondo del lavoro.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo opera supportato da una rete di contatti di aziende ed enti del settore agroalimentare, con i quali sono programmati periodicamente incontri. Inoltre, il Nucleo constata che, nel processo di istituzione dei nuovi Corsi di Laurea attivati a decorrere dal prossimo A.A., l'Ateneo ha effettivamente messo in atto iniziative di consultazione mirate all'individuazione dei profili formativi rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro, al fine di accrescere le opportunità professionali dei futuri laureati.

Il Nucleo raccomanda l'adozione da parte dell'Ateneo di modalità di interazione periodica con le parti interessate, che non si limiti alla fase di progettazione dei nuovi CdS.

R3.D.3 – Revisione dei percorsi formativi

Oltre alle attività collegiali illustrate al punto R3.D.1, grazie alle quali l'Ateneo garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa dei propri CdS, nell'A.A. 2017/2018, in occasione della imminente attivazione di due nuovi CdS e su sollecitazione del PQ, l'Ateneo ha elaborato il Riesame Ciclico del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale (https://www.unisg.it/ateneo/area-riservata-documentazione/) al fine di condurre un'analisi approfondita dell'andamento dei CdS in fase di conclusione, con l'indicazione puntuale di obiettivi, interventi e azioni adottati nel triennio 2014 – 2017. Tali documenti hanno consentito all'Ateneo di evidenziare i punti di forza e debolezza dei CdS attivi nelle Classi di Laurea L/26 e

LM/49 e progettare i nuovi CdS, nelle nuove Classi di Laurea L/Gastr e LM/Gastr, in modo da garantire un'offerta formativa aggiornata e rispondente alle conoscenze disciplinari più avanzate. All'interno di tale processo di autovalutazione e monitoraggio dei percorsi di studio, i CdS sono anche oggetto di analisi annuale da parte dei Direttori dei Corsi in occasione della redazione dei commenti agli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Tali indicatori consentono all'Ateneo non solo un'autovalutazione, ma anche un confronto con gli altri Atenei sia a livello nazionale che di area e la conseguente verifica della posizione di UNISG (Linee guida alla Scheda di Monitoraggio Annuale – Relazione Annuale PQ 2017/2018).

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo, nella fase istitutiva dei nuovi CdS attivati nell'ambito delle nuove Classi di Laurea, ha migliorato i processi interni di revisione periodica dei propri Corsi. Il Nucleo, nel corso del prossimo anno, verificherà l'efficacia delle azioni poste in essere dall'Ateneo al fine di monitorare i nuovi percorsi di studio avviati, con particolare riferimento all'efficacia dell'offerta formativa nel perseguire gli obiettivi formativi dei nuovi Corsi.

1.3 - Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

Le Linee Guida 2018 per la Relazione Annuale dei NdV stabiliscono che il NdV in questa sezione monitori, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dall'Ateneo ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione.

Requisito R4 - "Qualità della ricerca e della terza missione" analizza se il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi ordinamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai dipartimenti e dalle strutture assimilabili.

Il Requisito R4 si articola al suo interno come segue.

Requisito R4.A - Accerta che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.

Prima di avviare l'analisi del requisito sulla qualità della ricerca e della terza missione, il Nucleo, riprendendo quanto rilevato nella Relazione annuale 2017 sulla base del documento "Valutazione della Qualità della Ricerca 2011/2014 (VQR 2011/2014) del 21/02/2017 inviato dall'ANVUR all'Ateneo, constata quanto segue:

- l'Ateneo ha partecipato alla VQR 2011/2014, accreditando 14 addetti alla ricerca, corrispondenti alla totalità dei professori e ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo alla data dell'1/11/2015;
- l'Ateneo ha trasmesso 26 prodotti di ricerca, pari al numero di prodotti attesi per i 14 addetti alla ricerca;
- l'Ateneo è presente in 8 Aree scientifiche, collocandosi sempre tra le piccole Università;
- la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Ateneo è visibile per le sole Aree
 7 Scienze Agrarie e Veterinarie e 11a Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche,
 psicologiche, in quanto in tutti gli altri casi il numero dei prodotti attesi è stato minore di 5:
 - o per l'Area 7
 - l'indicatore R, relativo alla qualità della produzione scientifica dell'Ateneo, è pari a 1,12, e, quindi, maggiore di 1, mostrando che la valutazione media è superiore alla media nazionale di Area;
 - l'indicatore X, relativo al rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area, è pari a 1,10, e, quindi, maggiore di 1, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di Area;

o per l'Area 11a

- l'indicatore R, relativo alla qualità della produzione scientifica dell'Ateneo, è pari a 0,99, e, quindi, estremamente prossimo a 1, mostrando che la valutazione media è pressoché analoga alla media nazionale di Area;
- l'indicatore X, relativo al rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area, è pari a 0,90, inferiore alla media di Area.

Il Nucleo,

- preso atto dei dati emersi dalla VQR 2011/2014,
- preso atto che l'Ateneo ha dimostrato sensibilità verso la procedura di valutazione della qualità della ricerca – VQR – predisposta dall'ANVUR, con la partecipazione di tutto il personale docente strutturato e con la trasmissione della totalità di prodotti di ricerca attesi;
- constatato che il Piano strategico 2018/2020 dedica una sezione agli obiettivi dell'attività di ricerca e terza missione,

raccomanda all'Ateneo di porre in atto azioni e interventi mirati al perseguimento dei suddetti obiettivi, con particolare attenzione all'eccellenza dei risultati scientifici.

R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca.

L'Ateneo ha chiaramente espresso nel documento Politiche di Ateneo e programmazione gli obiettivi e le politiche per la ricerca e la terza missione per il triennio 2018-2020:

- Lo scopo generale per ciò che attiene alla ricerca di Ateneo consiste nel sostenere la crescita costante di un ambiente di ricerca di livello internazionale in UNISG, aperto al confronto e alla collaborazione con università e centri di ricerca nazionali e stranieri.
- L'Ateneo si colloca all'interno di un esteso network di realtà imprenditoriali, istituzionali e di ONG che articolano l'innovazione nell'ambito della missione primaria dell'Ateneo (studiare il fenomeno cibo per l'implementazione della sostenibilità e della sovranità alimentari). Nell'arco degli anni, UNISG ha sviluppato un lavoro costante di disseminazione della conoscenza e impegno pubblico attraverso pubblicazioni divulgative, organizzazione di eventi rivolti alla società, partecipazione a fiere e festival scientifici, alta esposizione a media «tradizionali» e nuovi. L'Ateneo riconosce in quest'azione di public engagement un aspetto da valorizzare e potenziare a livello nazionale ed internazionale.

Con riferimento alla peculiarità del suo ramo di studi, l'UNISG promuove progetti di ricerca sia legati al settore accademico che a quello attinente l'innovazione di aziende, realtà produttive e culturali.

I docenti e i ricercatori di UNISG sono impegnati nelle seguenti macro-aree tematiche di ricerca accademica, definite nel Piano strategico:

- ✓ Bio-Cultural Diversities and Change
- ✓ Food Quality and Perception
- ✓ Socio Economic and Environmental Sustainability

Le Politiche di Ateneo e programmazione, con riferimento alla ricerca, stabiliscono chiari obiettivi e politiche, in linea con il Piano strategico di Ateneo. In particolare, prevedono

- Incremento dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca di base, attraverso collaborazioni e progetti con Università e centri di ricerca stranieri.
- Incentivazione della qualità della ricerca scientifica di base di Ateneo e sua clusterizzazione in macro aree.
- Pianificazione di aree di ricerca legate a food regional studies in aree emergenti della gastronomia mondiale.
- Ottimizzazione dell'organizzazione della Ricerca Strategica di Ateneo e sua sostenibilità finanziaria.
- Consolidamento della qualità e impatto economico della Ricerca Applicata.
- Istituzione di un Comitato Etico che valuti e monitori la ricerca in itinere e soprattutto quella pianificata (per gli studi concernenti soggetti umani ed eventualmente animali).

Per quanto riguarda la terza missione, le Politiche di Ateneo e programmazione fissano i seguenti obiettivi:

- Progettazione di un format di Lifelong Learning (LLL o "università diffusa") internazionale sul tema del cibo in collaborazione con università straniere e Slow Food Internazionale.
- Rafforzamento delle relazioni con il territorio e con la public audience.
- Consolidamento ed attivazione di iniziative che hanno come obiettivo il rafforzamento dell'inclusione (obiettivo Sustainable Development Goal 4 delle Nazioni Unite)
- Implementazione del rapporto con i Partner Strategici e soci sostenitori imprenditoriali ed istituzionali e promozione di un incubatore di innovazione.
- Implementazione di un programma di corsi brevi on-demand su richiesta di stakeholder di riconoscibile prestigio nazionale ed internazionale.

Per ciascuno degli obiettivi sopra elencati, sono stati indicati il Presidio politico, i processi per la loro realizzazione, gli indicatori per misurarne il raggiungimento, i tempi di realizzazione e le strutture organizzative coinvolte.

Il Nucleo rileva che, con l'elaborazione del Piano strategico e delle Politiche di Ateneo e programmazione, l'Ateneo si è dotato, per la prima volta, di uno strumento in cui sono chiaramente fissati obiettivi e politiche capaci di indirizzare in modo strutturato l'attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo. Inoltre, il Nucleo constata la chiara definizione per ciascun obiettivo delle responsabilità, di modalità e termini per il loro perseguimento e delle strutture coinvolte.

R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi.

Le Politiche di Ateneo e programmazione, per ciascuno degli obiettivi fissati per la ricerca, stabiliscono le azioni da attuare al fine di garantire un'attività di ricerca di elevata qualificazione scientifica, definendo indicatori per misurarne il raggiungimento. A questo proposito, si cita l'aumento di proposte di progetti di ricerca in risposta a bandi di rilevanza strategica internazionale, il monitoraggio costante dei progetti di ricerca presentati, finanziati e di tutti gli *output* di ricerca, l'incremento degli *output* di ricerca di alto profilo, la revisione annuale degli obiettivi della ricerca.

Al fine di supportare l'attività di ricerca dell'Ateneo, il Rettore, con l'avvio del proprio mandato, ha nominato una Direttrice della ricerca che, in questi mesi, si è impegnata nella costituzione di un Ufficio ricerca, composto da una risorsa titolare di incarico esterno e da un beneficiario di borsa di addestramento alla ricerca, specificatamente incaricato dal Rettore di monitorare i bandi UE, (delibera del Comitato Esecutivo del 20/10/2017), a cui si aggiungono due risorse impegnate presso l'Ufficio Amministrazione per la gestione delle attività di rendicontazione e segreteria.

Le principali attività a supporto della ricerca accademica sono quelle illustrate al personale tecnico-amministrativo dalla Direttrice della ricerca in un incontro del 20/06/2018:

- o Monitoraggio periodico, identificazione e selezione dei bandi di interesse
- Analisi di settori emergenti e nuovi strumenti di valorizzazione e finanziamento della ricerca
- Supporto nella scrittura delle proposte progettuali
- O Supporto nella predisposizione di domande di finanziamento su bandi competitivi
- O Assistenza nella gestione amministrativa e nella rendicontazione
- o Coordinamento e comunicazione con i soggetti finanziatori
- Valorizzazione dei risultati raggiunti in termini di output scientifici e di rilevanza per la società.

Inoltre, tra le attività coordinate dalla Delegata alla ricerca, si citano l'implementazione e la gestione di un *database* delle pubblicazioni dei docenti e di un *database* delle proposte progettuali

di ricerca presentate dai docenti dell'Ateneo, disponibile presso l'Ufficio di supporto al sistema di AQ e al seguente link https://www.unisg.it/assets/Report-pubblicazioni_2016-2018_13_luglio_2108.pdf.

Il Nucleo constata che l'Ateneo si è dotato di una struttura organizzata per il supporto alla ricerca nel suo complesso e auspica che la definizione di obiettivi, azioni e indicatori consenta all'Ateneo di avviare un processo virtuoso di rafforzamento dell'attività di ricerca, in linea con quanto definito nel Piano strategico. Nell'ambito del proprio ruolo, il Nucleo supporterà l'Ateneo in questa impegnativa attività, monitorando i risultati effettivamente raggiunti.

R4.A.3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri.

L'organizzazione dell'Università di Scienze Gastronomiche determina che tutte le attività accademiche siano in capo all'Ateneo, senza alcuna articolazione della struttura in Dipartimenti. Pertanto, i docenti dell'Ateneo sono impegnati nella loro totalità sull'attività di ricerca, coordinata a livello centrale dal Rettore, supportato dalla Direttrice della ricerca, che opera conformemente a quanto stabilito dal Piano strategico e dalle Politiche di Ateneo e programmazione.

Il Comitato Esecutivo del 12/01/2018 ha approvato la "Regolamentazione della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative UNISG", documento che distingue i tre ambiti principali in cui si suddivide la ricerca di Ateneo, ricerca di base, ricerca strategica, ricerca applicata.

Il suddetto Regolamento definisce le modalità con cui l'Ateneo finanzia le attività di ricerca, nonché i criteri secondo cui ai docenti è riconosciuto un incentivo economico a fronte del loro impegno in progetti di ricerca nell'ambito di bandi di ricerca di alta qualificazione (SIR, ERC) o del MIUR o UE. Nel contempo, il Regolamento disciplina modalità e termini secondo cui il Comitato Esecutivo incentiva l'attività dei docenti impegnati in progetti di ricerca strategica e applicata.

Come stabilito dalla "Regolamentazione della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative UNISG", la dotazione di fondi per la ricerca assegnata a ciascun docente a supporto dell'attività di ricerca di base è modulata sulla base del grado accademico e della produzione scientifica, attraverso lo schema proposto dal Rettore al Comitato Esecutivo nel mese di gennaio di ogni anno. A questo proposito, il Comitato Esecutivo del 12/01/2018, su proposta del Rettore, ha deliberato la quota del fondo di ricerca assegnata in funzione della produzione scientifica e i requisiti, in termini di numero e tipologia delle pubblicazioni, per beneficiarne.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha adeguatamente regolamentato il finanziamento dell'attività di ricerca, nonché l'eventuale incentivo economico riconosciuto ai docenti responsabili di progetti di ricerca di elevata qualificazione scientifica, in linea con gli obiettivi fissati dal Piano strategico, che intende potenziare le proposte di progetti di ricerca di base presentate in risposta a bandi nazionali o europei,

Il Nucleo, inoltre, rileva che l'Ateneo ha adottato iniziative per rafforzare l'eccellenza della ricerca a livello internazionale attraverso l'incremento delle pubblicazioni su riviste scientifiche indicizzate o di fascia A, prodotte dai docenti dell'Ateneo.

R4.A.4 – Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Il Piano strategico di Ateneo ha definito gli obiettivi relativi all'attività di terza missione, focalizzati, in particolare, sulle peculiarità dell'Ateneo e sulla rete di contatti sviluppatasi in questi anni di attività. L'attività di terza missione intende promuovere servizi alla comunità, al mondo produttivo e alla società civile, strettamente legati ai valori ispiratori dell'attività dell'Ateneo, quali l'implementazione della sostenibilità, della sovranità alimentare e dell'imprenditorialità etica, come indicato nelle Politiche di Ateneo e programmazione. Tra gli obiettivi, si citano l'implementazione del progetto di e-learning "Università diffusa", in collaborazione con Slow Food Internazionale, docenti di Università internazionali e comunità del cibo di Terra Madre, rafforzamento con i sostenitori dell'Ateneo, offrendo loro opportunità di formazione on demand e progetti di innovazione, intensificazione del rapporto con gli Alumni, sviluppo del Migranti Film Festival, arrivato nel 2018 alla seconda edizione (https://www.unisg.it/ricercaunisg/cinema/migranti-film-festival/edizione-2018/), formazione riservata a comunità marginalizzate, migranti rifugiati, in collaborazione UNHCR con (https://www.unisg.it/comunicati/food-for-inclusion-a-pollenzo-un-progetto-con-lunhcr-perfornire-competenze-e-strumenti-lavorativi-nel-campo-della-gastronomia-per-i-rifugiati/).

Il monitoraggio e il coordinamento delle attività di terza missione è stato affidato dal Rettore a una docente dell'Ateneo, nell'ambito degli incarichi conferiti all'avvio del corrente anno accademico (delibera del Comitato Esecutivo del 20/10/2017).

Il Nucleo constata che il Piano strategico e le Politiche di Ateneo e programmazione delineano una chiara strategia per le attività di terza missione, definendo gli obiettivi da perseguire e i progetti su cui l'Ateneo deve concentrare le proprie risorse, in linea con i valori indicati nella propria vision.

Inoltre, il Nucleo rileva che l'Ateneo ha individuato una risorsa dedicata all'attività di coordinamento e monitoraggio della terza missione.

Requisito R4.B – Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie. Presso l'Università di Scienze Gastronomiche non è istituito alcun Dipartimento. La specificità di "piccolo" Ateneo determina che tutte le attività di ricerca e di terza missione facciano capo all'Ateneo a livello centrale. Pertanto, quanto sopra esposto con riferimento all'Ateneo per il Requisito R4.A risponde anche a quanto richiesto per il Requisito R4.B, riservato ai Dipartimenti.

1.4 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.

Il Nucleo, anche nel corso dell'anno accademico 2017/2018, ha garantito il costante contatto e confronto con gli Organi di Ateneo e le strutture operanti nel sistema di AQ (CPDS, PQ, Direttori dei CdS, delegati del Rettore) per il monitoraggio continuo dell'andamento dei CdS e la valutazione degli interventi adottati dall'Ateneo in caso di criticità legate alla didattica, ai servizi e ai requisiti di accreditamento.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto all'analisi della Relazione Annuale della CPDS e della Relazione Annuale del PQ per verificare l'efficacia e la coerenza della loro attività con gli obiettivi del sistema di AQ dell'Ateneo.

Il Nucleo, dalla lettura della Relazione annuale del PQ 2017-2018 e dalla Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica 2017, ha preso atto delle attività svolte al fine di favorire e rendere efficace il funzionamento degli organi e delle strutture operative del sistema di AQ dell'Ateneo.

Inoltre, il Nucleo prende atto che la Relazione Annuale della CPDS 2017, chiusa il 31 gennaio 2018, è stata oggetto di un momento conclusivo di analisi e confronto con i Direttori dei Corsi di Laurea in occasione dell'incontro del 16/04/2018. Dalla Relazione del PQ, il Nucleo rileva, comunque, che i Direttori dei Corsi hanno già adottato nel corso dell'anno accademico misure finalizzate a intervenire sulle criticità segnalate dalla CPDS e di cui erano già venuti a conoscenza attraverso canali diversificati, quali il *mentoring* e gli incontri con i rappresentanti degli studenti.

La CPDS ha ricevuto dall'ufficio di supporto al Sistema di AQ i risultati della rilevazione dell'A.A. 2017/2018, oggetto di analisi nelle riunioni del 8/05/2018, 17/05/2018 e 11/07/2018. Il Nucleo, dalla Relazione del PQ, constata che l'Ateneo assicura comunicazione e trasparenza in merito agli esiti della rilevazione a due livelli:

- quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS, che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti;
- quello della generalità degli studenti, che hanno accesso alle Relazioni del Nucleo di Valutazione dove sono riportati gli esiti della rilevazione disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, ma proposti in modo anonimo.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i destinatari diretti dei provvedimenti adottati e primi giudici dei loro effetti. Il coinvolgimento degli studenti nelle varie fasi del processo di rilevazione è essenziale per mantenere vivo il loro interesse nei confronti di questo strumento di valutazione.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto, inoltre, con l'audizione dei Direttori dei CdS (incontro del 11/01/2018) al fine di confrontarsi sulla procedura avviata dall'Ateneo in collaborazione con il MIUR per il riconoscimento delle 2 nuove Classi di Laurea:

- L/Gastr Scienze, Culture e Politiche della Gastronomia
- LM/Gastr Scienze Economiche e Sociali della Gastronomia

e la conseguente istituzione di 2 nuovi Corsi di Laurea, sostitutivi di quelli attualmente attivi:

- Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche, nell'ambito della Classe di Laurea L/Gastr
- Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation & Management, nell'ambito della Classe di Laurea LM/Gastr.

I documenti di progettazione dei suddetti Corsi sono disponibili nel Quadro D5 della SUA-CdS.

1.5 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Anche per l'A.A. 2016/2017, come richiesto dalle Linee Guida ANVUR e come realizzato da anni al fine di monitorare la qualità della didattica erogata agli studenti, l'Ateneo ha rilevato l'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica. Lo scopo dell'indagine è di conoscere le opinioni degli studenti frequentanti sulla docenza, sull'organizzazione e sulle strutture messe a disposizione degli studenti dall'Università, al fine di individuare i fattori che facilitano od ostacolano l'apprendimento da parte degli studenti stessi, sia in termini di svolgimento dell'attività didattica sia con riguardo alle condizioni logistiche in cui la stessa si svolge.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti costituisce un utile strumento per l'Ateneo per misurare la qualità della didattica e dei servizi prestati agli studenti e, conseguentemente, fissare nuovi obiettivi e programmare eventuali azioni migliorative, e fotografa la situazione riferita a ogni singolo insegnamento, in quanto agli studenti intervistati vengono richiesti giudizi su insegnamenti specifici per fornire elementi utili principalmente al docente nella messa a punto della propria prestazione didattica.

Il miglioramento dei risultati raggiunti, nel rispetto delle linee guida stabilite dagli organi accademici, costituisce l'obiettivo primario dell'attività di valutazione. L'analisi dei risultati di questa attività permette all'Ateneo di intervenire sull'organizzazione complessiva dei propri Corsi di Laurea, tenendo conto delle valutazioni e osservazioni manifestate dagli studenti in sede di compilazione dei questionari. In particolare, la rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce un utile strumento per rilevare i punti di debolezza relativi ad aspetti specifici quali, per esempio, la struttura del calendario didattico, la chiarezza delle informazioni rese agli studenti sul sito dell'Ateneo e sul portale didattico e l'efficace organizzazione delle attività didattiche, sui quali intervenire.

Durante l'A.A. 2016/2017, il Vicerettore alla didattica ha contribuito all'analisi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica da parte degli studenti frequentanti, intervenendo nella elaborazione della reportistica al fine di renderla più efficace e progettando, in coordinamento con il PQ, interventi migliorativi in materia di distribuzione dei questionari.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Per l'anno accademico 2016/2017, la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti i CdS di Ateneo si è fondata su un questionario somministrato in versione cartacea dall'ufficio di supporto del sistema di AQ in coincidenza con la conclusione delle lezioni di ciascun insegnamento.

Successivamente all'elaborazione delle risposte ai questionari, è stata compilata una scheda per ogni singolo insegnamento, che riporta i giudizi dati dagli studenti, attraverso la quale il docente

interessato è in grado di verificare il livello di soddisfazione che ogni studente manifesta verso la qualità della didattica.

Per la distribuzione dei questionari sono state adottate le indicazioni date dal Presidio della Qualità nelle "Linee Guida per la distribuzione e elaborazione dei risultati dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti" (Consiglio di Facoltà del 21/07/2016), in base alle quali la distribuzione dei questionari avviene singolarmente per ciascun insegnamento e nell'arco temporale compreso tra i 2/3 e il termine delle lezioni. L'ufficio di supporto del sistema di AQ, contestualmente all'avvio dell'insegnamento, concorda con il docente il giorno in cui procedere alla distribuzione dei questionari. Al fine di dare agli studenti la possibilità di esprimersi in modo più puntuale in merito a punti di forza e punti di debolezza relativi al singolo insegnamento valutato - a partire dai questionari distribuiti dal mese di gennaio 2017, su indicazione del Vicerettore alla didattica, in accordo con il Presidio della Qualità - il questionario è stato integrato da tre nuove sezioni, in cui gli studenti sono invitati a esprimersi sugli aspetti positivi e negativi dell'insegnamento. Gli esiti dei questionari sono condivisi con la Commissione Paritetica Docenti Studenti, ai fini della redazione della Relazione annuale della Commissione stessa.

L'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulle aule, attrezzature e servizi di supporto è stata effettuata con un questionario disponibile on line, messo a disposizione degli studenti frequentanti il secondo e terzo anno del Corso di Laurea e il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale.

Successivamente all'elaborazione delle risposte ai questionari, è stata compilata una scheda per ciascun Corso di Laurea, che permette di verificare il livello di soddisfazione che ogni studente manifesta verso la qualità delle aule, delle attrezzature e dei servizi di supporto alla didattica.

Si rileva che, a decorrere dall'A.A. 2016/2017, il questionario adottato è stato integrato con tre nuove sezioni, al fine di raccogliere il grado di soddisfazione degli studenti sui servizi di *mentoring*, sulle Tavole Accademiche, la mensa universitaria, e sulla Società Gastronomica, luogo d'incontro situato in Bra, dove si svolgono eventi, corsi di formazione, seminari e laboratori.

I questionari raccolti ed elaborati per l'anno accademico 2016/2017 ammontano a 2.241, distribuiti tra i vari insegnamenti dei tre anni del Corso di Laurea e dei due anni del Corso di Laurea Magistrale. Complessivamente, per il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche sono stati distribuiti 36 questionari, uno per ciascuno degli insegnamenti/moduli obbligatori; per il Corso di Laurea Magistrale sono stati distribuiti 17 questionari, uno per ciascuno degli insegnamenti/moduli obbligatori. La rilevazione ha interessato anche la totalità dei 37 insegnamenti a scelta attivati nei Corsi di Laurea.

Avendo quale base di riferimento il numero di studenti frequentanti ciascun anno di corso, si rileva che i questionari compilati per il Corso di Laurea triennale sono pari al 61% di quelli attesi e per il Corso di Laurea Magistrale sono pari al 83%.

Il Nucleo, con la ricezione della Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica, constata che il PQ stesso, nel corso dell'A.A. 2016/2017, ha condotto una riflessione sulla necessità di individuare una modalità di somministrazione e analisi dei questionari agli studenti più efficace, con l'obiettivo di incrementare il numero di questionari compilati e, conseguentemente, disporre di informazioni puntuali su cui effettuare l'analisi sulla qualità della didattica percepita dagli studenti. Il Nucleo rileva che dall'A.A. 2017/2018 l'Ateneo è passato dalla distribuzione cartacea alla distribuzione on line dei questionari, come definito dalle Linee Guida presentate in sede di Consiglio di Facoltà del 28/02/2018, elaborate dai Direttori dei Corsi di Laurea supportati dal PQ.

Al fine di migliorare e rendere più puntuale l'analisi degli esiti della rilevazione è stato adottato dall'Ateneo un nuovo strumento di statistica descrittiva per i dati raccolti attraverso il questionario distribuito agli studenti. È stato individuato un Indice Sintetico della Qualità – ISQ – riferito alla qualità della docenza ed espressione della media dei risultati di alcuni dei quesiti del questionario. Inoltre, al fine di monitorare l'andamento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti sulla didattica è stato introdotto un sistema di elaborazione statistica degli esiti della rilevazione che mette a confronto i risultati dell'ultimo triennio, con l'obiettivo di evidenziare il trend registrato da ciascun insegnamento e da ciascun docente. Tra i punti di forza, si segnala la somministrazione del questionario redatto affiancando al testo in lingua italiana il testo tradotto in lingua inglese, in modo da garantire la comprensione a tutti gli studenti. (Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti Nucleo Valutazione 2016/2017 Capitolo 3 frequentanti del di https://www.unisg.it/assets/Relazione_NdV_opinione_studenti_frequentanti_2016-2017 UNISG.pdf)

Il Nucleo rileva che l'Ateneo si è fatto carico di quanto raccomandato dal Nucleo stesso in merito alla necessità di adottare modalità di distribuzione dei questionari che consentisse di raggiungere un maggior numero di studenti e, di conseguenza, raccogliere un maggior numero di risposte. Il Nucleo prende atto delle azioni adottate dal PQ in coordinamento con i Direttori dei CdS circa la nuova modalità di distribuzione *on line* dei questionari, di cui si verificherà l'efficacia nel corso della prossima Relazione.

B. Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Risultati della rilevazione sulla qualità della didattica

Si procede ora all'analisi dei risultati delle rilevazioni operate nell'anno accademico 2016/2017 per gli insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea, procedendo all'aggregazione dei dati scaturiti dal giudizio dato dagli studenti sui singoli insegnamenti. Per ciascuno degli anni di corso oggetto di esame è stata prodotta una scheda, nella quale sono state messe a confronto le risposte positive degli ultimi tre anni, indicando per ciascuno dei dodici quesiti il peso percentuale sul totale delle risposte. Per il Corso di Laurea si rileva che:

- per il I anno, un andamento stabile, talvolta in lieve aumento, dei giudizi positivi, a eccezione dei quesiti relativi all'interesse e soddisfazione complessiva per l'insegnamento, per i quali si registra una flessione nell'ultimo triennio;
- per il II anno, per tutti gli aspetti esaminati, uniformi segnali di miglioramento;
- per il III anno, prevalenti segnali di flessione del livello di gradimento per la maggior parte degli aspetti esaminati. In particolare, si segnala l'insoddisfazione sullo svolgimento complessivo dell'insegnamento, evidenziata dalle risposte al quesito 12;
- per i tre anni di corso, con riferimento al quesito 8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? il quesito non è stato posto agli studenti per quegli insegnamenti per i quali non erano previste attività di didattica integrativa.

Il Nucleo rileva un livello di insoddisfazione particolarmente preoccupante per alcuni insegnamenti e constata che:

- il Consiglio di Facoltà del 29/03/2017, sulla base anche degli esiti della rilevazione, non ha confermato alcuni incarichi di docenza di tali insegnamenti;
- il Rettore ha realizzato incontri individuali al fine di analizzare l'esito della rilevazione, individuando le cause all'origine degli esiti non soddisfacenti e concertando azioni correttive.
- l'Ateneo, nel corso dell'A.A. 2017/2018, ha intensificato le proprie azioni per potenziare la
 docenza di ruolo al fine di risolvere le criticità sopra riscontrate, grazie all'adozione di
 strategie di lungo periodo, efficaci soprattutto se applicate a docenti stabilmente impegnati
 in Ateneo.

Per il Corso di Laurea Magistrale si rilevano evidenti segnali di uniforme miglioramento rispetto ai due anni accademici precedenti, per effetto di precise azioni di miglioramento effettuate per porre rimedio a quanto segnalato dagli studenti. In particolare, l'azione di coordinamento esercitata dall'allora Vicerettore alla didattica, oggi Direttore del Corso di Laurea Magistrale, in collaborazione con gli uffici preposti, si è focalizzata, in primo luogo, su un miglioramento dell'organizzazione della didattica a livello di adeguamento del piano di studi e distribuzione del carico tra i semestri. Quindi sono state effettuate delle azioni di supporto dei singoli docenti per rivedere, alla luce del *feedback* fornito dagli studenti, i contenuti e le modalità didattiche degli insegnamenti. Queste azioni hanno portato a un incremento del gradimento degli studenti per l'organizzazione della didattica e a un significativo miglioramento delle performance dei singoli docenti.

Il Nucleo, tuttavia, rileva un livello di insoddisfazione particolarmente preoccupante per alcuni insegnamenti e constata che, anche per il Corso di Laurea Magistrale:

- il Rettore, nel corso dell'A.A. 2016/2017, ha realizzato incontri individuali, al fine di analizzare l'esito della rilevazione, individuando le cause all'origine degli esiti non soddisfacenti e concertando azioni correttive;
- il Consiglio di Facoltà del 14/03/2018, sulla base anche dei suddetti esiti della rilevazione, non ha confermato alcuni incarichi di docenza di tali insegnamenti;

L'Ateneo, nel corso dell'A.A. 2017/2018, ha intensificato le proprie azioni per potenziare la docenza di ruolo al fine di risolvere le criticità sopra riscontrate, grazie all'adozione di strategie di lungo periodo, efficaci soprattutto se applicate a docenti stabilmente impegnati in Ateneo. (Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti del Nucleo di Valutazione 2016/2017 – Capitoli 5 e 6 - https://www.unisg.it/assets/Relazione NdV opinione studenti frequentanti 2016-2017 UNISG.pdf)

A partire da queste considerazioni, Il Nucleo invita gli organi di Ateneo a monitorare costantemente l'andamento della soddisfazione manifestata dagli studenti, individuando interventi capaci di migliorare la qualità complessiva della didattica. Infatti, dai dati analizzati, appare evidente che la lenta diminuzione della soddisfazione dell'opinione degli studenti non può essere legata alle criticità di un numero limitato di docenti, ma sembra più generale.

Risultati della rilevazione su aule, attrezzature e servizi di supporto

I questionari relativi alla rilevazione sulla qualità delle strutture e dei servizi, disponibili alla compilazione da parte degli studenti tramite procedura *on line*, raccolti ed elaborati per l'anno accademico 2016/2017 ammontano complessivamente a 159, 147 per il Corso di Laurea (studenti del II e del III anno di Corso) e 12 per il Corso di Laurea Magistrale (studenti del II anno di Corso).

Dall'analisi delle risposte al questionario, il Nucleo rileva per il Corso di Laurea una sostanziale insoddisfazione degli studenti verso l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti.

A questo proposito, il Nucleo, dalla Relazione del PQ, prende atto che il Vicerettore alla didattica ha attuato le seguenti azioni correttive:

- limitare drasticamente le variazioni delle lezioni già programmate nel calendario didattico;
- suddividere l'anno accademico in periodi ben determinati, distinguendo chiaramente la durata dei semestri, i periodi di attività didattica, le sessioni di esame e le interruzioni dovute alle festività, a partire dall'A.A. 2017/2018;
- migliorare il bilanciamento del carico didattico tra i semestri.

Per entrambi i Corsi di Studio, le risposte ai quesiti relativi al servizio di *mentoring* evidenziano una marcata perplessità degli studenti in merito all'utilità del servizio reso; a questo proposito, il Nucleo prende atto che, con l'avvio dell'A.A. 2017/2018, il servizio è stato riorganizzato al fine di renderlo più efficace e rispondente alla necessità di monitorare la carriera accademica degli studenti. (Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti del Nucleo di Valutazione 2016/2017 – Capitolo 7

https://www.unisg.it/assets/Relazione NdV opinione studenti frequentanti 2016-2017 UNISG.pdf)

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

La finalità principale della rilevazione è fornire ai singoli docenti uno strumento per il riesame critico e consapevole della propria attività didattica. Pertanto, a ogni docente è consegnato un rapporto statistico individuale per ciascun insegnamento valutato.

Nell'A.A. 2016/2017, ogni rapporto è stato consegnato al Rettore e al Vicerettore alla didattica, unitamente ai rapporti statistici generali a livello di Ateneo. Il Nucleo prende atto che, su impulso del Presidio della Qualità, nell'A.A. 2016/2017 il Rettore ha avviato, per la prima volta in modo strutturato e documentato, una serie di incontri con ciascun docente al fine di analizzare gli esiti della rilevazione e al fine di individuare, a partire dai risultati della rilevazione stessa, eventuali misure correttive da adottare, redigendo una "minuta" per ogni incontro. Il nuovo Rettore, a partire dall'A.A. 2017/2018, realizza incontri con i singoli docenti insieme ai Direttori dei Corsi di Laurea e a un componente dell'ufficio di supporto al sistema di AQ dell'Ateneo, con funzioni di segreteria. Le relative "minute" sono a disposizione del Rettore e dei Direttori dei Corsi di Studio e custodite presso l'Ufficio di supporto del sistema di AQ.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha ricevuto dall'ufficio di supporto al Sistema di AQ i risultati della rilevazione dell'A.A. 2016/2017, oggetto di analisi nelle riunioni del 12/09/2017 e del 22/11/2017. Il Nucleo, dalla Relazione del PQ, constata che l'Ateneo assicura comunicazione e trasparenza in merito agli esiti della rilevazione a due livelli. Il primo è quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti. Il secondo è quello della generalità degli studenti che hanno accesso alle Relazioni del Nucleo di Valutazione, dove sono riportati gli esiti della rilevazione disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, ma proposti in modo anonimo.

Inoltre, il Nucleo prende atto che la Relazione della CPDS del 2017, chiusa il 31 gennaio 2018, è stata oggetto di un momento conclusivo di analisi e confronto con i Direttori dei Corsi di Laurea nell'incontro del 16 aprile 2018.

Dalla Relazione del Presidio, il Nucleo rileva altresì che l'Ateneo ha realizzato statistiche descrittive per l'analisi dei dati raccolti attraverso il questionario distribuito agli studenti, introducendo un sistema di monitoraggio sistematico su base semestrale dei principali indicatori di performance della didattica. Come comunicato dal Presidio, già dall'A.A. 2016/2017, il Vicerettore ha individuato due Indici Sintetici della Qualità – ISQ – riferiti rispettivamente alla qualità della docenza e alla qualità dell'insegnamento. Entrambi sono espressione della media dei risultati di alcuni dei quesiti del questionario e costituiscono strumento di analisi delle performance della didattica, utili all'attività di monitoraggio dei Direttori dei Corsi.

Al fine di monitorare l'andamento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti sulla didattica, in costante coordinamento con il Presidio, il Vicerettore alla didattica ha introdotto un sistema di elaborazione statistica degli esiti della rilevazione che mette a confronto i risultati dell'ultimo triennio, con l'obiettivo di evidenziare il trend registrato da ciascun insegnamento e da ciascun docente.

Il Presidio della Qualità continua a svolgere un ruolo determinante di guida, coordinamento e supporto delle attività dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Oggi, il Presidente del Presidio della Qualità si confronta costantemente con il Rettore, il Presidente dell'Università, il Coordinatore delle strategie di Quality Assurance della didattica e con i Direttori dei Corsi di Laurea, accompagnando l'Ateneo verso un compiuto sistema di AQ. (Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti del Nucleo di Valutazione 2016/2017 - Capitolo 8 https://www.unisg.it/assets/Relazione NdV opinione studenti frequentanti 2016-

2017 UNISG.pdf)

Con riferimento al processo di condivisione degli esiti dei questionari con i docenti titolari degli insegnamenti per i quali si sono rilevate criticità, il Nucleo rileva che l'aver introdotto una

procedura di pianificazione degli incontri con i docenti stessi e la conseguente predisposizione di evidenze documentali su quanto emerso nel corso degli incontri costituisce un passo significativo posto in atto dall'Ateneo nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

In merito alla diffusione dei risultati della rilevazione, il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicarli con trasparenza agli studenti, in quanto destinatari diretti dei provvedimenti adottati e primi giudici dei loro effetti. Il coinvolgimento degli studenti nelle varie fasi del processo di rilevazione è essenziale per mantenere vivo il loro interesse nei confronti di questo strumento di valutazione.

Il Nucleo condivide e ritiene efficace il metodo adottato dall'Ateneo per la presa in carico dei risultati della rilevazione e dichiara un buon livello di interesse ai risultati dell'indagine da parte dei singoli docenti.

Si prende atto che nel sito dell'Ateneo è stata riservata una sezione alle attività del sistema di AQ, per la pubblicazione delle relazioni; si tratta di uno strumento utile e fruibile da parte degli studenti e dei portatori di interesse, che vengono messi in grado di conoscere i risultati della rilevazione alla quale sono stati chiamati a contribuire nel corso dell'anno accademico.

2. Indicatori di risultato previsti dall'allegato E del DM 987/2016

I Direttori dei CdS hanno proceduto all'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale dei rispettivi Corsi sulla base degli indicatori pubblicati da ANVUR in data 30/06/2018. La suddetta analisi è riportata negli allegati 2 e 3 e pubblicata nell'apposita sezione della SUA-CdS.

I Direttori dei CdS hanno commentato tutti gli indicatori proposti, analogamente a quanto fatto l'anno precedente.

Il Nucleo constata che i Direttori dei CdS hanno analizzato gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornati all'anno 2016, individuando, ove possibile, le ragioni alla base dei valori registrati dall'Ateneo e riportati nella Scheda. Il Nucleo rileva che, nella Scheda datata 30/06/2018 alcuni dati che nelle Schede precedenti presentavano anomalie risultano corretti.

Dalla lettura congiunta delle Schede di Monitoraggio Annuale dei due Corsi e dei relativi commenti formulati dai Direttori dei CdS, il Nucleo rileva quanto segue:

- Gli indicatori relativi alla didattica e alla regolarità delle carriere sono generalmente positivi ed evidenziano l'efficacia complessiva dell'organizzazione della didattica e delle iniziative a sostegno del percorso formativo degli studenti, la cui carriera accademica si svolge con regolarità.
- Gli indicatori relativi alla provenienza internazionale degli studenti confermano la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti internazionali, in linea con quanto indicato nel Piano strategico.
- Gli indicatori relativi alla presenza di docenti di ruolo e alle ore di docenza erogate dagli stessi evidenziano una criticità già rilevata in più occasioni. L'Ateneo, infatti, non ha ancora completato il piano di reclutamento dei docenti approvato dal Comitato Esecutivo, conformemente a quanto indicato nel Piano strategico.
- Per quanto riguarda specificatamente il Corso di Laurea Magistrale, il dato relativo agli avvii di carriera evidenzia per il 2016 un netto calo delle iscrizioni rispetto al 2015. Come già constatato nella Relazione annuale 2017, il Direttore del Corso di Laurea Magistrale aveva avviato una serie di azioni al fine di implementare la promozione del Corso. Questi interventi si sono rivelati risolutivi, in quanto hanno portato già nell'A.A. 2017/2018 a un aumento significativo delle iscrizioni, che saranno presumibilmente rilevate nella Scheda di Monitoraggio Annuale del prossimo anno.

Il Nucleo invita l'Ateneo a proseguire nell'attività di approfondimento e analisi degli indicatori non appena l'ANVUR renderà disponibili i dati al 2017.

3. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle "Raccomandazioni e suggerimenti" formulati nella Relazione annuale 2017

Il Nucleo di Valutazione, nella Relazione 2017, aveva formulato le seguenti "Raccomandazioni e suggerimenti", per le quali l'Ateneo ha posto in atto i corrispondenti interventi.

N.	Raccomandazione/suggerimento	Intervento
1	Requisiti di docenza A proposito del raggiungimento dei requisiti di docenza, il Nucleo di Valutazione prende atto del fatto che il Comitato Esecutivo, nelle riunioni del 30/05/2017 e del 31/07/2017, ha affrontato il tema dei requisiti di docenza, rilevando l'urgenza di provvedere, entro il primo quadrimestre 2018, alla selezione dei docenti necessari a soddisfare i requisiti di docenza per l'attivazione dell'offerta formativa dell'A.A. 2018/2019. Il Nucleo di Valutazione invita, inoltre, gli organi di Ateneo a valutare il ricorso alle chiamate dirette di professori, ai sensi della Legge 230/2005, strumento efficace di selezione dei docenti, complementare alle procedure di valutazione comparativa.	Nel corso dell'Anno Accademico 2017-2018 l'Ateneo, in attuazione di quanto deliberato, ha posto in essere le seguenti procedure: • una procedura di selezione per un professore di II fascia SSD AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari, conclusa con la chiamata in ruolo e presa di servizio del candidato selezionato in data 1/03/2018 (DR 201/18 del 15/02/2018); • una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD SECS-P/01 - Economia Politica, conclusa con la presa di servizio del ricercatore selezionato in data 3/04/2018 (DR 206/18 del 16/03/2018; • una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 – Estetica, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 1/09/2018 (DR 215/18 del 11/07/2018); • una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 – Disegno industriale, alla data della presente Relazione in fase di svolgimento.
2	Piano strategico di Ateneo Al fine di consentire all'Ateneo di focalizzare maggiormente le proprie azioni secondo le politiche di Ateneo stabilite dagli organi di governo e di accrescerne l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo della qualità della didattica e della ricerca, il Nucleo invita l'Ateneo a dotarsi di un Piano Strategico, nel quale siano chiaramente esplicitati gli obiettivi, individuati sulla base delle politiche di Ateneo, le conseguenti azioni da attuare per il loro raggiungimento e i relativi indicatori per la misurazione e verifica dei risultati conseguiti.	Accogliendo il suggerimento del NdV, l'Ateneo si è dotato di un piano strategico 2018/2020, approvato dal CdA del 20/11/2017. Il piano indica chiaramente le linee di sviluppo che si prefigge, attraverso l'individuazione di specifici obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione nel "Piano Strategico 2018 – 2020" (disponibile ai portatori di interesse interni ed esterni al seguente link https://www.unisg.it/ateneo/storia-e-missione/) che: • attesta i risultati dei primi tredici anni di attività dell'Ateneo • delinea nello specifico le linee di sviluppo nell'arco del triennio 2018-2020 • esprime la missione fondamentale dell'Istituzione e le caratteristiche che la distinguono e la qualificano nel panorama accademico italiano ed internazionale Inoltre, gli obiettivi perseguiti dall'Ateneo e le azioni necessarie per la loro attuazione sono esposti nel

		documento "Politiche e Programmazione
3	Incompatibilità e sovrapposizione di ruoli Il Nucleo, avendo constatato la presenza di alcune incompatibilità e sovrapposizioni di ruoli negli organi del sistema di AQ, pur consapevole delle piccole dimensioni dell'Ateneo, invita a intervenire per risolvere le criticità rilevate.	dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche". L'Ateneo è intervenuto per risolvere la criticità rilevata sostituendo il docente per il quale si era manifestata una sovrapposizione di ruoli negli organi del sistema di AQ (Consiglio di Facoltà del 17/01/2018).
4	Insegnamenti a scelta Il Nucleo di Valutazione ha constatato, anche per l'Anno Accademico 2016/2017, l'attivazione annuale di un consistente numero di insegnamenti opzionali per il Corso di Laurea. Preso atto che gli insegnamenti a scelta costituiscono un valido strumento per offrire agli studenti l'opportunità di approfondire la conoscenza di specifici aspetti delle scienze gastronomiche non trattati dagli insegnamenti obbligatori e che la loro attivazione è condizionata al raggiungimento di un numero minimo di frequentanti, il Nucleo invita nuovamente, come già fatto nella Relazione annuale 2016, gli organi di Ateneo a una valutazione sulla numerosità degli insegnamenti attivati e sulla loro sostenibilità nell'ambito della progettazione didattica complessiva.	Il Consiglio di Facoltà del 29/03/2017 ha approvato il nuovo regolamento relativo agli insegnamenti a scelta, attivo a decorrere dall'A.A. 2017/2018, al fine di assicurarne una maggior coerenza con gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e ridurne il numero.
5	Corrispondenza obiettivi formativi/insegnamenti Il Nucleo di Valutazione, al fine di monitorare l'efficace progettazione dei Corsi di Studio e assicurare l'organicità del piano di studi, invita l'Ateneo a predisporre un documento in cui sia evidenziata, per ciascuno dei due Corsi di Laurea, la corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati, compresi quelli a scelta, funzionali al loro raggiungimento.	I Direttori dei CdS hanno elaborato i documenti richiesti dal NdV in cui sia evidenzia, per ciascuno di essi la corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati, compresi quelli a scelta, funzionali al loro raggiungimento (allegati 4 e 5 – Tabelle di corrispondenza).
6	Contenuti della ricerca Il Nucleo invita gli organi di governo dell'Ateneo a rafforzare la politica della ricerca, sia nell'azione di definizione di obiettivi e contenuti della ricerca di Ateneo, sia incentivando la nascita di gruppi di ricerca, anche avvalendosi di figure junior come gli assegnisti di ricerca.	 L'Ateneo ha chiaramente espresso nel documento Politiche di Ateneo e programmazione gli obiettivi e le politiche per la ricerca e la terza missione per il triennio 2018-2020: Lo scopo generale per ciò che attiene alla ricerca di Ateneo consiste nel sostenere la crescita costante di un ambiente di ricerca di livello internazionale in UNISG, aperto al confronto e alla collaborazione con università e centri di ricerca nazionali e stranieri. L'Ateneo si colloca all'interno di un esteso network di realtà imprenditoriali, istituzionali e di ONG che articolano l'innovazione nell'ambito della missione primaria dell'Ateneo (studiare il fenomeno cibo per l'implementazione della sostenibilità e della sovranità alimentari). Nell'arco degli anni, UNISG ha sviluppato un lavoro costante di disseminazione

della conoscenza e impegno pubblico attraverso pubblicazioni divulgative, organizzazione di eventi rivolti alla società, partecipazione a fiere e festival scientifici, alta esposizione a media «tradizionali» e nuovi. L'Ateneo riconosce in quest'azione di *public engagement* un aspetto da valorizzare e potenziare a livello nazionale ed internazionale.

I docenti e i ricercatori di UNISG sono costantemente impegnati nelle seguenti macro-aree tematiche di ricerca accademica (https://www.unisg.it/ricerca-accademica/):

- ✓ Bio-Cultural Diversities and Change
- ✓ Food Quality and Perception
- ✓ Socio Economic and Environmental Sustainability Dall'A.A. 2017/2018 è stata istituita dal Rettore presso l'Ateneo un'Area ricerca, le cui principali attività a supporto della ricerca accademica sono:
- Monitoraggio periodico, identificazione e selezione dei bandi di interesse
- Analisi di settori emergenti e nuovi strumenti di valorizzazione e finanziamento della ricerca
- Supporto nella scrittura delle proposte progettuali
- Supporto nella predisposizione di domande di finanziamento su bandi competitivi
- Assistenza nella gestione amministrativa e nella rendicontazione
- Coordinamento e comunicazione con i soggetti finanziatori
- Valorizzazione dei risultati raggiunti in termini di output scientifici e di rilevanza per la società
- Il Comitato Esecutivo ha approvato la "Regolamentazione della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative UNISG".

4. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Coerenza tra Piano Strategico di Ateneo e Politiche di Ateneo e programmazione

Il Nucleo,

- presa visione del Piano Strategico e delle Politiche d'Ateneo e programmazione,
- constatato che alcuni degli obiettivi fissati dal Piano Strategico non sono adeguatamente sviluppati nelle Politiche d'Ateneo e programmazione, facendo venir meno la completa coerenza tra i due documenti,

invita l'Ateneo a una loro revisione per un più efficace raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione di un compiuto sistema di AQ.

2. Realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano Strategico

Il Nucleo,

- presa visione del Piano Strategico e delle Politiche d'Ateneo e programmazione,
- constatato che l'Ateneo ha definito la propria Missione e Visione e fissato obiettivi sul fronte della didattica, della ricerca e della terza missione,

raccomanda all'Ateneo di revisionare annualmente i due documenti, prestando particolare attenzione alle azioni effettivamente avviate e ai risultati raggiunti e rettificando, quando necessario, gli obiettivi in essi indicati.

3. Linee strategiche della ricerca

Il Nucleo constata che l'Ateneo si è dotato di una struttura organizzativa per il supporto della ricerca nel suo complesso e auspica che la definizione da parte del Piano strategico di obiettivi, azioni e indicatori consenta all'Ateneo di avviare un processo virtuoso di rafforzamento dell'attività di ricerca, orientata alla produzione di output scientifici di eccellenza.

Il Nucleo raccomanda l'adozione da parte dell'Ateneo di un documento che definisca chiaramente le linee strategiche della ricerca e della terza missione, in grado di orientare e guidare concretamente lo sviluppo dell'attività di ricerca dei docenti.

4. Monitoraggio nuovi CdS – A.A. 2018/2019

- Considerato che l'Ateneo ha attivato, a decorrere dall'A.A. 2018/2019 due nuovi CdS, istituiti rispettivamente nell'ambito delle nuove Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR;
- Vista la motivazione alla base dell'attivazione dei nuovi percorsi formativi consistente nel consolidare le scienze gastronomiche nel loro complesso, nonché soddisfare le crescenti

- domande a livello nazionale e internazionale non solo in termini occupazionali, ma più in generale in relazione alla sostenibilità e alla sovranità alimentare;
- Verificato che i nuovi CdS intendono formare nuove figure professionali dotate di competenze interdisciplinari nell'ambito delle scienze, della cultura, della politica, dell'economia ed ecologia del cibo in grado di operare indirizzando la produzione, la distribuzione e il consumo verso scelte sostenibili,

il Nucleo raccomanda all'Ateneo di porre in atto tutte le misure idonee a monitorare i risultati conseguiti dai nuovi CdS, al fine di rilevare tempestivamente eventuali criticità o punti di debolezza sui quali intervenire con azioni correttive. Il Nucleo, nel corso della propria attività di valutazione dei prossimi anni, verificherà l'efficacia del funzionamento del sistema di AQ con particolare riferimento al processo di monitoraggio e revisione dei nuovi CdS.

5. Reclutamento docenti

Il Nucleo

- visti gli obiettivi fissati nel Piano strategico e nelle Politiche di Ateneo e programmazione in materia di incremento del numero dei docenti di ruolo;
- viste le delibere assunte dal Comitato Esecutivo in materia di piano di selezione e reclutamento dei docenti,

constata l'avvio di una concreta politica di reclutamento di personale docente, funzionale non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza richiesti per l'attivazione annuale dell'offerta formativa, ma anche, in particolare, al potenziamento della composizione del corpo docente stabilmente impegnato in Ateneo.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di attuare il piano reclutamento docenti, valutando l'opportunità di dotarsi di un numero di docenti di riferimento superiore a quanto richiesto dalle disposizioni ministeriali, al fine di rafforzare il corpo docente impegnato nell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo. Il Nucleo monitorerà modalità e tempi di realizzazione di questo obiettivo, fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo.

6. Qualificazione dei docenti

Uno degli obiettivi fissati dal Piano strategico è il miglioramento della qualità della didattica da perseguire mediante un programma annuale di aggiornamento per i docenti. A questo proposito, il Nucleo invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di avviare interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici finalizzati a migliorare l'efficacia della didattica e, conseguentemente, ad accrescere il livello di soddisfazione degli studenti. Nel

contempo, considerato il carattere internazionale dell'Ateneo e l'erogazione di parte dell'offerta formativa in lingua inglese, il Nucleo suggerisce di offrire ai docenti corsi di lingua inglese specificatamente volti a incrementare la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua.

7. Coinvolgimento degli studenti nel sistema di AQ

Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha posto in atto un efficace coinvolgimento degli studenti nel sistema di AQ, siano essi rappresentanti negli organi di governo siano essi rappresentanti nelle strutture operative del sistema di AQ.

Il Nucleo, tuttavia,

- preso atto di quanto richiesto e verbalizzato dalla CPDS nella riunione del 11/07/2018 in merito all'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica "Bisognerebbe sensibilizzare il corpo studentesco sulle tematiche di AQ, con particolare attenzione ai questionari di valutazione della didattica, magari prevedendo all'interno di Incontri e Conferenze o in altra sede un intervento formativo ad hoc",
- in linea con quanto previsto dalle Linee guida della CPDS "Si raccomanda alla CPDS di svolgere, soprattutto attraverso la componente studentesca, attività divulgativa nei confronti degli studenti relativa alle azioni messe in campo per assicurare la Qualità promossa dall'Ateneo e dai singoli CdS, in modo che si sentano attivamente coinvolti nel miglioramento continuo dell'Ateneo",

invita l'Ateneo a individuare modalità altrettanto efficaci di sensibilizzazione della totalità degli studenti sulle tematiche attinenti alle attività realizzate nell'ambito del sistema di AQ, con particolare attenzione all'importanza della rilevazione sulla qualità della didattica operata tramite i questionari somministrati agli studenti frequentanti.

8. Consultazione periodica delle parti interessate in merito ai risultati conseguiti dal CdS

Il Nucleo, constatato che

- l'Ateneo valorizza la propria rete di contatti, coinvolgendo le aziende e gli enti del territorio nella fase di progettazione e di revisione dei CdS, al fine di delineare i profili professionali da formare in base alle effettive esigenze del mercato del lavoro,
- nel processo di istituzione e progettazione dei nuovi Corsi di Laurea attivati a decorrere dal prossimo A.A., l'Ateneo ha effettivamente messo in atto iniziative di consultazione mirate all'individuazione dei profili formativi rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro, al fine di accrescere le opportunità professionali dei futuri laureati,

raccomanda l'adozione da parte dell'Ateneo di modalità di interazione periodica con le parti interessate che non si limiti alla fase di progettazione dei nuovi CdS. In particolare, il Nucleo invita l'Ateneo a prevedere che, nell'ambito degli incontri periodici con i propri sostenitori e la propria rete di contatti, siano programmati momenti di confronto e approfondimento sull'efficacia delle azioni attuate per perseguire gli obiettivi formativi e formare i profili professionali dichiarati.

9. Risultati della rilevazione sulla qualità della didattica

Con riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, analizzati nella Relazione approvata il 27/04/2018, il Nucleo raccomanda agli organi di Ateneo di monitorare costantemente l'andamento della soddisfazione manifestata dagli studenti, individuando interventi capaci di migliorare la qualità complessiva della didattica. Infatti, dai dati analizzati, relativi all'A.A. 2016/2017, appare evidente che la lenta diminuzione della soddisfazione dell'opinione degli studenti non può essere legata alle criticità di un numero limitato di docenti, ma sembra più generale.

10. Strutture – Nuovi spazi destinati a ospitare le attività accademiche

Il Nucleo, nella Relazione annuale 2017, aveva espresso apprezzamento per le iniziative adottate dall'Ateneo al fine di assicurare maggiori spazi per l'attività accademica. Il Nucleo, constatata l'avvenuta sottoscrizione, in data 19/09/2017, dell'atto notarile di acquisizione della proprietà dell'unità immobiliare presso cui edificare la nuova sede, suggerisce di avviare la fase progettuale, al fine di consentire all'Ateneo di disporre di maggiori spazi per la didattica e la ricerca. Il Nucleo monitorerà nel corso degli anni gli sviluppi dell'investimento che l'Ateneo riterrà opportuno effettuare per la realizzazione della nuova struttura, funzionale a incrementare i locali destinati a ospitare le attività del campus, nonché le attività degli studenti nei momenti liberi dalle attività didattiche.

Allegato 1

WHAT DO ALUMNI UNISG DO?

REPORT 2018 SULLO STATO OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI NELL'ANNO 2016

Premessa metodologica e popolazione di riferimento

Ogni anno il Career Center dell'Università degli Scienze Gastronomiche conduce un'indagine volta ad esplorare e comprendere l'impatto del percorso di studi sulla condizione occupazionale degli Alumni.

La raccolta dei dati avviene tramite somministrazione di un questionario anonimo. La costruzione dello strumento di rilevazione (questionario) e l'elaborazione dei dati raccolti è affidata ad un Professore a contratto di Psicometria presso l'Università degli Studi di Torino.

Al fine di ottenere un quadro maggiormente orientato alla stabilità della condizione occupazionale, i laureati sono stati intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio.

La popolazione di riferimento include i laureati a tutti i corsi dell'Ateneo nel corso del 2016. Dei 136 laureati, il 90,5% ha risposto in modo completo al questionario, mentre il 3,6% non ha risposto in modo completo. La restante percentuale (5,9%) è relativa a coloro i quali non hanno risposto al questionario.

Considerando la percentuale di risposte per ogni singolo corso, si delinea il seguente quadro:

- Laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze Gastronomiche (93,5%)
- Laureati al Corso di Laurea Magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Gastronomico e Turistico (100%)
- Laureati corsi Master in Food Culture and Communications (86%)

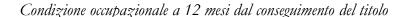
Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Tutti i corsi

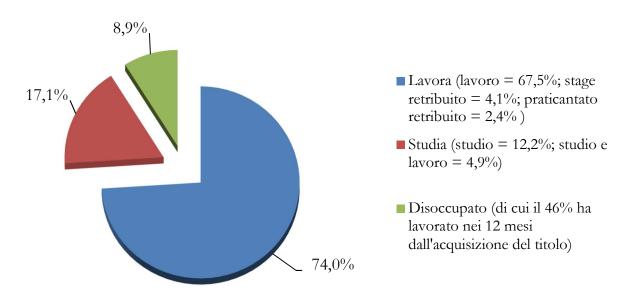
Dati generali

Il 67,5% degli intervistati dichiara di possedere un'occupazione lavorativa, mentre il 4,1% afferma di essere occupato con uno stage con indennità di partecipazione. Rimanendo nell'ambito di coloro i quali sono occupati in un'attività retribuita, il 2,4% risulta essere impegnato in attività da borsista, assegnista di ricerca o di praticantato.

Coloro i quali hanno proseguito con un ulteriore percorso formativo sono il 17,1% del totale; al momento dell'intervista, l'8,9% si dichiara disoccupato o inoccupato, ma di questi il 46% dichiara allo stesso tempo di aver avuto un'occupazione nei primi 12 mesi dall'acquisizione del titolo.

Considerando globalmente le risposte date, la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative, di stage o di ricerca (tutte con retribuzione economica) è pari al 74% degli intervistati. Il tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro, escludendo gli attuali disoccupati, è pari a 2,3 mesi.



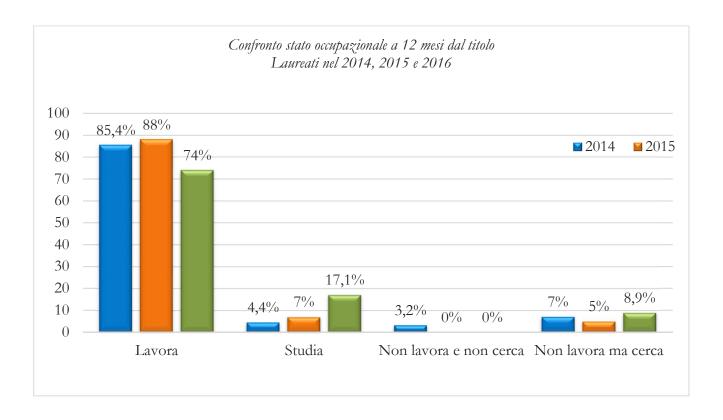


Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2016, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

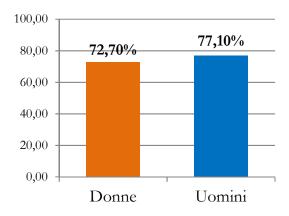
Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	67,5 %	
Stage post laurea	4,1 %	5 0.00/
Praticante, borsista, assegnista di ricerca	2,4 %	78,9 %
Studente lavoratore	4,9 %	
Studente non lavoratore	12,2 %	12,2 %
Disoccupato	8,9%	8,9%

Confronto condizione occupazionale 2014-2015-2016

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015 e 2016. I dati raccolti mostrano un decremento nel 2016 di laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro. Aumenta sensibilmente invece il numero di laureati che intraprende un ulteriore percorso formativo dopo la laurea.



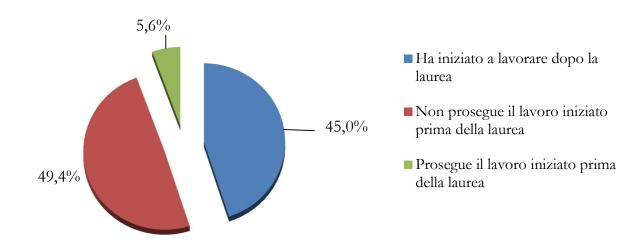
Quota che lavora per genere



In riferimento alla quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratori al momento della compilazione del questionario, questa si attesta per le donne al 72,7% e per gli uomini al 77,1%.

Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo

Tra gli intervistati, il 45% dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo mentre il rimanente 55% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi. Nello specifico, il 49,4% afferma di aver cambiato lavoro in seguito al conseguimento del titolo; il 4,5% non ha cambiato lavoro e il rimanente 1,1% lavora per la stessa azienda/organizzazione ma con ruolo differente.

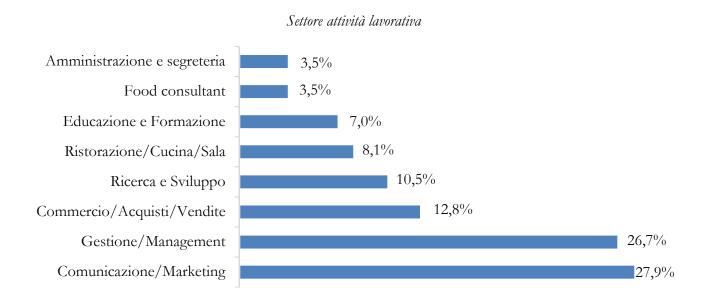


Tipologia di azienda e settore di impiego

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 23,5% degli intervistati svolge il proprio lavoro presso realtà del settore HoReCa; seguono Negozio specializzato/piccola distribuzione alimentare/e-commerce al 12,7% e organizzazioni non governative operanti nelle food policies al 11,5%. I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



I settori aziendali presso i quali i nostri laureati lavorano sono, per il 27,9% comunicazione/marketing e per il 26,7% gestione/management. Seguono commercio/acquisti/vendite al 12,8% e ricerca e sviluppo al 10,5%.



Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rilevazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio europeo, di cui il 61,5% su quello italiano.

Le restanti sedi lavorative sono così distribuite:

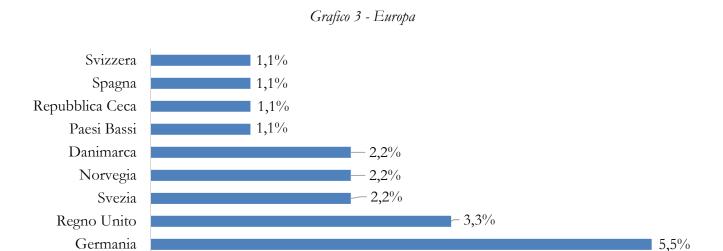
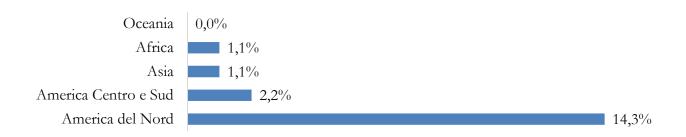


Grafico 4 - Extra Europa



Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa e guadagno mensile netto

Prendendo a riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 37,5% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale gli assunti con contratto a tempo indeterminato (27,3%) e coloro i quali operano come lavoratori autonomi (12,5%).

Nella tabella seguente è possibile reperire i dati relativi alle rimanenti tipologie contrattuali, riferiti a tutta la popolazione di laureati nel corso del 2016.

Tabella 2 — Tipologia contrattuale

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	27,3%
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	37,5%
Lavoro autonomo	12,5%
Contratto di apprendistato	6,8%
Contratto di prestazione d'opera professionale	2,3%
Contratto di collaborazione occasionale	1,1%
Lavoro senza contratto	2,3%
Contratto a progetto	3,4%
Stage	5,7%
Contratto a chiamata	1,1%

Rispetto al guadagno mensile netto, il 27,9% afferma di avere uno stipendio compreso tra i € 1.000 e € 1.250. Seguono coloro che guadagnano tra gli € 1.250 e gli € 1.500 (26,7%). Nella tabella seguente è possibile reperire i dati relativi alle rimanenti fasce di guadagno mensile, riferiti a tutta la popolazione dei laureati nel corso del 2016 con un'occupazione lavorativa.

Tabella 3 – Guadagno mensile netto

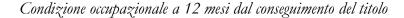
Tra € 250 e € 500	3,5%
Tra € 500 e € 750	4,7%
Tra € 750 e € 1000	9,3%
Tra € 1000 e € 1250	27,9%
Tra € 1250 e € 1500	26,7%
Tra € 1500 e € 2000	9,3%
Tra € 2000 e € 3000	10,5%
Oltre € 3000	8,1%

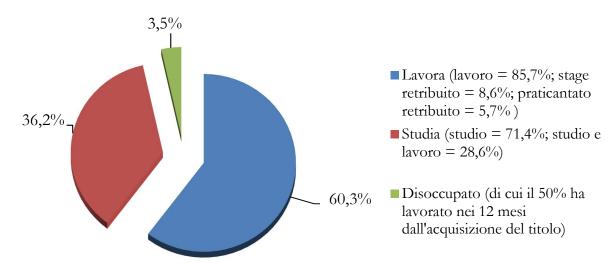
Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea - Corso di Laurea

Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze Gastronomiche nel corso del 2016. Il 93,5% ha risposto in modo completo al questionario, mentre la restante percentuale (6,5%) è relativa a coloro i quali non hanno risposto al questionario.

Considerando globalmente le risposte date, la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative, di stage o di ricerca (tutte con retribuzione economica), di studio è pari all'91,1% degli intervistati.





Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2015, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	51,7 %	
Stage post laurea	5,2 %	70,6%
Studente lavoratore	10,3 %	
Praticante, borsista, assegnista di ricerca	3,4 %	
Studente	25,9 %	25,9%
Disoccupato - da prima del titolo	1,75 %	3,5%
Disoccupato - lavorato dopo UNISG	1,75 %	

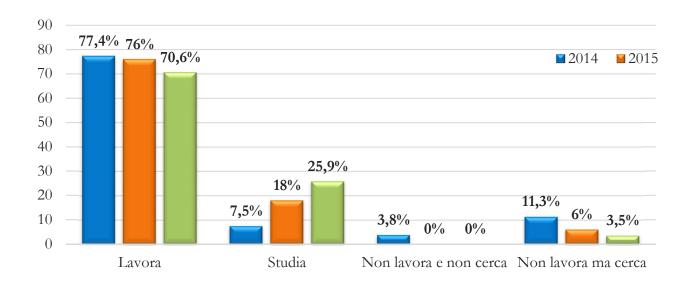
Mettendo a confronti i dati occupazionali UNISG con quelli forniti da Almalaurea (XX Indagine – Report 2018) risulta che:

	UNISG	Nazionale
Lavora (lavoro, stage retribuito, praticantato)	70,6%	40,8%
Non lavora e non cerca	0%	38,6%
Non lavora ma cerca	3,5%	20,6%

Interessante, infine, è prendere in esame il tempo medio trascorso dalla data di conseguimento del titolo al raggiungimento dello status di occupato: i risultati dell'analisi mettono in luce che tale obiettivo viene raggiunto dagli studenti di Pollenzo in un arco di tempo pari a 3,6 mesi, simile al 3,7 mesi di dato nazionale (Fonte: Almalaurea XX Indagine – Report 2018)

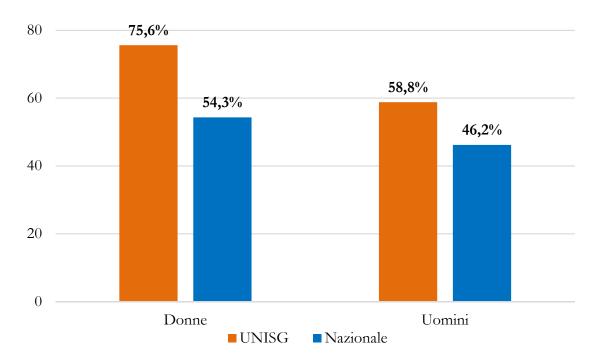
Confronto condizione occupazionale 2014-2015-2016

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015 e 2016. I dati raccolti mostrano un lieve decremento di laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro. Di contro, si registra un aumento significativo di coloro che hanno deciso di proseguire gli studi; si può invece osservare una costante diminuzione di ex studenti in cerca di lavoro.



Quota che lavora per genere

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratori al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne al 75,6% e per gli uomini al 58,8%. Il grafico sottostante mette a paragone i dati UNISG con quelli raccolti a livello nazionale (Fonte: Almalaurea XX Indagine – Report 2018).



Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo

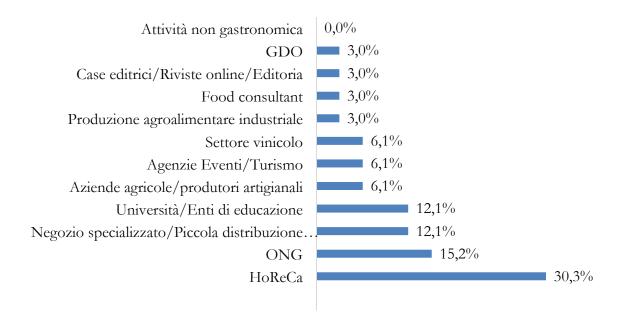
I dati raccolti presso UNISG mostrano come il 75,8% degli intervistati che si trovano nella condizione di occupati a livello lavorativo dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo; il 21,21% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha cambiato lavoro. Il rimanente 3% afferma che la propria situazione a livello lavorativa non è cambiata: l'azienda per cui lavora e il ruolo svolto sono gli stessi.

La tabella sottostante mette a paragone i dati UNISG con quelli raccolti a livello nazionale (Fonte: Almalaurea XX Indagine - Report 2018)

	UNISG	Nazionale
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea triennale	75,8%	47,1%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale	3%	36,3%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale	21,2%	16,5%

Tipologia di azienda e settore di impiego

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 30,3% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione svolge il proprio lavoro presso realtà del settore HoReCa; seguono Organizzazioni non governative (ONG) al 15,2% e Negozio specializzato/Piccola distribuzione alimentare/E-commerce e Università/Enti di educazione entrambi al 12,1%. I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.

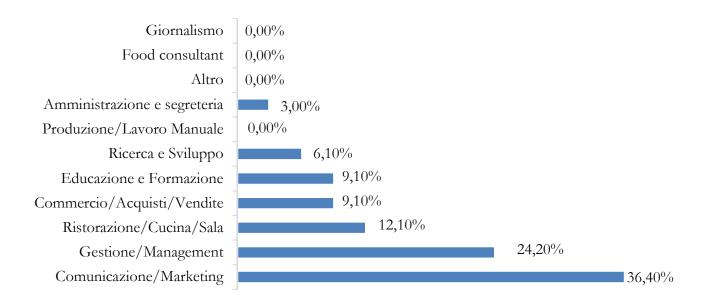


La variegatura di tipologia di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando

i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro.

Il settore di impiego Comunicazione/Marketing più di un terzo delle risposte (36,4%), a cui segue Gestione/Management al 24,2% e Ristorazione/cucina/sala al 12.1%.

I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



Guadagno mensile netto

Rispetto al guadagno mensile netto, il 36,4% afferma di avere uno stipendio compreso tra i € 1.000 e € 1.250. Seguono coloro che guadagnano tra gli € 1.250 e gli € 1.500 (27,3%) e tra gli € 750 e gli € 1.000 (12,1%). La restante parte di suddivide tra:

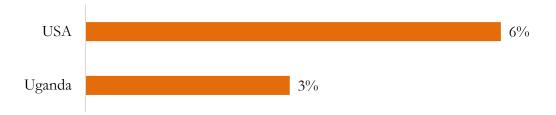
- € 500 € 750: 9 %
- € 2.000 € 3.000 = 6,1%
- € 250 €500 = 6,1%
- Sopra i $\leq 3.000 = 3\%$

Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati UNISG che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rivelazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio Europeo, in particolare italiano.



Le restanti sedi di lavoro sono così distribuite in Paesi Extraeuropei:



I dati raccolti a livello nazionale mostrano una distribuzione geografica del lavoro principalmente su Regioni del Nord Italia. Ponendo a confronti i dati UNISG con quelli nazionali risulta che:

	UNISG	Nazionale ¹
Italia	78,8%	95,9%
Estero	21,2%	4,1%

Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo in riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 51,5% afferma di avere un contrato a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale coloro i quali operano come lavoratori autonomi (12,1%) e chi è assunto con contratto di apprendistato (12.1%).

Nella tabella seguente è possibile reperire inoltre i dati relativi alle rimanenti tipologie contrattuali, con in aggiunta un confronto con i corrispettivi dati nazionali (Fonte: Almalaurea XX Indagine - Report 2018)

	UNISG	Nazionale ²
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	9,2%	19,1%
Lavoro autonomo	12,1%	10,4%
Totale stabile ³	21,3%	29,5%
Contratti formativi ⁴	12,1%	8,0%
Non standard ⁵	51,5%	36,1%
Parasubordinato ⁶	3%	3,1%
Altro autonomo ⁷	3%	8,4%
Senza contratto	3%	14,2%

¹ (Fonte: Almalaurea XX Indagine- Report 2018)

³ Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

⁴ Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

⁵ Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

⁶ Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

⁷ Comprende: collaborazione occasione, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio

Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa – Dettaglio

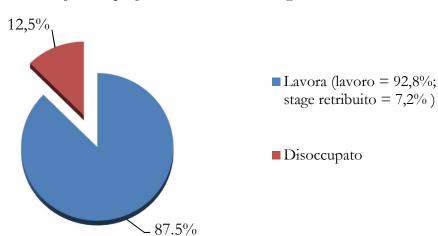
	UNISG
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	51,5%
Contratto di apprendistato	12,1%
Lavoro autonomo	12,1%
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	9,2%
Stage	6,1%
Contratto a progetto	3%
Lavoro senza contratto	3%
Contratto di collaborazione occasionale	3%
Contratto di prestazione d'opera professionale	0%
Altro	0%

Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea - Corso di Laurea Magistrale

Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Magistrale nel corso del 2016. Dei 16 laureati, il 100% ha risposto in modo completo al questionario.

L'87,5% degli intervistati dichiara di possedere un'occupazione lavorativa, mentre il 12,5%. Il 50% di questi dichiara di non aver mai cercato attivamente un'occupazione dal momento successivo alla laurea



Condizione occupazionale a 12 mesi dal conseguimento del titolo

Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2016, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	81,25%	
Stage post laurea	6,25%	87,5%
Studente lavoratore	0%	
Praticante, borsista, assegnista di ricerca	0%	
Studente	0%	0%
Disoccupato - da prima del titolo	6,25%	12,5%
Disoccupato – non ho mai lavorato	6,25%	

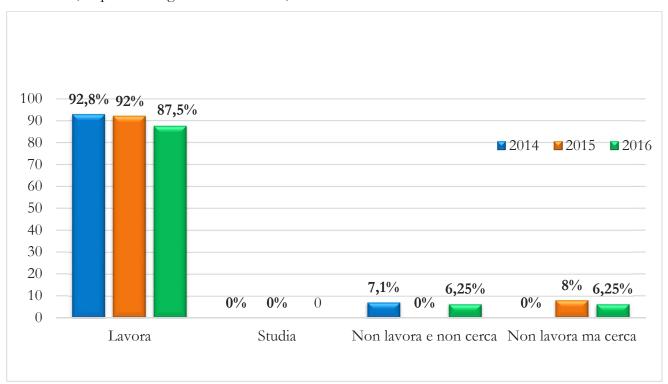
Mettendo a confronti i dati occupazionali UNISG con quelli forniti da Almalaurea (XX Indagine – Rapporto 2018) risulta che:

	UNISG	Nazionale
Lavora (lavoro, stage retribuito, praticantato)	87,50%	58,6%
Non lavora e non cerca	6,25%	15,2%
Non lavora ma cerca	6,25%	26,2%
Non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso (Studia)	0%	8,2%

Interessante, infine, è prendere in esame il tempo medio trascorso dalla data di conseguimento del titolo al raggiungimento dello status di occupato i risultati dell'analisi mettono in luce che tale obiettivo viene raggiunto dagli studenti di Pollenzo in un arco di tempo pari a 2,4 mesi, contro un 3,7 mesi di dato nazionale (Fonte: Fonte: XX Indagine – Rapporto 2018)

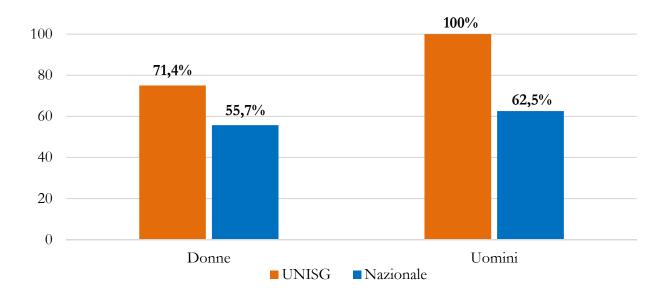
Confronto condizione occupazionale 2014-2015-2016

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015 e 2016. I dati raccolti mostrano una sostanziale stabilità nella percentuale laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro.



Quota che lavora per genere

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratori al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne a 71,4% e per gli uomini al 100%. Il grafico sottostante mette a paragone i dati UNISG con quelli raccolti a livello nazionale (*Fonte: XX Indagine* – *Rapporto 2018*).



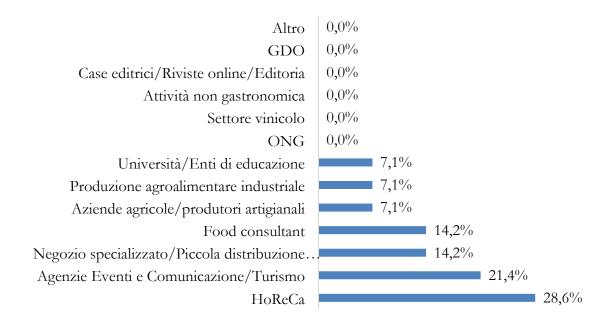
Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo

I dati raccolti presso UNISG mostrano come il 57,1% dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo, mentre il 35,7% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha intrapreso un lavoro presso un'altra realtà aziendale. Il rimanente 7,2% prosegue il lavoro intrapreso prima della laura magistrale.

	UNISG	Nazionale
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale	57,1%	56,4%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale	7,2%	13,4%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale	35,7%	15,8%
Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea magistrale	0,0%	14,2%

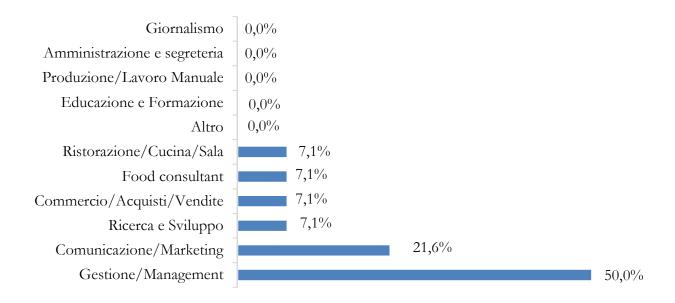
Tipologia di azienda e settore di impiego

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 28,6% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione svolge il proprio lavoro presso realtà del settore HoReCa; seguono Agenzie di eventi e comunicazione/Turismo al 21,4%; e Negozio specializzato/Piccola distribuzione alimentare/E-commerce e Food Consultant entrambi al 14,2%. I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



La variegatura di tipologia di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando

i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro. Gestione/Management è la più rappresentata (50%), mentre Comunicazione/Marketing si attesta al 21,6%. Commercio/Acquisti/Vendite, Ricerca e Sviluppo, Food consultant e Ristorazione/Cucina/Sala sono tutte al 7,1%.



Guadagno mensile netto

Rispetto al guadagno mensile netto, il 35,7% afferma di avere uno stipendio compreso tra i € 1.250 e € 1.500. Seguono coloro che guadagnano tra gli € 1.000 e gli € 1.250 e tra gli € 1.500 e gli € 2.000, entrambi al 28,6%. Il restante 7,1% è rappresentato da chi afferma di avere un guadagno mensile netto compreso tra gli € 500 e gli € 750 (stage extracurriculare).

Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rilevazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio italiano (92,3%).



Ponendo a confronti i dati UNISG con quelli nazionali risulta che:

	UNISG	Nazionale ⁸
Italia	92,3%	94,8%
Estero	7,7%	5,2%

⁸ (Fonte: Almalaurea XX Indagine – Rapporto 2018)

0

Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo a riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 35,7% afferma di avere un contratto a tempo indeterminato. Seguono in ordine decrescente di percentuale gli assunti con contratto a tempo determinato e lavoratori autonomi (entrambi al 21,5%), apprendistato (7,1%), lavoratori con contratto di collaborazione occasionale (7,1%) e con contratto di stage (7,1%)

Nelle tabelle seguenti è possibile reperire inoltre i dati relativi alle rimanenti tipologie contrattuali, con in aggiunta un confronto con i corrispettivi dati nazionali.

	UNISG	Nazionale ⁹
Tempo indeterminato	35,7%	26,5%
Lavoro autonomo	21,5%	7,2%
Totale stabile ¹⁰	57,2%	33,7%
Contratti formativi ¹¹	14,2%	15,2%
Non standard ¹²	21,5%	34,6%
Parasubordinato ¹³	0%	3,4%
Altro autonomo ¹⁴	7,1%	6,1%
Senza contratto	0%	6,5%

Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa – Dettaglio

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	35,7%
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	21,5%
Lavoro autonomo	21,5%
Contratto di collaborazione occasionale	7,1%
Contratto di apprendistato	7,1%
Stage	7,1%
Lavoro senza contratto	0%
Contratto di prestazione d'opera professionale	0%
Contratto a progetto	0%
Altro	0%

⁹ (Fonte: Almalaurea XX Indagine – Rapporto 2018)

¹⁰ Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

¹¹ Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

¹² Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

¹³ Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

¹⁴ Comprende: collaborazione occasione, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio

Allegato 2

Scheda monitoraggio annuale - Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche - L-26

(dati ANS aggiornati al 30.06.2018)

Scheda anagrafica del Corso

Programmazione locale degli accessi:

Confermata dall'attivazione del Corso

> Avvii di carriera al primo anno

Nell'ultimo triennio gli avvii di carriera sono pari all'utenza massima sostenibile fissata in sede di attivazione annuale del corso. A seguito di lavori di adeguamento strutturale delle aule, il numero di avvii di carriera si è progressivamente incrementato, sino ad arrivare agli attuali 100 studenti iscritti al I anno di corso (dato A.A. 2017/2018).

> Iscritti

Sul totale degli iscritti nel 2016 (275) il 93% sono studenti regolari (255), con una percentuale di studenti fuori corso pari al 7%. Dato più positivo rispetto agli altri Atenei non telematici sia a livello di area geografica sia a livello nazionale.

Gruppo A – Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E)

> iC01 - % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare anche per il 2016 è superiore di oltre un terzo al dato per area geografica e quasi il doppio rispetto al dato nazionale. L'indicatore registra un incremento di 10 punti percentuali rispetto al 2015, confermando l'efficacia delle azioni che l'Ateneo ha messo in atto a supporto dello studente in tutte le fasi della sua carriera, grazie alle peculiarità dell'organizzazione dell'attività didattica. In particolare, oltre alla frequenza obbligatoria alle lezioni, si aggiunge il servizio di mentoring e il contatto diretto tra docenti e studenti. Il dato rilevato presenta un andamento crescente, anche rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

> iC02 - % di laureati entro la durata normale del Corso

Analizzando i dati dell'ultimo triennio, si rileva che la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso si attesta stabilmente oltre il 90%, registrando un ulteriore incremento nel 2016. Il dato risulta superiore rispetto a quanto registrato sia a livello di area geografica sia a livello nazionale.

▶ iC03 - % di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (e studenti internazionali) Il dato registrato dal CdS UNISG relativo alla % di studenti non provenienti dalla Regione Piemonte risulta pari al triplo del dato rilevato per area geografica e nazionale. Il dato 2016 mostra per il nostro Ateneo un incremento di quasi 10 punti percentuali. Tale dato, benché su percentuali più basse, è in crescita anche per area geografica e nazionale. La presenza di studenti internazionali è pari al 35%, in incremento rispetto al 2015, confermando la forte attrattività del CdS UNISG all'estero e l'efficacia delle azioni messe in atto dall'Ateneo per favorire l'internazionalizzazione del CdS, tra le quali si citano gli interventi a sostegno del diritto allo studio.

➤ iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Il dato UNISG 2016 risulta lievemente superiore rispetto ai dati rilevati per area geografica e nazionale. In ogni caso l'Ateneo sta operando affinché il rapporto migliori ulteriormente nei prossimi anni accademici, grazie all'attuazione del piano di selezione dei docenti (Verbale del Comitato Esecutivo del 31/07/2017) che ha portato nel 2017/2018 a bandire una serie di procedure di selezione con l'obiettivo di rafforzare la composizione del corpo docente, funzionalmente al raggiungimento dei requisiti di docenza.

- ➤ iC06 % di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
 - In base ai dati AlmaLaurea, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è pari al 55% circa del totale, valore che risulta superiore rispetto al dato per area geografica e nazionale.
 - L'analisi della condizione occupazionale dei laureati del Corso del 2016, condotta dall'Ateneo, evidenzia che il 60% dei laureati si inserisce nel mondo del lavoro nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo, mentre il 36% prosegue gli studi. Il dato è ritenuto attendibile, in quanto il Career Center dell'Ateneo, responsabile della rilevazione, ha raggiunto il 93,5% dei laureati (https://career.unisg.it/statistiche/).
- ➤ iC06BIS % di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

 Vedi commento a iC06.
- ➤ iC06TER % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
 - Il dato conferma gli indicatori di cui ai punti iC06 e iC06BIS.
- > iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento

Il dato UNISG rilevato negli ultimi quattro anni rispecchia la peculiarità del Corso di Studio in Scienze Gastronomiche, attivato nella Classe di Laurea L-26, i cui SSD di base e caratterizzanti non soddisfano pienamente le esigenze formative dei profili professionali da formare. In particolare, in fase di progettazione del Corso di Studio, è stato dato ampio spazio alle attività didattiche affini e integrative per realizzare l'approccio multidisciplinare proprio della formazione del laureato in Scienze Gastronomiche. Ciò spiega il perché una parte significativa dei docenti di riferimento del Corso appartiene a SSD affini e integrativi. Partendo da questi presupposti, si è conclusa positivamente presso il MIUR la procedura di istituzione di una nuova Classe di Laurea, promossa dal nostro Ateneo, che consente di predisporre un ordinamento didattico che integra SSD tradizionalmente tenuti distinti.

<u>Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)</u>

- > iC10 % di CFU conseguito all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- > iC11 % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Per entrambi gli indicatori (iC10 e iC11), il valore pari a 0% per gli anni presi in esame trova la sua giustificazione nel fatto che il piano di studi degli studenti iscritti al Corso di Studio e l'organizzazione del calendario delle attività didattiche non prevedono l'acquisizione di CFU all'estero. Tuttavia, il piano di studi prevede la partecipazione degli studenti ad almeno 5 viaggi didattici per ciascuno anno di Corso, alcuni dei quali internazionali, che danno loro la possibilità di frequentare un'attività formativa all'estero.

> iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di studioche hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Il dato UNISG è molto superiore al dato rilevato per area geografica e al dato nazionale in quanto il Corso di Laurea, unico corso totalmente dedicato alle Scienze Gastronomiche disponibile nel panorama accademico internazionale, si rivolge necessariamente anche a un pubblico internazionale. Inoltre si registra un incremento del dato rispetto al 2015, a conferma dell'efficacia delle politiche di reclutamento di studenti tali da garantire una presenza di studenti internazionali, pari a oltre il 35% degli iscritti. Nel contempo, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica e le politiche di sostegno al diritto allo studio sono mirate a soddisfare la vocazione internazionale dell'Ateneo.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

> iC13 - % di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire

Il dato UNISG registra nel 2016 un ulteriore incremento del numero di CFU conseguiti dagli studenti al primo anno, pari al 77% del totale dei CFU da conseguire, pari a quasi il doppio dello stesso dato per area geografica e nazionale. L'indicatore positivo trova la sua ragione nell'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera. In particolare, alla frequenza obbligatoria, si aggiunge il servizio di mentoring e il costante contatto diretto tra docenti e studenti.

> iC14 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS

Il dato UNISG anche nel 2016 è prossimo al 100%. L'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera, e il rapporto costante tra docenti e studenti riduce al minimo gli abbandoni degli studi o i trasferimenti ad altri Corsi di altri Atenei.

- ➤ iC15 % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno
- ➤ iC15 bis % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno
- > iC16 % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno
- ➤ iC16 bis % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno
 - Per gli indicatori da iC15 a iC16 bis il dato UNISG rilevato cresce ulteriormente nel 2016, confermandosi superiore di quasi il doppio rispetto a quello rilevato a livello di area geografica e nazionale ed evidenziando che gli studenti dell'Ateneo acquisiscono con regolarità i CFU previsti dal piano di studi.
- > iC17 % di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata nomale del corso nello stesso corso di studio

Le % si rilevano di molto superiori rispetto a quelle registrate a livello di area geografica e nazionale, confermando l'efficacia dell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi di supporto forniti, che consente agli studenti di acquisire con regolarità i CFU previsti dal piano di studi e laurearsi in corso, entro la sessione straordinaria di laurea programmata usualmente nel mese di aprile di ogni anno.

- > iC18 % di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio L'indicatore rileva l'opinione positiva espressa dai laureati verso il percorso di studio compiuto.
- > iC19 % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato, anche per il 2016, se raffrontato a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale, evidenzia una criticità nota all'Ateneo. Infatti, l'Ateneo non ha ancora completato il piano di reclutamento dei docenti approvato in Comitato Esecutivo, conformemente a quanto indicato nel Piano strategico. Il piano di reclutamento dei docenti ha l'obiettivo di incrementare il numero dei docenti di ruolo, al fine di assicurare, tra l'altro, il raggiungimento dei requisiti di docenza, richiesti dal MIUR.

A tal proposito, nel corso dell'Anno Accademico 2017-2018 l'Ateneo, in attuazione di quanto segnalato anche dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2017, ha posto in essere le seguenti procedure:

- una procedura di selezione per un professore di II fascia SSD AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari, alla data della presente Relazione già conclusa con la chiamata in ruolo e presa di servizio del candidato selezionato in data 1/03/2018 (DR 201/18 del 15/02/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD SECS-P/01 Economia Politica, alla data della presente Relazione già conclusa con la presa di servizio del ricercatore selezionato in data 3/04/2018 (DR 206/18 del 16/03/2018;
- una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 Estetica, alla data della presente Relazione già conclusa, con la delibera di chiamata del Comitato Esecutivo del 10/05/2018, a decorrere dal 1/09/2018;
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 Disegno industriale, alla data della presente Relazione in fase di svolgimento.

Si ribadisce, tuttavia, il ruolo rilevante assegnato dall'Ateneo alla docenza a contratto, che consente di avvalersi di competenze scientifiche specifiche, indispensabili per dare una risposta efficace al carattere multidisciplinare dell'offerta formativa.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

- ➤ iC21 % di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno Il dato rilevato è identico a quello dell'indicatore "iC14 % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS" e segnala un'elevata capacità del Corso di studio in Scienze Gastronomiche di trattenere i propri studenti, evitando che questi proseguano gli studi presso CdS di altri Atenei.
- ➤ iC22 % di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso L'indicatore rileva che circa il 77% degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso, con una punta del 88% circa registrata nel 2015. L'Ateneo segnala una incongruenza del dato

relativamente all'anno 2016 (23,4%) rispetto alla quale sono in atto indagini presso l'ANS per individuare la causa dell'errore.

> iC23 - % di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

N/A

> iC24 - % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Il dato, per il 2016, si rileva ancor più positivo (si riduce di oltre la metà rispetto al 2015) ribadendo i buoni risultati dell'Ateneo in termini di studenti che portano a termine il percorso formativo presso il CdS, senza abbandonarlo. Il dato si conferma notevolmente inferiore rispetto a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità

➤ iC25 - % di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

L'indagine Alma Laurea rileva che oltre il 95% si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studio. (http://www.almalaurea.it/), confermando il dato del 2015.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

- ➤ iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

 Il dato rilevato nel periodo in esame rispecchia la peculiarità del campus di Pollenzo, dove il Corso di studio prevede la programmazione degli accessi, con conseguente esiguo numero di studenti che si riflette nel rapporto particolarmente positivo dell'indicatore docenti/studenti. Il dato si conferma positivo se raffrontato al valore rilevato per area geografica o nazionale.
- iC28 − Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
 Il dato si conferma positivo se raffrontato al valore rilevato per area geografica o nazionale.

Allegato 3

Scheda monitoraggio annuale - Corso di Laurea Magistrale in Gestione del patrimonio gastronomico e turistico - LM-49

(dati ANS aggiornati al 30.06.2018)

Scheda anagrafica del Corso

Programmazione locale degli accessi

Confermata dall'attivazione del Corso

> Avvii di carriera al primo anno

Il 2016 ha fatto registrare una considerevole flessione degli avvii di carriera, spingendo il Delegato del Rettore per il Corso di Laurea Magistrale ad adottare una serie di azioni, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, al fine di implementare la promozione del Corso sia verso possibili candidati esterni sia verso i laureati/laureandi Unisg:

- o revisione e modifica dei contenuti delle pagine del sito web di Ateneo dedicate al Corso di Laurea Magistrale;
- o pubblicazione sul sito web di Ateneo delle schede relative ad ogni singolo insegnamento previsto dal Manifesto degli Studi al fine di fornire maggiori dettagli sull'offerta formativa del Corso;
- o realizzazione di un video informativo destinato al sito web di Ateneo e ai social media, realizzato con il supporto delle testimonianze dirette da parte degli studenti;
- o incontro collegiale informativo con gli studenti del 3° anno del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche di Ateneo;
- o realizzazione di una campagna pubblicitaria su Facebook rivolta a un pubblico potenzialmente interessato al Corso di Laurea Magistrale;
- o pubblicazione di spazi pubblicitari sul quotidiano "La Repubblica" in occasione dell'uscita di un inserto speciale sulle Università italiane.

L'Ateneo, al fine di attrarre un maggior numero di laureati/laureandi Unisg, ha deliberato l'emissione del bando di Comunità per la continuità didattica che riconosce, sulla base di requisiti di merito, l'esonero parziale dal pagamento della retta del primo anno di corso.

Queste azioni hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni sull'Anno Accademico 2017/2018, vicino al numero programmato per gli accessi, di cui si avrà riscontro negli indicatori del prossimo anno.

> Iscritti per la prima volta a LM

Il dato indica che la quasi totalità degli iscritti al CdS sono studenti che per la prima volta accedono a un Corso di Laurea Magistrale.

<u>Gruppo A – Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E)</u>

iC01 - % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

Il dato, anche se in lieve calo per il 2016, si rileva comunque nettamente positivo rispetto al dato per area geografica e nazionale, confermando l'efficacia della riorganizzazione del calendario didattico, messa già atto nel 2015, che ha permesso una più equilibrata distribuzione delle attività didattiche nei semestri. Contribuiscono a tale risultato la frequenza obbligatoria delle lezioni, il servizio mentoring e il costante contatto diretto tra docenti e studenti.

> iC02 - % di laureati entro la durata normale del Corso

Analizzando i dati degli anni sotto esame, si rileva che la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso si conferma anche per il 2016 pari al 100%, superando di oltre un terzo il dato riferito sia all'area geografica sia nazionale.

> iC03 - % di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (e studenti internazionali):

Dato non disponibile da ANS

> iC04 - % di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

Il dato rilevato evidenzia che la quasi totalità degli iscritti al primo anno LM proviene da altri Atenei, superando nettamente il dato a livello di area geografica e nazionale. L'Ateneo, consapevole di tale criticità, ha messo in atto le seguenti azioni mirate ad attrarre al Corso di Laurea Magistrale una quota più consistente di laureati triennali presso il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche dell'Ateneo:

- o emissione del bando di Comunità per la continuità didattica che riconosce, sulla base di requisiti di merito, l'esonero parziale dal pagamento della retta del primo anno di corso ai laureati in Scienze Gastronomiche Unisg;
- o incontro collegiale informativo tra il Vicerettore alla Didattica e gli studenti del 3° anno del Corso di Laurea di Ateneo;
- o approvazione di nuove procedure di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in vigore dall'Anno Accademico 2017/2018, che prevedono per i candidati laureati/laureandi Unisg l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale.
- > iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Il dato è migliore a quanto rilevato per area geografica e a livello nazionale. In ogni caso, l'Ateneo sta operando affinché il rapporto migliori ulteriormente nei prossimi anni accademici a seguito dell'attuazione del piano di selezione dei docenti (Verbale del Comitato Esecutivo del 31/07/2017), che ha portato nel 2017/2018 a bandire una serie di procedure di selezione, con l'obiettivo di rafforzare la composizione del corpo docente, funzionalmente al raggiungimento dei requisiti di docenza.

- ➢ iC06 % di Laureati occupati a un anno dal titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC06BIS % di Laureati occupati a un anno dal titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC06TER % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
 - Dato non disponibile da ANS
- ➤ iC07 % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.)

In base ai dati AlmaLaurea, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo è pari al 100%, valore che risulta superiore rispetto al dato per area geografica e nazionale e conferma pertanto che i profili professionali formati trovano facile collocazione nel mondo del lavoro.

L'analisi della condizione occupazionale dei laureati del Corso di Laurea Magistrale del 2016, condotta dall'Ateneo, evidenzia che circa l'88% dei laureati si inserisce nel mondo del lavoro nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo; il dato è ritenuto attendibile, in quanto il Career Center dell'Ateneo, responsabile della rilevazione, ha raggiunto il 100% dei laureati (https://career.unisg.it/statistiche/).

- ➤ iC07BIS % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.)

 Vedi commento a iC07.
- ➤ iC07TER % Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

L'indicatore conferma i dati degli indicatori iC07 e iC07BIS.

➢ iC08 - % dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento

Il dato UNISG rilevato nell'ultimo triennio è superiore al dato per area geografica o nazionale, in quanto la totalità dei docenti di riferimento della LM appartiene a SSD di base e caratterizzanti.

> iC09 – Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

Il dato, superiore al valore di riferimento, è in linea con il valore rilevato a livello di area geografica e nazionale.

<u>Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)</u>

➤ iC10 - % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

Per gli anni oggetto di rilevazione il dato è pari a 0% in quanto il piano di studi degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale e l'organizzazione del calendario delle attività didattiche non prevedono, di norma, l'acquisizione di CFU presso Atenei all'estero.

➤ iC11 - % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Per l'anno di rilevazione 2016 il dato è pari a 0% in quanto il piano di studi degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale e l'organizzazione del calendario delle attività didattiche non prevedono, di norma, l'acquisizione di CFU all'estero.

> iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Il dato per il Corso di Laurea Magistrale rileva che il CdS attrae esclusivamente studenti italiani, a differenza di quanto rilevato a livello di area geografica e nazionale. A questo proposito, si segnala che l'Ateneo ha istituito per l'Anno Accademico 2018/2019 un nuovo Corso di Laurea Magistrale interamente erogato in lingua inglese, all'interno della nuova Classe di Laurea LM/GASTR, con l'obiettivo di attrarre i migliori studenti italiani e internazionali.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

> iC13 - % di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire

Il dato rilevato negli anni di riferimento mostra un incremento con un picco del 93% circa per l'anno 2016, superiore al dato per area geografica e nazionale. L'indicatore positivo trova la sua

ragione nell'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera. In particolare, alla frequenza obbligatoria, si aggiunge il servizio di mentoring e il costante contatto diretto tra docenti e studenti.

> iC14 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS

Il dato 2016 conferma che la totalità degli studenti iscritti al primo anno di corso ha proseguito la carriera accademica al secondo anno dello stesso CdS. Si rileva che il dato riscontrato a livello di area geografica e nazionale è, comunque, positivo (pari al 90% circa). Si rileva che è stato corretto il dato relativo al 2014, che nella Scheda precedente evidenziava un'anomalia nella trasmissione dei dati ANS.

L'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera, e il rapporto costante tra docenti e studenti azzerano gli abbandoni degli studi o i trasferimenti ad altri corsi di altri Atenei.

- > iC15 % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- ➤ iC15BIS % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno
- > iC16 % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno
- ➤ iC16BIS % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno

Per gli indicatori da iC15 a iC16BIS il dato UNISG è superiore a quello rilevato a livello di area geografica e nazionale, raggiungendo nel 2016 il 100% ed evidenziando il fatto che gli studenti dell'Ateneo, anche grazie all'organizzazione dell'attività didattica, acquisiscono con regolarità i CFU previsti dal piano di studi.

> iC17 - % di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata nomale del corso nello stesso corso di studio

L'indicatore rileva che oltre il 90% degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso. Le % si rilevano superiori rispetto a quelle registrate a livello di area geografica e nazionale, confermando l'efficacia dell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi di supporto forniti, che consente agli studenti di acquisire con regolarità i CFU previsti dal piano di studi e laurearsi in corso, entro la sessione straordinaria di laurea programmata usualmente nel mese di aprile di ogni anno. Si segnala che, a seguito di approfondimenti presso l'ANS, è stata corretta l'incongruenza del dato relativo al 2016, riportato nella Scheda precedente.

> iC18 - % di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

L'Ateneo, tenuto conto dei risultati di questo indicatore, ha posto in essere un'analisi critica del Corso che ha portato da ultimo a istituire per l'Anno Accademico 2018/2019 un nuovo Corso di Laurea Magistrale all'interno della nuova Classe di Laurea LM/GASTR, con una chiara definizione degli obiettivi formativi e relativi profili professionali formati.

> iC19 - % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato rilevato è generalmente in linea o migliore rispetto a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale, anche se si segnala il persistere di una criticità nota all'Ateneo. Infatti, l'Ateneo non ha ancora completato il piano di reclutamento dei docenti approvato in Comitato Esecutivo, conformemente a quanto indicato nel Piano strategico. Il piano di reclutamento dei

docenti ha l'obiettivo di incrementare il numero dei docenti di ruolo, al fine di assicurare, tra l'altro, il raggiungimento dei requisiti di docenza, richiesti dal MIUR.

A tal proposito, nel corso dell'Anno Accademico 2017-2018 l'Ateneo, in attuazione di quanto segnalato anche dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2017, ha posto in essere le seguenti procedure:

- una procedura di selezione per un professore di II fascia SSD AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari, alla data della presente Relazione già conclusa con la chiamata in ruolo e presa di servizio del candidato selezionato in data 1/03/2018 (DR 201/18 del 15/02/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD SECS-P/01 Economia Politica, alla data della presente Relazione già conclusa con la presa di servizio del ricercatore selezionato in data 3/04/2018 (DR 206/18 del 16/03/2018;
- una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 Estetica, alla data della presente Relazione già conclusa, con la delibera di chiamata del Comitato Esecutivo del 10/05/2018, a decorrere dal 1/09/2018;
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 Disegno industriale, alla data della presente Relazione in fase di svolgimento.

Si ribadisce, tuttavia, il ruolo rilevante assegnato dall'Ateneo alla docenza a contratto, che consente di avvalersi di competenze scientifiche specifiche, indispensabili per dare una risposta efficace al carattere interdisciplinare dell'offerta formativa.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

➤ iC21 - % di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno Anche per la presente rilevazione si segnala che il dato rilevato è identico a quello dell'indicatore "iC14 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS" e segnala che la totalità degli studenti iscritti al I anno al Corso di Laurea Magistrale prosegue la carriera al II anno presso il medesimo Corso del nostro Ateneo. Il dato dimostra un'elevata capacità del Corso di Laurea Magistrale di trattenere i propri studenti, evitando che questi proseguano gli studi presso CdS di altri Atenei.

> iC22 - % di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

L'indicatore rileva che in media oltre il 93% circa degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso. Il dato supera di quasi il doppio di quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale e conferma l'efficacia delle azioni poste in essere dall'Ateneo a supporto della regolarità della carriera degli studenti, come già illustrato a commento degli indicatori relativi all'andamento della carriera degli studenti (gruppo E). iC23 - % di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Il dato non è applicabile in quanto non sono presenti ulteriori Corsi di Laurea Magistrale nel nostro Ateneo.

> iC24 - % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Il dato pari a 0% ribadisce gli ottimi risultati dell'Ateneo in termini di studenti che portano a termine il percorso formativo presso il CdS, senza abbandonarlo. Il dato si conferma positivo anche rispetto a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale.

➤ iC25 – % di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

L'indagine AlmaLaurea rileva che una buona % di laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea Magistrale (96,9%)(http://www.almalaurea.it/).

➢ iC26 – % di Laureati a un anno dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC26BIS – %e di Laureati a un anno dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC26TER - % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Per il 2015, l'analisi della condizione occupazionale dei laureati del Corso di Laurea Magistrale, condotta dall'Ateneo, conferma sostanzialmente il dato AlmaLaurea, pari al 90% circa dei laureati che si inserisce nel mondo del lavoro nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo. (https://career.unisg.it/statistiche/). Per il 2016 (62,5%) risulta invece anomalo e in contrasto con quello emerso dall'analisi della condizione occupazionale dei laureati del Corso di Laurea Magistrale, condotta dall'Ateneo, che evidenzia che quasi il 90% dei laureati si inserisce nel mondo del lavoro nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo. (https://career.unisg.it/statistiche/).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

- ➤ iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

 Il dato rileva, per gli anni presi in considerazione, la presenza media di un docente ogni 8 studenti circa e rispecchia la peculiarità del campus di Pollenzo, dove il Corso di Laurea Magistrale prevede la programmazione degli accessi, con conseguente esiguo numero di studenti che si riflette nel rapporto particolarmente positivo dell'indicatore docenti/studenti. I dati rilevati per area geografica o nazionale risultano quasi il doppio rispetto al dato d'Ateneo.
- > iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il dato si conferma positivo se raffrontato al valore rilevato per area geografica o nazionale. In ogni caso, si segnala che l'A.A. 2016/2017 ha fatto registrare un numero di studenti iscritti al I anno di Corso inferiore al passato. Il calo di iscrizioni inevitabilmente ha contribuito a generare un rapporto particolarmente favorevole tra studenti iscritti al I anno e docenti degli insegnamenti del I anno.

Allegato 4

Corso di Laurea - Tabella di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati

		Area delle scienz	e naturali, delle scier	ze della vita e della nutriz	tione umana		Area delle scienze			ni agroalimenta gastronomica	ri, della valutazi	ione sensoriale e	Area delle d	scipline storich	e, antropologich	e, filosofiche e	semiotiche	Discipline statistiche, economiche, sociali e giuridiche				Altre attività formative			
PROFILO 1 - Marketing e Comunicazione nel settore agroalimentare							1				INS	SEGNAMENTI,	AREE DI APPRENDI	MENTO											
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Zoologia gastronomica	Scienze molecolari	Microbiologia degli alimenti	Botanica gastronomica	Basi molecolari e fisiologia del gusto e dei nutraceutici	Nutrizione e dietetica	Produzioni animali e sicurezza alimentare	Sistemi colturali agrari	Analisi sensoriale	Tecnologie alimentari	Ecodesign della gastronomia	Sistemi e tecnologie della ristorazione	Storia dell'agricoltura e dell'alimentazione	Geografia dei prodotti locali	Storia della cucina e del vin	Antropologia culturale	Filosofia del cibo e comunicazione gastronomica	Economia aziendale e marketing	Diritto alimentare europeo	Economia e statistica	Fondamenti del diritto europeo	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Abilità informatiche	Lingua italiana per stranieri	Lingua inglese
Redazione di articoli e Comunicati Stampa	X			X				X					X	X	X	X	X			X	Х	X	X	Х	X
Collaborazione alla gestione di sito e piattaforme social																	X	X		X		X	X	X	X
Sviluppo e realizzazione di strategie di comunicazione									X		X		X	X	X	X	X	X	X		x	X	X	X	X
Organizzazione di eventi e conferenze											X					X	X	X		X	X		X	X	X
Promozione e vendita dei prodotti			X	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
PROFILO 2 - Consulente attività di produzione agroalimentare e Ho.Re.Ca.											INS	SEGNAMENTI,	AREE DI APPRENDI	MENTO											
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Zoologia gastronomica	Scienze molecolari	Microbiologia degli alimenti	Botanica gastronomica	Basi molecolari e fisiologia del gusto e dei nutraceutici	Nutrizione e dietetica	Produzioni animali e sicurezza alimentare	Sistemi colturali agrari	Analisi sensoriale	Tecnologie alimentari	Ecodesign della gastronomia	Sistemi e tecnologie della ristorazione	Storia dell'agricoltura e dell'alimentazione	Geografia dei prodotti locali	Storia della cucina e del vin	Antropologia	Filosofia del cibo e comunicazione gastronomica	Economia aziendale e marketing	Diritto alimentare europeo	Economia e statistica	Fondamenti del diritto europeo	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Abilità informatiche	Lingua italiana per stranieri	Lingua inglese
Gestione acquisti		X	X		X	X	X	X		X	X	X		X	X			X	X				X	X	X
Controllo qualità	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X		1	X				X		İ				1
Analisi nutrizionale dell'offerta		X	X		X	X	X		X	X															
Sviluppo ricette		X	X		X	X	X	X	X	X		X	X			X	X		X	X		X			

Allegato 5 Corso di Laurea Magistrale - Tabella di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati

	Disciplin	Discipline economiche e gestionali Discipline del territorio Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo								Discip	Lingue straniere		
PROFILO 1 - Marketing and Innovation manager						INSEGNAME	NTI/AREE DI A	APPRENDIMEN	то				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Management e marketing dell'impresa alimentare	Economia politica e sostenibilità	Systemic Food Design	Geografia del paesaggio e del terroir	Ecologia	Storia delle culture alimentari e dei prodotti tipici	Storia dell'alimentazione nell'Italia contemporanea	Antropologia e memoria	Estetica e linguaggi della gastronomia contemporanea	Diritto degli alimenti e della loro produzione	Sociologia dei consumi	Diritto del commercio internazionale	English for food busines and food culture
Coordinamento dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e servizi e miglioramento di quelli esistenti	X		X		X						Х		
Analisi delle tecniche produttive e identificazione delle innovazioni da adottare					x					X			
Identificazione dei canali distributivi, con particolare riguardo a quelli innovativi	х		Х						X				
Analisi dei consumatori e dei mercati		X		X		X	X	X			X	X	x
Sviluppo di piani di marketing e piani industriali	X								X	X		X	X
PROFILO 2 - Product and Marketing Consultant						INSEGNAME	NTI/AREE DI	APPRENDIMEN	то				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Management e marketing dell'impresa alimentare	Economia politica e sostenibilità	Systemic Food Design	Geografia del paesaggio e del terroir	Ecologia	Storia delle culture alimentari e dei prodotti tipici	Storia dell'alimentazione nell'Italia contemporanea	Antropologia e memoria	Estetica e linguaggi della gastronomia contemporanea	Diritto degli alimenti e della loro produzione	Sociologia dei consumi	Diritto del commercio internazionale	English for food business and food culture
Pianificazione e controllo dei processi produttivi in relazione a prodotti del settore alimentare	Х				x					х			
Sviluppo e conduzione di ricerche di mercato nel settore del food e suoi comparti		х				X	X	x			X		
Communication skills									X				x
Sviluppo, pianificazione e conduzione di piani di marketing e attività di comunicazione	х		х	X	x				х			х	x
PROFILO 3 - Responsabile di programma-funzionario in istituzioni pubbliche o non governative per lo sviluppo agroalimentare e turistico						INSEGNAME	NTI/AREE DI A	APPRENDIMEN	то				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Management e marketing dell'impresa alimentare	Economia politica e sostenibilità	Systemic Food Design	Geografia del paesaggio e del terroir	Ecologia	Storia delle culture alimentari e dei prodotti tipici	Storia dell'alimentazione nell'Italia contemporanea	Antropologia e memoria	Estetica e linguaggi della gastronomia contemporanea	Diritto degli alimenti e della loro produzione	Sociologia dei consumi	Diritto del commercio internazionale	English for food busines and food culture
Analisi di mercato e degli scenari economici		X			X						X		
Analisi delle risorse tangibili ed intangibili presenti in un determinato territorio				x	X	x	X	X					
Sviluppo di piani strategici	X	X	X		X					X		X	x
Definizioni delle azioni di comunicazione a supporto delle strategie pianificate	X								х				x
Sviluppo di strumenti di sostegno (finanziari e non finanziari) alle imprese dei settore agroalimentare e turistico	X	X		x						x		x	
PROFILO 4 - Imprenditore agroalimentare e turistico		1	1		1	INSEGNAME	NTI/AREE DI A	APPRENDIMEN	TO	1	1	1	l
	M			Geografia del		Storia delle culture alimentari	Storia dell'alimentazione	Antropologia e	Estetica e linguaggi della	Diritto degli alimenti e della loro	Sociologia dei consumi	Diritto del commercio internazionale	English for food busines and food culture
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Management e marketing dell'impresa alimentare	Economia politica e sostenibilità	Systemic Food Design	paesaggio e del terroir	Ecologia	e dei prodotti tipici	nell'Italia contemporanea	memoria	gastronomia contemporanea	produzione	Consum	THE THE STATE OF T	
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI Analisi delle opportunità di mercato	marketing dell'impresa				Ecologia X			memona		produzione	X		
	marketing dell'impresa alimentare						contemporanea	memona		produzione X		x	X
Analisi delle opportunità di mercato	marketing dell'impresa alimentare X			terroir			contemporanea X	memona X					X
Analisi delle opportunità di mercato Selezione e gestione di personale specializzato nel settore enogastronomico	marketing dell'impresa alimentare X X		Design	terroir X		tipici	X X		contemporanea	x			X X